



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 20 ottobre 2017 - n. 815

Nomina del Sig. Vigentini Luciano quale componente effettivo nel Comitato Misto Paritetico per le servitu' militari, in sostituzione del componente dimissionario Sig.ra Furlan Fiorella. 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2017 - n. X/7353

Approvazione degli «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r.n. 31/2008» 3

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2017 - n. X/7356

Definizione delle procedure per avviare il processo di aggregazione dei PLIS al parco regionale di riferimento in attuazione dell'art. 34 della l.r. 30 novembre 1983, n.86 e dell'art.5 della l.r. 17 novembre 2016, n. 28 16

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2017 - n. X/7358

Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Programmazione economico-finanziaria 2017 (2° provvedimento) 17

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 13 novembre 2017 - n. 14040

Assegnazione dei contributi regionali a sostegno degli alunni disabili nelle scuole d'infanzia non statali e non comunali. approvazione delle richieste e impegno e liquidazione del primo elenco dell'importo di € 92.226,55 21

Decreto dirigente struttura 15 novembre 2017 - n. 14157

Approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica di cui al decreto dirigenziale n. 6998 del 14 giugno 2017 32

D.G. Welfare

Decreto dirigente struttura 14 novembre 2017 - n. 14105

KOS CARE s.r.l., con sede legale in via Durini 9, Milano, CF 01148190547: riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate 38

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 14 novembre 2017 - n. 14110

P.O.R. F.S.E 2014/2020 – Impegno di € 1.191.488,70 e liquidazione di € 227.650,43 a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.g. n. 3297 del 24 marzo 2017 e successive modifiche ed integrazioni 40

D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

Decreto dirigente struttura 14 novembre 2017 - n. 14122

Approvazione della Manifestazione di interesse per gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, in attuazione dell'art. 4 della legge n. 80/2014, ai sensi della d.g.r. 14 maggio 2015, n. 3577 45

Decreto dirigente struttura 15 novembre 2017 - n. 14207

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6912/2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia - (POR FSE 2014-2020 – Asse II- Azione 9.1.3 e 9.4.2). 58

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 20 ottobre 2017 - n. 815**Nomina del Sig. Vigentini Luciano quale componente effettivo nel Comitato Misto Paritetico per le servitù militari, in sostituzione del componente dimissionario Sig.ra Furlan Fiorella**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto il d.lgs 15 marzo 2010 n. 66 «Codice dell'ordinamento militare» che disciplina tra l'altro le servitù militari;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 «Norme per le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio regionale»;

Considerato che l'art. 322 del d.lgs 15 marzo 2010 n. 66, dispone in ciascuna regione, la costituzione di un comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree sub regionali ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;

Considerato inoltre che l'art. 322 del medesimo decreto legislativo dispone che tale comitato sia formato, tra gli altri, da sette rappresentanti della regione nominati dal Presidente della Giunta Regionale su designazione del Consiglio Regionale e che per ogni membro sia nominato un supplente;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. X/106 del 30 luglio 2013 di designazione dei componenti effettivi e supplenti nel Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari nel seguito «COMIPAR»;
- il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 10438 del 14 novembre 2013 di nomina dei rappresentanti di Regione Lombardia nel COMIPAR, tra cui l'Arch. Furlan Fiorella;

Considerato che:

- l'Arch. Furlan Fiorella ha rassegnato le proprie dimissioni dal COMIPAR con nota in atti regionali prot. Z1.2016.0004877 del 11 maggio 2016;
- la Regione Lombardia ha preso atto di tali dimissioni con nota prot. Z1.2016.0005290 del 19 maggio 2016;

Preso atto della Deliberazione del Consiglio Regionale X/1247 del 27 settembre 2016 di «Designazione di un componente effettivo nel Comitato Misto Paritetico per la regolamentazione delle servitù Militari, in sostituzione di dimissionario», in atti regionali prot. A1.2016.0105120 del 10 ottobre 2016, trasmessa per competenza alla Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana l'11 ottobre 2017 (prot. Z1.2017.0012354), con cui il Signor Vigentini Luciano è stato designato quale componente effettivo del COMIPAR in sostituzione della dimissionaria Arch. Furlan Fiorella;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20;

DECRETA

1. di nominare quale rappresentante di Regione Lombardia nel Comitato Misto Paritetico per le servitù militari per la durata della X legislatura il Signor Vigentini Luciano;

2. di notificare all'interessato il presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Maroni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 novembre 2017 - n. X/7353

Approvazione degli «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. n. 31/2008»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r. 23 novembre 2016, n. 29, «Lombardia è ricerca e innovazione» che definisce, in sinergia con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione, un nuovo modello di governance attraverso l'istituzione della cabina di regia interassessorile, l'istituzione di un foro consultivo, nonché il programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare gli articoli 13 e 33 che individuano, tra le funzioni di competenza regionale, la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, promuove un sistema integrato che sostiene la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, che definisce gli obiettivi della politica regionale per la X Legislatura che assegna un ruolo primario al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione per la promozione della competitività e, in particolare, per l'Area Economica - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare:

- individua la Politica Agricola Comunitaria 2014 - 2020 quale quadro di riferimento per le scelte strategiche in cui il tema dell'innovazione è una importante priorità;
- evidenzia la necessità di un più spinto riorientamento dell'offerta di ricerca e servizi tramite il nuovo programma triennale di ricerca in campo agricolo;
- prevede tra i risultati attesi lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare;

Richiamata la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 29 febbraio 2013, n. COM 79, che ha presentato il PEI «Produttività e sostenibilità dell'agricoltura» che:

- indica quali obiettivi principali promuovere la produttività e l'efficienza del sistema agricolo e migliorare la sostenibilità dell'agricoltura;
- indica quale obiettivo operativo fungere da efficace collegamento tra la ricerca e la tecnologia più all'avanguardia e il settore agroalimentare e i servizi di consulenza;
- prevede la costituzione di una struttura di rete organizzata secondo le indicazioni del regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e articolata in Gruppi Operativi (GO);
- evidenzia la necessità di individuare le sinergie tra gli strumenti di finanziamento della ricerca e dell'innovazione in agricoltura disponibili a livello europeo, nazionale e regionale e le azioni dedicate al trasferimento dell'innovazione attivabili con il programma di sviluppo rurale;

Richiamata la d.g.r. 10 gennaio 2014, n. X/1213, di approvazione del «Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2013 - 2015» che:

- tiene conto degli esiti delle consultazioni con gli stakeholder del settore agricolo, agroalimentare e forestale finalizzate a far emergere la domanda di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale;
- definisce tra le modalità di sostegno alla ricerca di interesse agricolo, agroalimentare e forestale regionale i bandi per la selezione di progetti di ricerca da finanziare con risorse regionali;
- garantisce il raccordo e la complementarità con le priorità e gli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 - 2020, con particolare riferimento al Programma regionale di sviluppo rurale;
- definisce le seguenti linee strategiche:

- supportare il Partenariato Europeo per l'innovazione dedicato a «Produttività e sostenibilità dell'agricoltura» (PEI AGRI);
- sostenere e costruire progetti di ricerca di forte impatto sul sistema agricolo, agroalimentare e forestale regionale;
- diversificare le modalità di sostegno alla ricerca di interesse agricolo, agroalimentare e forestale regionale;
- facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica e gestionale disponibile da parte delle imprese;
- individua le tematiche rilevanti (assi portanti) e gli obiettivi di ricerca ad esse collegate per il sostegno di progetti di ricerca e innovazione;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) approvato con d.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3895, che:

- individua nell'ambito della Priorità 1 «Promuovere il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali» l'obiettivo specifico «Favorire una maggiore sinergia tra il settore agricolo, agroindustriale e forestale e la ricerca attraverso attività dimostrative, di promozione, sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e processi innovativi;
- non prevede specifiche misure di sostegno alla ricerca nel settore agricolo e forestale;
- fa riferimento al Programma della ricerca in campo agricolo, agroalimentare e forestale 2013 - 2015 quale documento di riferimento sulla tematica dell'innovazione e sulle modalità di raccordo fra la ricerca e agricoltura;
- fa proprie per il periodo 2014 - 2020 le tematiche rilevanti individuate nell'ambito del Programma di ricerca in campo agricolo 2013 - 2015 per la costituzione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione;

Dato atto pertanto che le tematiche rilevanti e gli obiettivi di ricerca individuati dal citato «Programma di regionale di ricerca in campo agricolo» costituiscono un riferimento tuttora attuale per il sostegno di progetti di ricerca e innovazione in quanto in grado di garantire un elevato livello di coerenza con la programmazione comunitaria di riferimento per il settore agricolo e consentire di realizzare appieno l'azione di raccordo e di complementarità tra strumenti di finanziamento regionale e comunitario;

Dato atto inoltre che la l.r. 29/2016 in particolare offre l'opportunità di mettere a fattor comune le esperienze fatte sul tema ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, dialogando sia internamente a Regione sia con il territorio, attraverso la predisposizione del programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (articolo 2 comma 2) che presenterà a regime il quadro previsionale degli interventi da realizzare, delle risorse necessarie e dei risultati attesi;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. X/1051/2013 «Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - Smart Specialisation Strategy», di approvazione della prima edizione della Strategia S3 documento che disegna la strategia di sviluppo integrata e sostenibile e le priorità di intervento concrete legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, tra cui l'Agroalimentare e il successivo aggiornamento approvato con d.g.r. X/2146/2014;
- la d.g.r. X/5843/2016 che prevede tra l'altro l'approvazione dei programmi di lavoro «ricerca e innovazione» delle aree di specializzazione della «Strategia di Specializzazione intelligente - S3» di Regione Lombardia per il periodo 2017-2018;
- e verificata la coerenza delle citate tematiche rilevanti e degli obiettivi di ricerca individuati dal citato Programma di ricerca in campo agricolo;

Dato atto che nel settembre 2017 si è conclusa un'ampia consultazione per rilevare le priorità degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca e della consulenza riguardo agli obiettivi e alle tematiche di ricerca e innovazione;

Richiamato il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e in particolare l'articolo 31 - «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale»;

Vista la d.g.r. 12 giugno 2015, n. X/3698 «Disposizioni quadro per la concessione di contributi alla ricerca e all'innovazione a

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali» e in particolare la sezione A1 dell'allegato «Modalità e condizioni per il finanziamento di progetti di ricerca e di sviluppo nei settori agricolo e forestale secondo le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014» Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA);

Visto l'allegato parte integrante e sostanziale «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale» che:

- individua i settori, le tipologie di progetto e le tipologie di beneficiario in coerenza con la sezione A1 dell'allegato «Modalità e condizioni per il finanziamento di progetti di ricerca e di sviluppo nei settori agricolo e forestale secondo le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014» e in particolare l'articolo 31, «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale» Aiuto di Stato SA.42326 (2015/XA);
- individua le tematiche rilevanti e gli obiettivi di ricerca secondo quanto definito dal Programma di ricerca in campo agricolo agroalimentare e forestale e in coerenza il quadro comunitario di riferimento del settore agricolo;
- recepisce gli esiti della sopraccitata consultazione degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca e della consulenza;

e propone il sostegno di progetti di ricerca realizzati da Organismi di ricerca anche in collaborazione con i soggetti del sistema produttivo regionale dei settori agricolo e forestale che:

- facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema produttivo stesso, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione e alle imprese, per tramite di tali Gruppi;
- forniscano risultati trasferibili anche tramite le misure del Programma di Sviluppo rurale per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo;

Ritenuto pertanto di destinare all'attuazione del bando una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.940.000,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020, di cui Euro 1.040.000,00 nel 2018, Euro 1.090.000,00 nel 2019, Euro 810.000,00 nel 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00
16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00

Ritenuto altresì di prevedere la possibilità di destinare stanziamenti aggiuntivi qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 per le medesime finalità;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale»;

Considerato che i contributi alla ricerca e all'innovazione a favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali oggetto delle presenti disposizioni non sono cumulabili con le misure previste dal regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Acquisito nella seduta del 25 ottobre 2017 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato C) della d.g.r. 30 giugno 2017, n. 6777, e successivi provvedimenti attuativi;

Ritenuto di demandare al Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader l'emanazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader provvederà ad assolvere tutti gli obblighi previsti connessi alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL;

All'unanimità di voti, espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione «Elementi essenziali del Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale»;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 2.940.000,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020, di cui Euro 1.040.000,00 nel 2018, Euro 1.090.000,00 nel 2019, Euro 810.000,00 nel 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00
16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00

3. di prevedere la possibilità di destinare stanziamenti aggiuntivi qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 per le medesime finalità di cui al punto 1.;

4. di attuare il presente atto nel rispetto del regime di Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA) e del regolamento (UE) n. 702/2014;

5. di stabilire che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader provvederà all'emanazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di dare atto che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader provvederà ad assolvere tutti gli obblighi previsti connessi alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

ALLEGATO ALLA DGR
Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di
ricerca in campo agricolo e forestale

TITOLO	APPROVAZIONE DEGLI “ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE” IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 13 E 33 DELLA L.R. N. 31/2008
FINALITÀ	<p>Con il presente bando si intende promuovere il potenziamento della ricerca e sviluppo e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso il sostegno a progetti di ricerca che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzino e siano in grado di mettere a sistema le competenze strategiche per far emergere il potenziale di innovazione presente a livello regionale; • promuovano il processo di innovazione nel settore agricolo e forestale contribuendo a uno sviluppo duraturo e sostenibile; • forniscano risultati trasferibili al target individuato, anche tramite le misure del Programma di Sviluppo rurale per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo; • coinvolgano nella partnership i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti che esprimano interesse per il raggiungimento di risultati concreti per tutti i soggetti interessati; • facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale regionale, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione (artt. 56 e 57 del reg. UE 1305/2013) e alle imprese, per il loro tramite; • valorizzino la compartecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e innovazione; • abbiano un approccio multidisciplinare orientato ad una ricaduta di medio termine. <p>L'attivazione di questa linea di sostegno risponde all'obiettivo del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura che ha indicato la necessità di riorientare l'offerta di ricerca e servizi e prevede, tra i risultati attesi, lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare. Tale linea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è prevista nel quadro della programmazione regionale che è stata definita in uno specifico documento, il Programma regionale di ricerca nei settori agricolo e forestale e zone rurali approvato con deliberazione della Giunta Regionale. 10 gennaio 2014, n. X/1213, che individua le linee e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel periodo programmatico; • si inserisce, con approccio complementare e di raccordo, nel quadro unionale del sostegno all'innovazione declinato a livello regionale da: <ul style="list-style-type: none"> - il Programma di Sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia con le Misure 1 e 2, dedicate al trasferimento dell'innovazione, e l'operazione 16.1 per l'attivazione dei Gruppi Operativi del

	<p>“Partenariato Europeo dell’Innovazione per la produttività e sostenibilità in agricoltura”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la S3 di Regione Lombardia (DGR X/3486/2015), con i rispettivi Programmi di Lavoro di Ricerca e Innovazione delle Aree di Specializzazione (I edizione 2014-2015 e II edizione 2017-2018) (DGR X/5843/2016); • promuove, come finalità generale, la competitività di settore favorendo e sostenendo la ricerca e l’innovazione attraverso la collaborazione tra Sistema della ricerca e Sistema produttivo per lo sviluppo di proposte progettuali definite in termini di bisogno dal sistema delle imprese agricole che si avvale del sistema della ricerca per concretizzare e realizzarli, dando attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 31/2008 nonché a quanto previsto nella LR 29/2016 Lombardia è Ricerca e Innovazione. In tale ambito si possono riconoscere anche le iniziative progettuali aggregate agli ambiti di intervento di cui al punto 2 nel campo del miglioramento organizzativo finalizzato alla riduzione o al contenimento dei costi dei fattori di produzione. <p>Da ultimo si segnala che gli obiettivi e le tematiche di ricerca e innovazione sono stati sottoposti a consultazione degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca, e della consulenza.</p> <p>Nell’ambito del bando si valorizzeranno le risorse del DM 4555 del 14 febbraio 2017, ai sensi della legge 1 dicembre 2015, n. 194, “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” qualora si renderanno disponibili a seguito di stanziamento ministeriale. Tali risorse potranno costituire l’oggetto di un bando specificamente dedicato, nel rispetto dei medesimi elementi essenziali, in funzione delle tempistiche di disponibilità delle risorse stesse.</p>
R.A. DEL PRS X Lgs.	101.1 Sviluppo della ricerca e del trasferimento dell’innovazione in campo agricolo e Agroalimentare
SOGGETTI BENEFICIARI	<p style="text-align: center;"><u>SOGGETTI BENEFICIARI</u></p> <p>Possono presentare domanda di contributo per progetti di ricerca gli “organismi di ricerca”: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.</p> <p>Gli organismi di ricerca possono presentare domanda e realizzare i progetti singolarmente e/o in partenariato con altri organismi di ricerca e/o con i soggetti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese agricole e forestali; • organismi di diffusione della conoscenza¹; • cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi; • associazioni di produttori; • organizzazioni di produttori; • consorzi di tutela; • distretti agricoli riconosciuti ai sensi della d.g.r. n. 10085/2009.

¹ -organismi di diffusione della conoscenza: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nell’informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale;

	<p>Nel caso di partenariato con le imprese, il progetto deve essere svolto attraverso un'efficace collaborazione come definito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", par. 2.2.2, punti 27 e 28 b) e c).</p> <p>I soggetti sopra elencati, con l'esclusione degli organismi di ricerca e degli organismi di diffusione della conoscenza, devono avere sede legale e/o una sede operativa sul territorio della Regione Lombardia da almeno un anno dalla data di pubblicazione del bando.</p> <p style="text-align: center;"><u>SOGGETTI NON AMMISSIBILI</u></p> <p>Non possono presentare domanda di contributo per progetti di ricerca o partecipare ai progetti anche in qualità di partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti regionali elencati di seguito, che svolgono azioni di ricerca d'interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA); ✓ Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF); ✓ Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione – Eupolis (diverrà Ente regionale per il lavoro, la formazione, la ricerca e la statistica a seguito dell'attuazione della riforma prevista dalla l.r. n. 22/2017); • Istituti Zooprofilattici Sperimentali; • Enti che percepiscono contributi di funzionamento ai sensi di specifiche leggi regionali; • Enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato; • organizzazioni sindacali o di patronato; • associazioni di categoria. 																				
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 2.940.000,00 a carico del bilancio regionale 2018 – 2020, di cui Euro 1.040.000,00 nel 2018, Euro 1.090.000,00 nel 2019, Euro 810.000,00 nel 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità come di seguito specificato:</p> <table border="1" data-bbox="411 1465 1178 1633"> <thead> <tr> <th>CAPITOLO</th> <th>Annualità 2018</th> <th>Annualità 2019</th> <th>Annualità 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>16.01.104.7839</td> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 150.000,00</td> <td>€ 170.000,00</td> </tr> <tr> <td>16.01.104.7840</td> <td>€ 600.000,00</td> <td>€ 700.000,00</td> <td>€ 400.000,00</td> </tr> <tr> <td>16.01.104.7841</td> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 100.000,00</td> </tr> <tr> <td>16.01.104.7842</td> <td>€ 190.000,00</td> <td>€ 190.000,00</td> <td>€ 140.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00	16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00	16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00
CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020																		
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00																		
16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00																		
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00																		
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00																		
FONTI DI FINANZIAMENTO	RISORSE REGIONALI																				
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è a fondo perduto.</p> <p>L'entità massima del contributo regionale per anno e per ciascun progetto è di 150.000,00 euro.</p>																				

	<p>I progetti devono avere durata massima di 36 mesi per le frazioni di anno (mesi) l'entità del contributo annuale è proporzionalmente ridotta in rapporto alla durata prevista.</p> <p>Il tasso massimo del contributo regionale concesso, rispetto alle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti, è fissato all'80%.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p style="text-align: center;"><u>REGIME DI AIUTO, LIMITI E CONDIZIONI</u></p> <p>Le agevolazioni previste dal bando sono concesse nel rispetto dei criteri, limiti e condizioni previste dall'Aiuto di Stato SA.42326 (2015/XA) "Contributi per la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo" nei settori agricolo e forestale, comunicato ai sensi dell'art. 31 del regolamento (UE) 702/2014.</p> <p>I progetti devono riguardare le attività dei settori agricolo e forestale, esclusa la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura², dell'apicoltura e dell'olivicoltura.</p> <p>La proprietà dei risultati di ricerche e sperimentazioni finanziate e il conseguente diritto di brevettazione è di Regione Lombardia e dei cofinanziatori commisuratamente alla percentuale di finanziamento del progetto. La proprietà intellettuale viene riconosciuta e tutelata. Nel caso di brevettazione dei risultati, qualsiasi iniziativa deve essere concordata con Regione Lombardia anche a garanzia della messa a disposizione gratuita dei risultati del progetto.</p> <p>I progetti che prevedono attività che coinvolgono gli organismi nocivi da quarantena dei vegetali dovranno essere realizzati in stretto raccordo con il Servizio Fitosanitario Regionale.</p> <p>I progetti cofinanziati con le risorse del DM 4555 del 14 febbraio 2017 derivanti dal Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e forestale (qualora disponibili secondo quanto precisato al punto 1.) dovranno essere realizzati nel quadro del Piano nazionale biodiversità agraria.</p> <p>Inoltre Regione Lombardia verificherà il rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti fissati dall'Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA). In osservanza dell'art. 31 del regolamento (UE) 702/2014 e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo (definito dallo stesso regolamento come l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli) o forestale; 2. prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni sono pubblicate su Internet: <ol style="list-style-type: none"> a) l'effettiva attuazione del progetto; b) gli obiettivi del progetto; c) la data approssimativa della pubblicazione dei risultati previsti del progetto; d) il sito Internet in cui saranno pubblicati i risultati previsti del progetto; e) il riferimento al fatto che i risultati del progetto sovvenzionato sono disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo o forestale;

² Si fa riferimento alle definizioni del regolamento (UE) 702/2014 Art. 2, punto 4:- "prodotto agricolo": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

	<p>3. i risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione su Internet dalla data di conclusione del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo, a seconda di cosa avvenga prima. I risultati restano a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione del progetto sovvenzionato.</p> <p>4. i risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione gratuitamente.</p> <p>Regione Lombardia pubblica sul sito istituzionale le informazioni specificate ai punti 2 e 3.</p> <p>Gli aiuti per tutte le tipologie di progetti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento (UE) 702/2014 e in particolare l'art. 8 "Cumulo" come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le agevolazioni di cui al presente provvedimento possono essere cumulate con altri aiuti di stato, purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili o, in caso di stessi costi ammissibili, il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al regolamento (UE) 702/2014; • le agevolazioni non possono essere cumulate con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti; • in ogni caso le agevolazioni di cui al presente regime non possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell'ambito delle misure del Programma di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) 1305/2013. <p>Le attività dei progetti non devono comportare un sostegno in termini di prezzo dei prodotti agricoli a favore delle imprese attive nel settore agricolo.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p style="text-align: center;"><u>AMBITI DI INTERVENTO</u></p> <p>I progetti devono riguardare i settori agricolo e forestale con l'esclusione del settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura come previsto nel regime SA.42326 (2015/XA) "Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo". Inoltre non sono finanziati progetti che riguardano i settori dell'apicoltura e dell'olivicoltura.</p> <p>I progetti dovranno essere finalizzati al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi di ricerca selezionati tra quelli individuati dal Programma:</p> <p>A. Produzione di innovazioni di processo e di prodotto a livello aziendale e/o di filiera</p> <p>B. Prevenzione e lotta alle fitopatie, alle fisiopatie e alle epizootie, salute/benessere degli animali</p> <p>C. Analisi e proiezioni economiche riferite al sistema agricolo, forestale, agroalimentare, agroindustriale fino a livello aziendale</p> <p>F. Tutela delle risorse non rinnovabili e compatibilità ambientale delle attività produttive (zootecniche, vegetali, forestali)</p>

	<p>In particolare per l'obiettivo A i progetti dovranno riguardare i seguenti comparti produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comparto Orticolo e Frutticolo; • Comparto foreste. <p>In particolare per gli obiettivi B e F i progetti dovranno riguardare le seguenti tematiche e comparti produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comparto zootecnico - allevamento suino: <ul style="list-style-type: none"> ○ Miglioramento dei sistemi di allevamento attraverso l'uso sostenibile di alimenti, energia, acqua, suolo e limitazione degli impatti ambientali a carico dell'atmosfera; ○ Adeguamento dei sistemi di allevamento e dei processi produttivi all'esigenza di garantire il benessere degli animali allevati; • Comparto zootecnico - allevamento bovino: <ul style="list-style-type: none"> ○ gestione igienico sanitaria sostenibile degli allevamenti anche in relazione alle nuove linee guida europee (uso degli antibiotici ecc.); ○ Adeguamento dei sistemi di allevamento e dei processi produttivi all'esigenza di garantire il benessere degli animali allevati; • Comparto grandi colture erbacee: <ul style="list-style-type: none"> ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie; ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo; ○ Sviluppare e ottimizzare i metodi di individuazione e catalogazione (anche mediante database) delle risorse genetiche ai fini della loro conservazione; • Comparto Orticolo e Frutticolo: <ul style="list-style-type: none"> ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie, con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ○ Sviluppare e ottimizzare i metodi di individuazione e catalogazione (anche mediante database) delle risorse genetiche ai fini della loro conservazione (solo per comparto orticolo); • Comparto viticolo ed enologico: <ul style="list-style-type: none"> ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie; ○ strategie di difesa per la riduzione o eliminazione dell'utilizzo del rame per le produzioni con metodo biologico;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ● Comparto florovivaistico: <ul style="list-style-type: none"> ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie, con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo e substrati colturali; ● Comparto foreste <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a livello aziendale e /o di filiera; ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie. <p>L'obiettivo C ha carattere trasversale e riguarda tutti i comparti produttivi sopra elencati.</p> <p style="text-align: center;"><u>TIPOLOGIE DI PROGETTO E DURATA</u></p> <p>Le tipologie di progetto ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>ricerca fondamentale</u>: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti; ● <u>ricerca industriale</u>: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche. <p>Non saranno finanziati lo sviluppo sperimentale³ e gli studi di fattibilità⁴.</p> <p>I progetti devono avere durata massima di 36 mesi, articolata in fasi annuali.</p>
--	---

³ sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

⁴ «studio di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le tipologie di spesa ammissibili sono definite dal citato aiuto di stato e di seguito riassunte:</p> <p>a) Spese di personale: in questa voce sono compresi ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attuazione del progetto, per il tempo impiegato nelle attività previste dal progetto. Fra il personale ausiliario rientra anche la manodopera agricola avventizia. Le spese comprendono stipendi del personale dipendente (inclusi oneri fiscali e previdenziali), borse di studio, contratti temporanei e altre forme di contratto e missioni in territorio nazionale strettamente collegate al progetto. Le missioni all'estero devono essere strettamente collegate al progetto, previste nel progetto e preventivamente autorizzate dalla Struttura competente.</p> <p>b) Spese per materiale durevole: si intende il costo delle strumentazioni e delle attrezzature, acquistate dopo la presentazione della domanda ed aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una durata prevista non inferiore alla durata del progetto; • rientrare nell'inventario del materiale durevole del Proponente o dei Partner. <p>Le spese del materiale durevole sono considerate imputabili solo per la quota di ammortamento relativa all'uso del materiale ai fini specifici del progetto e a condizione che non vengano incluse, sotto altra forma, nelle spese generali.</p> <p>La durata del materiale durevole deve essere considerata pari a 3 anni per le attrezzature informatiche e a 5 anni per il restante materiale.</p> <p>c) Spese per servizi e consulenze tecniche e scientifiche. Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze da soggetti terzi (non Partner del progetto) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto, tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, collaborazioni professionali, servizi agricoli conto terzi, consulenze informatiche, editing e altri aspetti relativi alla comunicazione ecc.</p> <p>d) Spese generali supplementari fino al 5% del costo totale ammissibile direttamente imputabile all'attuazione del progetto. In questa voce rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.</p> <p>e) Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Sotto questa voce vanno indicate le spese per acquisto di materiali di consumo, intesi come i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo per le attività previste dal progetto. Si tratta a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese per colture, allevamenti, laboratori e serre, macchine agricole (carburanti, noleggio). Rientrano in questa voce anche le spese per attività di informazione e trasferimento dei risultati non già compresi nelle voci precedenti (stampa e duplicazione di materiali ecc.).</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>L'istruttoria delle domande presentate prevede una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art.5 comma 2 del d.lgs. 123/1998.</p>
<p style="text-align: center;">ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p style="text-align: center;"><u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</u></p> <p>La presentazione delle domande avviene tramite posta elettronica certificata. Le modalità di presentazione delle domande di contributo, la tempistica, la modulistica</p>

e le relative istruzioni saranno definite con atto del Dirigente della D.G. Agricoltura (di seguito bando attuativo). Ogni Organismo di ricerca può presentare, in qualità di Richiedente singolo o come capofila, al massimo due domande.

SELEZIONE DELLE DOMANDE

I dettagli della procedura e i termini sono definiti dal bando attuativo; in ogni caso la procedura si articola in due fasi:

1. l'istruttoria di ammissibilità formale;
2. la valutazione di merito.

Il Responsabile di Procedimento per la valutazione di merito delle proposte progettuali che hanno superato la prima fase è supportato da Gruppo tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Direzione Generale Agricoltura e potrà avvalersi, per l'espletamento di tale attività, di un supporto tecnico specialistico esterno.

La valutazione di merito verifica la coerenza con le tipologie di progetto e gli ambiti di intervento e assegna i punteggi sulla base dei criteri descritti di seguito:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo
Qualità del progetto	Punti 60
Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando	Punti 60
Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale	Punti 40

Criterio di valutazione "Qualità del progetto":

1- Sottocriterio Qualità tecnico-scientifica e innovazione (massimo 25 punti, punteggio soglia: 15)

parametro	Punteggio min – max
Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni	0-4
Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto	0-4
Livello di innovazione	0-9
Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività	0-8

2 – Sottocriterio Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati (massimo 15 punti)

parametro	Punteggio min – max
Qualità della descrizione degli indicatori di risultato e loro coerenza	0-3
Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati	0-5
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati	0-7

3 – Sottocriterio Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse (massimo 20 punti)	
parametro	Punteggio min - max
Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)	0-6
Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership	0-2
Congruità della durata rispetto agli obiettivi	0-4
Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici	0-8

PUNTEGGI SOGLIA: è necessario raggiungere il punteggio soglia di 15 nel sottocriterio 1 e 36 punti complessivi per il criterio "Qualità del progetto"

Criterio "Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando"

parametro	Punteggio min – max
Collegamento con reti o partenariati multiattoriali esistenti e/o potenzialità di promozione di nuove reti in relazione alle finalità e ambiti di intervento	0-15
Coinvolgimento di più soggetti della filiera (o del comparto) nell'attuazione del progetto	0-6
Coinvolgimento di fruitori intermedi o finali (manifestazioni d'interesse)	0-1
Compartecipazione finanziaria ulteriore rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dal bando	0-25
Potenziale trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale anche attraverso le operazioni del Programma di sviluppo rurale	0-13

Criterio "Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale"

Descrizione parametro	Punteggio min – max
Strategicità del progetto con riferimento agli indirizzi individuati nei documenti di programmazione regionale	0-20
Impatto potenziale del progetto rispetto alle ricadute positive sul comparto di riferimento	0-20

Saranno considerati finanziabili solo i progetti che, nella valutazione del criterio "Qualità del progetto" raggiungeranno i punteggi soglia stabiliti.

	<p style="text-align: center;"><u>TERMINI DI CONCLUSIONE DELLA SELEZIONE DELLE DOMANDE</u></p> <p>La selezione delle domande si concluderà entro 150 giorni dal termine di presentazione delle stesse previsto dal bando.</p> <p style="text-align: center;"><u>VALIDITA' DELLA GRADUATORIA</u></p> <p>Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse per le medesime finalità, anche a seguito di rinunce o decadenze o minori spese dei progetti finanziati, si procederà a scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento comprendendo i progetti per i quali, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, è possibile riconoscere l'intero contributo massimo concedibile. La validità della graduatoria è di mesi 24 a decorrere dall'atto di approvazione della stessa.</p> <p style="text-align: center;"><u>DECADENZA</u></p> <p>La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. perdita dei requisiti di ammissibilità; 2. violazione del divieto di cumulo; 3. non veridicità delle dichiarazioni presentate; 4. mancato rispetto della messa a disposizione gratuita dei risultati
<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione è concessa con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipazione e stati di avanzamento lavori; • saldo a conclusione del progetto a seguito rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. <p>L'entità delle quote di anticipazione, stati di avanzamento lavori e saldo, la documentazione necessaria all'erogazione dell'agevolazione e le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel bando attuativo.</p>

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

D.g.r. 13 novembre 2017 - n. X/7356

Definizione delle procedure per avviare il processo di aggregazione dei PLIS al parco regionale di riferimento in attuazione dell'art. 34 della l.r. 30 novembre 1983, n.86 e dell'art.5 della l.r. 17 novembre 2016, n. 28

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale»;
- la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio»;

Richiamati:

- il comma 3 dell'art. 34 della l.r. 86/83 che stabilisce che »I PLIS sono istituiti dai comuni interessati, singoli o associati, con apposita deliberazione consiliare...«
- il comma 7 dell'art. 34 della l.r.86/83 che stabilisce che «In caso di volontà di recesso di un comune, espressa con atto formale, la provincia che ha riconosciuto l'interesse sovracomunale del PLIS ai sensi del comma 4, valuta la compatibilità con il proprio PTCP e le implicazioni che comporta per il PLIS stesso, esprimendo un parere obbligatorio in ordine alla permanenza dell'interesse sovracomunale»;
- il comma 3 dell'art. 5 della l.r. 28/2016 che prevede che i PLIS possono partecipare al percorso di riorganizzazione previsto dalla legge anche mediante processi di aggregazione al parco regionale di riferimento;

Ritenuto opportuno definire le modalità procedurali per l'aggregazione di un PLIS al parco di riferimento, precisando che si applicano solo laddove i comuni di un PLIS, tutti od alcuni, esprimono la volontà di aggregarsi ad un Parco regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire le seguenti modalità procedurali nel caso in cui tutti i comuni di un PLIS esprimano la volontà di aggregarsi ad un parco regionale:

- fase 1: i comuni interessati, con delibera del consiglio comunale, formulano richiesta di aggregazione al Parco definendo il territorio da includere nel Parco già ricompreso nel PLIS, allegando una planimetria in scala 1:10.000, e contestualmente deliberano la volontà di estinzione del PLIS stesso una volta concluso il processo di aggregazione al Parco;
- fase 2: il Parco regionale avvia le procedure di ampliamento ai sensi dell'art. 16 bis, della l.r.86/83;
- fase 3: la Città Metropolitana e/o le Province interessate dal PLIS esprimono il parere nell'ambito della Conferenza Programmatica indetta ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a), della l. 394/91 »;

2. di definire le seguenti modalità procedurali nel caso in cui solo alcuni comuni di un PLIS esprimano la volontà di aggregarsi ad un parco regionale:

- fase 1: i comuni interessati, con delibera di consiglio comunale, formulano richiesta di aggregazione al Parco regionale definendo il territorio comunale da includere nel Parco, allegando una planimetria in scala 1:10.000, e contestualmente esprimono la volontà di recesso dal PLIS una volta conclusa la procedura di aggregazione al Parco regionale;
- fase 2: il Parco regionale avvia le procedure di ampliamento ai sensi dell'art. 16 bis, della l.r.86/83;
- fase 3: la Città Metropolitana e/o le Province interessate dal PLIS esprimono il parere nell'ambito della Conferenza Programmatica indetta ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a), della l. 394/91 »;
- fase 4: per i Comuni del PLIS che non si aggregano al Parco, la Provincia si esprime in merito alla permanenza dell'interesse sovracomunale del PLIS così come territorialmente ridefinito a seguito del processo di aggregazione»;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento;

4. di trasmettere il seguente atto agli Enti Parco, alle Province ed alla Città metropolitana, ai Parchi locali di interesse sovracomunale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 13 novembre 2017 - n. X/7358
Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione economico-finanziaria 2017 (2° provvedimento)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la legge 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, ed in particolare gli artt. 1 bis e 1 quater che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

Visto il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Vista la d.g.r. 24 luglio 2017, n. 6936 avente ad oggetto: Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – programmazione economico-finanziaria 2017 (1° provvedimento);

Richiamato in particolare l'art. 15 del r.r. 2/2012, che definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di bonifica;

Vista la proposta di programma degli interventi di bonifica, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2017;

Valutata la necessità, a fronte del rischio per l'ambiente che i siti individuati, di cui all'allegato 1 al presente atto rappresentano, nel rispetto dei criteri di cui alla d.c.r. 701/2008 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate, di approvare la programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012, prevista per l'esercizio finanziario 2017 a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, in danno dei soggetti obbligati (2° provvedimento);

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, l'assunzione dei provvedimenti attuativi di competenza per lo svolgimento della nuova attività prevista, nel rispetto delle disposizioni previste dall'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale 0901 «Difesa del Suolo» - Risultato 245b «Recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'X legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa, la programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012 per l'esercizio finanziario 2017 (2° provvedimento) così come indicato nell'allegata relazione (Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, per la re-

alizzazione ex officio da parte dei Comuni degli interventi di bonifica di siti inquinati, in danno ai soggetti obbligati/interessati;

2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l'annualità 2017 di cui all'allegato 1 è pari a 1.280.000,00 euro che trova copertura sul Capitolo 9.1.203.11502 «Attuazione di programmi ambientali per la riqualificazione ambientale e la bonifica dei siti contaminati - contributi in capitale alle amministrazioni locali»;

3. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, ovvero nel rispetto, dei requisiti di legge, di cui al r.r. 2/2012;

4. di applicare i criteri di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia secondo quanto previsto dall'art. 15 del r.r. n. 2/2012;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia ai sensi del d.lgs. 33/2013 a cura del dirigente competente.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006,
N. 152 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2017 (2° PROVVEDIMENTO).****1 - PREMESSA**

Ai fini della concessione di contributi regionali ai Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione di interventi di bonifica, si dispone il secondo programma economico-finanziario degli interventi sui siti contaminati presenti sul territorio regionale, in applicazione dei criteri di priorità di cui alla d.c.r. 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

L'ammissibilità al finanziamento di un sito contaminato incluso negli elenchi di priorità e relativo alle caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione dell'intervento di bonifica e relativi interventi è valutata in relazione a:

- rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dal regolamento regionale 2/2012;
- stato di avanzamento del procedimento di bonifica, con la possibilità di finanziare la progettazione o la realizzazione dell'intervento di bonifica in presenza di progetto già approvato;
- fattibilità economica degli interventi rispetto alle previsioni del bilancio regionale.

Vengono altresì considerati prioritari, gli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza dei siti che necessitano un intervento immediato al fine di scongiurare rischi ulteriori per la salute pubblica e l'ambiente, rispetto alle criticità ambientali rilevate, sia in riferimento ad eventi che siano potenzialmente in grado di contaminare il sito sia al momento dell'individuazione di contaminazioni storiche che possono ancora comportare rischi di aggravamento della situazione ambientale riscontrata.

Le priorità di finanziamento vengono inoltre considerate nella programmazione finanziaria riguardanti gli interventi a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione *ex officio* degli interventi di bonifica e per il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate e oggetto di precedenti finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale.

Sulla base delle istanze di finanziamento pervenute e delle relative valutazioni effettuate nella fase istruttoria, vengono di seguito specificati gli interventi da finanziare con l'indicazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli stessi.

2 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2017 (2° PROVVEDIMENTO)**• Mazzano (BS) - Interventi di messa in sicurezza e ripristino del corpo discarica, in località Ciliverghe.**

Il finanziamento richiesto dal Comune di Mazzano riguarda gli interventi di messa in sicurezza e ripristino del corpo discarica.

Per le condizioni di impatto negativo sulle matrici ambientali, è prevista la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della discarica, con la sistemazione del corpo discarica, installazione di pozzi a presidio igienico-sanitario e la realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento del percolato della discarica e relativi smaltimenti.

Il finanziamento richiesto è relativo ad una prima richiesta di finanziamento degli interventi previsti per un totale di € 1.000.000,00.

Il finanziamento trova copertura finanziaria sul Bilancio regionale al capitolo 9.01.203.11502.

• Comune di Vimercate - Interventi di caratterizzazione dell'area dell'ex Cava Brioschi

Con il decreto regionale di impegno 8 agosto 2014, n. 7704, è stata finanziata la realizzazione del Piano di indagini relativo all'area settentrionale ex Cava Brioschi, sita in Comune di Vimercate, in Via del Buraghino, dal quale sono emerse ben 2 aree distinte di accumulo rifiuti, le indagini originariamente destinate al Settore settentrionale sono state distribuite anche sul settore meridionale, originariamente "non conosciuta" e di proprietà privata,

L'integrazione del Piano di indagini si rende necessario per poter giungere alla redazione di indirizzi progettuali tecnico-operativi relativi ad entrambe le aree identificate.

Il finanziamento richiesto è riferito al costo delle indagini ambientali, alla relativa reportistica e progettazione, per un totale di € 110.000,00.

Il finanziamento trova copertura finanziaria sul Bilancio regionale al capitolo 9.01.203.11502.

• Comune di Redavalle (PV) - Interventi di caratterizzazione dell'area dell'ex Cava Bazzini.

Sul territorio del Comune di Redavalle, insiste un'area di mq. 2.961, confinante a nord con un'area oggetto di interventi di messa in sicurezza permanente e bonifica realizzati negli anni 1997-1998 tra Via San Rocco e Via Alessandro Manzoni, ove fino agli anni 80 erano in atto riempimenti con materiali che si sono poi rilevati rifiuti speciali pericolosi quali melme acide, fanghi, scarti di amianto, ecc.

Già inserita in passato nel Piano Stralcio di Bonifica delle aree inquinate nel 2004, necessita ora di un piano della caratterizzazione atto a verificare lo stato attuale dei luoghi, essendo l'unica indagine preliminare del sito, risalente agli anni 1985-1998,

Il finanziamento richiesto è pari a 170.000 €.

Il finanziamento trova copertura finanziaria sul Bilancio regionale al capitolo 9.01.203.11502.

* * *

contributi in capitale alle amministrazioni locali", come evidenziato nella tabella riassuntiva al presente allegato.

L'importo complessivo di cui sopra, relativo alla programmazione finanziaria 2017 (2° provvedimento) ammonta a € 1.280.000,00.

I provvedimenti di impegno e l'erogazione dei fondi impegnati verranno assunti secondo i disposti del regolamento regionale n. 2/2012, con atto dirigenziale.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE
Elisabetta Confalonieri

— • —

Tabella finanziamenti da assumere attraverso FPV

Finanziamenti da assumere attraverso FPV			
Comune	Intervento	Bilancio 2017	Capitolo
MAZZANO (BS)	Interventi di messa in sicurezza e ripristino del corpo discarica, in località Ciliverghe	1.000.000,00	cap. 11502
VIMERCATE (MI)	Interventi di caratterizzazione dell'area dell'ex Cava Brioschi.	110.000,00	cap. 11502
REDAVALLE (PV)	Interventi di caratterizzazione dell'area dell'ex Cava Bazzini.	170.000,00	cap. 11502
totale		1.280.000,00	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 13 novembre 2017 - n. 14040

Assegnazione dei contributi regionali a sostegno degli alunni disabili nelle scuole d'infanzia non statali e non comunali. approvazione delle richieste e impegno e liquidazione del primo elenco dell'importo di € 92.226,55

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione» che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito, tra l'altro, dalle istituzioni scolastiche paritarie che concorrono con le scuole statali e degli enti locali, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta educativa sul territorio e a rispondere alla domanda di istruzione;
- la l. 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale dei diritti delle persone handicappate» che prevede, quali principi qualificanti, il pieno rispetto dei diritti di libertà e di autonomia delle persone con disabilità, promuovendone l'integrazione nella famiglia, nella scuola e nel lavoro, anche attraverso la previsione di interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- il d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 «Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado», ed in particolare l'articolo 315 che prevede l'integrazione scolastica della persona con disabilità nelle sezioni e nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado;
- la l. 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. e) della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. c) della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Vista inoltre la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e in particolare:

- l'articolo 7-ter dove si dispone che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;
- l'articolo 8 che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, attraverso il sistema dote;

Richiamate:

- la d.c.r. 3 dicembre 2013, n. X/207, con cui si approvano le linee di indirizzo e i criteri per l'assegnazione dei suddetti contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;
- la d.g.r. n. X/6426 del 3 aprile 2017 con cui, tra l'altro, sono state approvate le modalità di attuazione di interventi per il sostegno agli studenti con disabilità certificata iscritti e frequentanti scuole paritarie aventi sede in Lombardia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, escludendo quindi le scuole dell'infanzia paritarie;
- la d.g.r. n. 7290 del 30 ottobre 2017 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione del contributo regionale a sostegno dell'integrazione scolastica dei bambini con disabilità certificata frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali»;

Dato atto che:

- la citata d.g.r. n. 7290/2017, in considerazione delle difficoltà finanziarie delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali nel garantire le attività educative di inclusione scolastica dei bambini disabili, dispone a loro favore l'assegnazione di un contributo specifico, fissando i relativi criteri di riparto delle risorse a tal fine stanziato;
- ai sensi del d.d.s. 17 marzo 2017, n. 2940, che approva le modalità operative per l'assegnazione dei contributi ordinari per l'anno scolastico 2016/2017, le scuole dell'infanzia hanno autocertificato il numero degli alunni disabili inseriti;
- risulta pertanto che 760 scuole hanno inserito nelle loro classi 1.621 alunni disabili;
- il contributo per ogni scuola, nell'ambito delle risorse stanziato dalla citata d.g.r. n. 7290/2017, viene determinato, in coerenza ai criteri approvati con la stessa d.g.r., in euro 308,45 per ogni alunno disabile inserito;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'assegnazione dei contributi spettanti alle scuole ammesse al contributo, nella misura risultante dall'Allegato A «Elenco delle scuole ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto da n. 760 scuole per un totale di euro 499.997,45;

Considerata la necessità di procedere, in ragione della numerosità dei beneficiari, all'impegno ed alla contestuale liquidazione di un primo gruppo composto da n. 150 scuole del citato elenco, inserite nei ruoli registrati col presente decreto per euro 92.226,55;

Atteso che la suddetta somma necessaria di euro 499.997,45 trova copertura nel Bilancio 2017 ai capitoli 4.01.104.4390 e 4.01.104.12927 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che, con successivi atti, si procederà all'impegno e alla contestuale liquidazione degli importi da assegnare alle rimanenti scuole;

Viste:

- la l.r. 21 dicembre 2016, n. 139, «Bilancio di previsione 2017-2019»;
- la d.g.r. 29 dicembre 2016, n. 6101, «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017/2019 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2017 - Programmi triennali delle opere pubbliche 2017/2019 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2017-2019»;
- il d.lgs. n. 118/2011, «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 42/2009 come corretto ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014»;
- il decreto del Segretario Generale del 29 dicembre 2016, n. 14081, «Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019»;
- il d.d.g. 6 febbraio 2017, n. 1192, «Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2017-2019 ai dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro»;
- la l.r. n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità;

Richiamati inoltre:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87, «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il Decreto del Segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110, «Inciduazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, correttivo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e, in parti-

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

colare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2017;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che, ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 gennaio 2015, «Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)», si è provveduto a richiedere, attraverso il sistema informativo dedicato, l'attestazione di regolarità contributiva per tutti i beneficiari del presente atto e verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come dai relativi DURC agli atti dell'ufficio;

Data l'applicazione della ritenuta del 4%, ai sensi del secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600;

Atteso che il presente provvedimento deve essere pubblicato sul BURL e sul sito internet istituzionale e che deve essere inoltre oggetto di contestuale pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni di cui in premessa, l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno degli allievi disabili nelle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, ai sensi della d.g.r. n. 7290 del 30 ottobre 2017, per un importo complessivo di euro 499.997,45 come da allegato A, «Elenco scuole ammesse e finanziate», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio competente;

2. di impegnare e liquidare la somma di € 92.226,55 riferita ad un primo gruppo di n. 150 beneficiari di cui al citato elenco, che trova copertura nel Bilancio 2017 capitoli 4.01.104.4390 e 4.01.104.12927 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, come nella seguente tabella:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
RUOLO 1 DISABILITA' MATERNE	51153	4.01.104.4390	17.581,65	0,00	0,00
RUOLO 2 DISABILITA' MATERNE	51160	4.01.104.4390	17.890,10	0,00	0,00
RUOLO 3 DISABILITA' MATERNE	51169	4.01.104.4390	20.666,15	0,00	0,00
RUOLO 4 DISABILITA' MATERNE	51171	4.01.104.4390	14.805,60	0,00	0,00
RUOLO 5 DISABILITA' MATERNE	51196	4.01.104.4390	21.283,05	0,00	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RUOLO 1 DISABILITA' MATERNE	51153	4.01.104.4390	2017/0/0		17.581,65

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RUOLO 3 DISABILITA' MATERNE	51169	4.01.104.4390	2017/0/0		20.666,15
RUOLO 2 DISABILITA' MATERNE	51160	4.01.104.4390	2017/0/0		17.890,10
RUOLO 4 DISABILITA' MATERNE	51171	4.01.104.4390	2017/0/0		14.805,60
RUOLO 5 DISABILITA' MATERNE	51196	4.01.104.4390	2017/0/0		21.283,05

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
51153	RUOLO 1 DISABILITA' MATERNE			
51169	RUOLO 3 DISABILITA' MATERNE			
51160	RUOLO 2 DISABILITA' MATERNE			
51171	RUOLO 4 DISABILITA' MATERNE			
51196	RUOLO 5 DISABILITA' MATERNE			

3. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
51153	1045	7.402,80	296,14	2017/1/0	9.0100.01.8158
51169	1045	20.666,15	826,69	2017/1/0	9.0100.01.8158
51160	1045	17.890,10	715,63	2017/1/0	9.0100.01.8158
51171	1045	14.805,60	592,26	2017/1/0	9.0100.01.8158
51196	1045	21.283,05	851,35	2017/1/0	9.0100.01.8158

4. di stabilire che con successivi atti si provvederà, nel rispetto della competenza del Bilancio 2017, all'impegno ed alla contestuale liquidazione degli importi assegnati alle rimanenti scuole di cui all'allegato «A» al presente provvedimento e non liquidate col presente decreto;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito internet istituzionale e di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Diana

ELENCO SCUOLE AMMESSE E FINANZIATE

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
1	163222	SCUOLA MATERNA SANT'ANTONIO DI PADOVA	Adrara San Rocco	Bergamo	2	616,90
2	146419	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE LUCIA BRASI	Albano Sant'Alessandro	Bergamo	8	2.467,60
3	593444	SCUOLA MATERNA "S.S.ANGELI CUSTODI"	Albino	Bergamo	1	308,45
4	594710	scuola dell'infanzia Giovanni XXIII	Albino	Bergamo	2	616,90
5	595572	SCUOLA DELL'INFANZIA VALLE DEL LUJO	Albino	Bergamo	3	925,35
6	219249	SCUOLA MATERNA TERESA ZANCHI	Almè	Bergamo	4	1.233,80
7	164052	ASILO INFANTILE POZZI	Almenno San Bartolomeo	Bergamo	1	308,45
8	117325	PARROCCHIA S.SALVATORE	Almenno San Salvatore	Bergamo	3	925,35
9	163570	SCUOLA MATERNA "ACHILLE CARSANA"	Alzano Lombardo	Bergamo	1	308,45
10	163571	SR.M.M.A.PESENTI	Alzano Lombardo	Bergamo	6	1.850,70
11	133948	Scuola Materna Giovanni XXIII	Arcene	Bergamo	3	925,35
12	249507	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Ardesio	Bergamo	2	616,90
13	164067	SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII"	Azzano San Paolo	Bergamo	6	1.850,70
14	159703	SCUOLA DELL'INFANZIA DON TOMMASO PEZZOLI	Bagnatica	Bergamo	2	616,90
15	30191	SCUOLA DELL'INFANZIA DON FRANCESCO GARBELLI	Bergamo	Bergamo	3	925,35
16	131610	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IMMACOLATA DELLE GRAZIE	Bergamo	Bergamo	1	308,45
17	158570	Istituto delle Suore Orsoline dette di Gandino	Bergamo	Bergamo	1	308,45
18	158570	Istituto delle Suore Orsoline dette di Gandino	Bergamo	Bergamo	2	616,90
19	163553	PROVINCIA DI BERGAMO DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE SACRAMENTI	Bergamo	Bergamo	1	308,45
20	163553	PROVINCIA DI BERGAMO DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE SACRAMENTI	Bergamo	Bergamo	1	308,45
21	163568	Parrocchia San Giovanni Battista	Bergamo	Bergamo	1	308,45
22	167207	PARROCCHIA DI SANT'ANNA	Bergamo	Bergamo	1	308,45
23	212265	CONSORZIO SOL.CO CITTA' APERTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Bergamo	Bergamo	2	616,90
24	221602	ISTITUTO DELLE ORSOLINE IN SOMASCA	Bergamo	Bergamo	5	1.542,25
25	247700	OPERA S. ALESSANDRO	Bergamo	Bergamo	3	925,35
26	247700	OPERA S. ALESSANDRO	Bergamo	Bergamo	5	1.542,25
27	316739	FONDAZIONE SCUOLA MONTESSORI DI BERGAMO	Bergamo	Bergamo	3	925,35
28	406857	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	Bergamo	Bergamo	1	308,45
29	560661	IMIBERG - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Bergamo	Bergamo	2	616,90
30	159488	SCUOLA MATERNA "SANTO CAMBIANICA"	Berzo San Fermo	Bergamo	1	308,45
31	595624	SCUOLA MATERNA "DOTT. L. VALSECCHI"	Bolgare	Bergamo	3	925,35
32	250419	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E AG	Boltiere	Bergamo	5	1.542,25
33	446363	PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	Bonate Sopra	Bergamo	3	925,35
34	446848	ASILO INFANTILE UMBERTO I	Bonate Sopra	Bergamo	2	616,90
35	386639	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA REGINA MARGHERITA	Bonate Sotto	Bergamo	4	1.233,80
36	164013	Scuola Materna S. Vincenzo de' Paoli	Bottanuco	Bergamo	1	308,45
37	168147	scuola dell'infanzia "sinite parvulos"	Bottanuco	Bergamo	1	308,45
38	303940	SCUOLA DELL'INFANZIA DI BREMBATE	Brembate	Bergamo	4	1.233,80
39	114499	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	Brembate di Sopra	Bergamo	5	1.542,25
40	136346	SCUOLA MATERNA DON PIETRO ARESI	Brignano Gera d'Adda	Bergamo	1	308,45
41	167212	Scuola dell'Infanzia parrocchiale e paritaria "Divina Provvidenza"	Brusaporto	Bergamo	2	616,90
42	119809	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	Calciniate	Bergamo	3	925,35
43	384204	Fondazione Giuseppe Vescovi	Calcio	Bergamo	3	925,35
44	164142	PARROCCHIA SAN FEDELE MARTIRE	Calusco d'Adda	Bergamo	1	308,45
45	164151	Fondazione Scuola dell'Infanzia "Don G. Annoni"	Canonica d'Adda	Bergamo	2	616,90
46	87592	Fondazione Scuola dell'Infanzia Don Benigno Carrara	Capriate San Gervasio	Bergamo	3	925,35
47	164141	Scuola Materna "S.T.I."	Capriate San Gervasio	Bergamo	1	308,45
48	167213	PARROCCHIA S.ALESSANDRO MARTIRE	Capriate San Gervasio	Bergamo	1	308,45
49	595583	POLO SCOLASTICO PER L'INFANZIA LINO PREVITALI	Carobbio degli Angeli	Bergamo	3	925,35
50	595227	Scuola dell'infanzia "Maria Bambina"	Carvico	Bergamo	3	925,35
51	163528	SCUOLA DELL'INFANZIA G.BETTONI	Casazza	Bergamo	1	308,45
52	595582	fondazione asilo infantile san giuseppe	Castel Rozzone	Bergamo	2	616,90
53	163560	scuola dell'infanzia ester diana	Castelli Calepio	Bergamo	6	1.850,70
54	163561	SCUOLA MATERNA S.B. CAPITANIO	Castelli Calepio	Bergamo	1	308,45
55	593381	SCUOLA INFANZIA CAVERNAGO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	Cavernago	Bergamo	2	616,90
56	221130	NAMASTE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cenate Sopra	Bergamo	5	1.542,25
57	163456	Scuola dell'Infanzia Santo Bambino Gesù	Cenate Sotto	Bergamo	1	308,45
58	220291	Scuola dell' Infanzia "San Giuseppe"	Chignolo d'Isola	Bergamo	5	1.542,25
59	164253	SCUOLA MATERNA PARITARIA LAVINIA STORTI	Chiuduno	Bergamo	1	308,45
60	163192	PARROCCHIA SS.MARCO E MARTINO	Ciserano	Bergamo	5	1.542,25
61	220384	PARROCCHIA SAN NICOLO'	Cividate al Piano	Bergamo	1	308,45
62	124849	SCUOLA DELL'INFANZIA CLARA MAFFEI	Clusone	Bergamo	2	616,90
63	146631	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	Colere	Bergamo	1	308,45
64	385740	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	Cologno al Serio	Bergamo	4	1.233,80
65	108975	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE	Comun Nuovo	Bergamo	1	308,45
66	144033	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA GOUT PONTI	Costa di Mezzate	Bergamo	3	925,35
67	22662	scuola infanzia don Negrini	Costa Volpino	Bergamo	1	308,45
68	138379	scuola dell'infanzia san giovanni bosco	Curno	Bergamo	4	1.233,80
69	146669	ASSOCIAZIONE S. FILIPPO NERI	Dalmine	Bergamo	3	925,35
70	134642	SCUOLA MATERNA BEATO GIOVANNI XXIII	Entratico	Bergamo	2	616,90
71	164427	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	Fara Olivana con Sola	Bergamo	1	308,45
72	594714	FONDAZIONE ASILO INFANTILE SAC. DOTT.DON ARTURO BIETTI	Fornovo San Giovanni	Bergamo	3	925,35
73	163861	Scuola Materna di Gandino	Gandino	Bergamo	1	308,45
74	163603	SCUOLA DELL'INFANZIA	Gazzaniga	Bergamo	3	925,35
75	383298	Scuola dell'infanzia Canonico Cossali	Ghisalba	Bergamo	4	1.233,80
76	595625	PARROCCHIA DI S. PANCRAZIO MARTIRE	Gorlago	Bergamo	4	1.233,80
77	163978	SCUOLA MATERNA CRESPI MORBIO	Gromo	Bergamo	3	925,35
78	167216	SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI	Grumello del Monte	Bergamo	5	1.542,25
79	96908	SCUOLA PARROCCHIALE PARITARIA SS. ANGELI CUSTODI	Lallio	Bergamo	4	1.233,80
80	121699	Scuola Infanzia Armando Diaz	Levate	Bergamo	4	1.233,80
81	219235	Scuola Materna 'S.Teresa del Bambin Gesù'	Mapello	Bergamo	1	308,45
82	131373	CONGREGAZIONE DELLA SACRA FAMIGLIA	Martinengo	Bergamo	2	616,90
83	131373	CONGREGAZIONE DELLA SACRA FAMIGLIA	Martinengo	Bergamo	2	616,90
84	560972	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	Martinengo	Bergamo	3	925,35
85	217511	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE	Medolago	Bergamo	1	308,45
86	163216	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI XXIII"	Montello	Bergamo	3	925,35
87	167281	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA	Mozzo	Bergamo	5	1.542,25
88	79872	PARROCCHIA S.BARTOLOMEO APOSTOLO	Oltre il Colle	Bergamo	1	308,45
89	126796	PARROCCHIA SAN ZENONE	Osio Sopra	Bergamo	9	2.776,05
90	124848	PARROCCHIA SS. ROCCO CONFESSORE E SEBASTIANO MARTIRE	Palazzago	Bergamo	1	308,45
91	119808	ASILO INFANTILE SACERDOTE GIOVANNI PALAMINI	Parre	Bergamo	2	616,90

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
92	159402	scuola dell'infanzia paritaria "Guido Frizzoni"	Pedrengo	Bergamo	3	925,35
93	136334	PARROCCHIA DI SAN CARLO BORROMEO	Pognano	Bergamo	2	616,90
94	163859	SCUOLA MATERNA S.MARIA	Ponte Nossa	Bergamo	1	308,45
95	159422	scuola dell'infanzia principessa margherita	Ponte San Pietro	Bergamo	2	616,90
96	159426	Fondazione scuola dell'infanzia Principessa Margherita	Ponte San Pietro	Bergamo	2	616,90
97	159472	SCUOLA DELL'INFANZIA VILLAGGIO S. MARIA	Ponte San Pietro	Bergamo	3	925,35
98	123416	PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO	Ponteranica	Bergamo	2	616,90
99	159359	SCUOLA INFANZIA SAN PANTALEONE PONTERANICA	Ponteranica	Bergamo	3	925,35
100	164047	ASILO INFANTILE EMILIO LOCATELLI	Pontida	Bergamo	1	308,45
101	163567	FONDAZIONE CALEPIO CARBONOLI SCUOLA INFANZIA PARITARIA	Pontirolo Nuovo	Bergamo	2	616,90
102	158573	Scuola materna parrocchiale "S.LUCIA VERGINE E MARTIRE	Pradalunga	Bergamo	1	308,45
103	163156	SCUOLA MATERNA FACCANONI	Predore	Bergamo	2	616,90
104	155192	ASILO INFANTILE DON TOBIA PALAZZI	Premolo	Bergamo	2	616,90
105	217668	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO PEDRETTI	Presezzo	Bergamo	3	925,35
106	163189	scuola materna "giovanni XXIII"	Rogno	Bergamo	1	308,45
107	593371	SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. MOTTINI	Romano di Lombardia	Bergamo	4	1.233,80
108	593372	SCUOLA DELL'INFANZIA E.OLIVARI	Romano di Lombardia	Bergamo	3	925,35
109	381052	Scuola dell'infanzia "Don F. Tomasoni"	Rovetta	Bergamo	1	308,45
110	381054	Fondazione Scuola Materna Francesco Galliccioli	Rovetta	Bergamo	1	308,45
111	167221	SCUOLA MATERNA DON ANGELO E GIACOMO ZOIS	San Paolo d'Argon	Bergamo	2	616,90
112	92222	PARROCCHIA SAN PELLEGRINO	San Pellegrino Terme	Bergamo	1	308,45
113	959916	ASSOCIAZIONE SAN GIOVANNI XXIII	Sant'Omobono Terme	Bergamo	1	308,45
114	163530	ASILO INFANTILE A. FACCANONI	Sarnico	Bergamo	5	1.542,25
115	928067	ASSOCIAZIONE VESCOVO ROBERTO AMADEI	Scanzorosciate	Bergamo	2	616,90
116	928067	ASSOCIAZIONE VESCOVO ROBERTO AMADEI	Scanzorosciate	Bergamo	1	308,45
117	928067	ASSOCIAZIONE VESCOVO ROBERTO AMADEI	Scanzorosciate	Bergamo	3	925,35
118	78158	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	Selvino	Bergamo	1	308,45
119	163699	FONDAZIONE PRIVATA SCUOLA MATERNA BOLOGNINI	Seriate	Bergamo	2	616,90
120	163857	Scuola dell'infanzia Mons. Carozzi	Seriate	Bergamo	1	308,45
121	167223	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Seriate	Bergamo	1	308,45
122	167223	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Seriate	Bergamo	3	925,35
123	167223	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Seriate	Bergamo	2	616,90
124	219240	ASILO INFANTILE TIRABOSCHI BOMBELLO	Serina	Bergamo	3	925,35
125	220620	ASILO INFANTILE SEBASTIANO GORRA	Sorisole	Bergamo	2	616,90
126	220621	Associazione scuola materna Giovanni XXIII	Sorisole	Bergamo	1	308,45
127	106697	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Bergamo	1	308,45
128	163415	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Bergamo	1	308,45
129	120986	ASILO INFANTILE DI SPIRANO	Spirano	Bergamo	1	308,45
130	221599	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	Suisio	Bergamo	2	616,90
131	159401	ASILO INFANTILE ANTONIA NOLI MARENZI	Telgate	Bergamo	3	925,35
132	163562	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIROLAMO DOTTORE	Torre de' Roveri	Bergamo	1	308,45
133	164182	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CARLO CARCANO	Treviglio	Bergamo	1	308,45
134	954613	EDUCARE E' 'COMUNITA'. SOCIETA' CONSORTILE AGUSTONI CERI COOPERATIV	Treviglio	Bergamo	3	925,35
135	152488	ASILO INFANTILE ARIOLI DOLCI	Treviolo	Bergamo	2	616,90
136	158576	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN ZENONE	Treviolo	Bergamo	2	616,90
137	217509	SCUOLA DELL'INFANZIA DON MARCO CALVI	Urgnano	Bergamo	1	308,45
138	159458	SCUOLA DELL'INFANZIA S.S. INNOCENTI	Val Brembilla	Bergamo	1	308,45
139	70895	Scuola dell'infanzia "Paolo VI"	Verdello	Bergamo	3	925,35
140	159416	ASILO INFANTILE MISTRI	Vertova	Bergamo	2	616,90
141	90755	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	Villa d'Adda	Bergamo	2	616,90
142	167226	PARROCCHIA DEI SS. FAUSTINO E GIOVITA	Villa d'Almè	Bergamo	6	1.850,70
143	164050	SCUOLA MATERNA COMM.PIERO E MATILDE CAVALLI	Villa di Serio	Bergamo	2	616,90
144	163569	PARROCCHIA S. MATTEO AP. ED EV.	Villa d'Ogna	Bergamo	2	616,90
145	82585	PARROCCHIA DI SANT'ALESSANDRO	Villongo	Bergamo	10	3.084,50
146	220622	CENTRO PER LA FAMIGLIA "SACRA FAMIGLIA"	Villongo	Bergamo	4	1.233,80
147	163166	ASILO INFANTILE "TERESA TAGLIAFERRI"	Vilminore di Scalve	Bergamo	1	308,45
148	648591	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLO'	Zanica	Bergamo	2	616,90
149	138603	CENTRO CULTURALE RICREATIVO - SCUOLA MATERNA S. GIUSEPPE	Zogno	Bergamo	1	308,45
150	163684	SCUOLA MATERNA VIRGINIA ROMANINI	Adro	Brescia	1	308,45
151	163685	FONDAZIONE ASILO INFANTILE "LA VITTORIA"	Adro	Brescia	1	308,45
152	595586	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ASILO INFANTILE DARIO BERNARDELLI	Agnosine	Brescia	1	308,45
153	595570	FONDAZIONE ASILO INFANTILE FASANI	Bagnolo Mella	Brescia	4	1.233,80
154	562546	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. G.B. ZUCCHI	Barbariga	Brescia	1	308,45
155	506740	SCUOLA DELL' INFANZIA " ANGELA VOLPI "	Bedizzole	Brescia	2	616,90
156	134186	SCUOLA MATERNA " CRISTOFORO TEMPINI"	Berlingo	Brescia	1	308,45
157	250431	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLA DI ROSA	Borgosatollo	Brescia	2	616,90
158	139598	Fondazione scuola materna F. Carini	Botticino	Brescia	4	1.233,80
159	132836	SCUOLA MATERNA ANGELO PASSERINI	Bovezzo	Brescia	1	308,45
160	121441	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LUIGI FERRANTE "	Brandico	Brescia	2	616,90
161	69385	TEMPO LIBERO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Brescia	Brescia	3	925,35
162	81746	ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'	Brescia	Brescia	2	616,90
163	118592	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLA VITTORIA	Brescia	Brescia	3	925,35
164	146601	CASA PRIMARIA DI BRESCIA DELL'ORDINE DELLE CANOSSIANE	Brescia	Brescia	1	308,45
165	146627	SCUOLA INFANZIA CRISTO RE	Brescia	Brescia	2	616,90
166	147593	PARROCCHIA S. GIULIA	Brescia	Brescia	2	616,90
167	158515	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITA'	Brescia	Brescia	1	308,45
168	158515	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITA'	Brescia	Brescia	2	616,90
169	158515	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITA'	Brescia	Brescia	1	308,45
170	158515	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITA'	Brescia	Brescia	1	308,45
171	158515	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITA'	Brescia	Brescia	1	308,45
172	158515	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITA'	Brescia	Brescia	1	308,45
173	164116	Parrocchia Madonna del Rosario Scuola Materna nuova Badia	Brescia	Brescia	1	308,45
174	164117	PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI - VILL. SERENO- BRESCIA	Brescia	Brescia	5	1.542,25
175	164118	Scuola dell'infanzia S. Stefano	Brescia	Brescia	1	308,45
176	164121	SCUOLA MATERNA PAOLO VI	Brescia	Brescia	1	308,45
177	164122	SCUOLA MATERNA PASSERINI	Brescia	Brescia	1	308,45
178	164123	PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI PADOVA	Brescia	Brescia	4	1.233,80
179	164124	SCUOLA MATERNA " G. SEGA "	Brescia	Brescia	5	1.542,25
180	167229	Scuola dell'infanzia Sandro Bonicelli	Brescia	Brescia	1	308,45
181	903069	FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLI	Brescia	Brescia	17	5.243,65
182	906747	CONGREGAZIONE SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH DEL PADRE GIOVANNI PIAM	Brescia	Brescia	1	308,45

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
183	164065	ASILO INFANTILE ABRAMO LODA	Caino	Brescia	1	308,45
184	114949	SCUOLA MATERNA " GAETANO MAZZOLENI "	Calcinato	Brescia	1	308,45
185	219909	SCUOLA MATERNA " G. SERTOLI DA PONTE "	Calvagese della Riviera	Brescia	2	616,90
186	381981	fondazione scuola dell'infanzia ente morale asilo infantile augusto bonaldi	Calvisano	Brescia	1	308,45
187	594741	ENTE MONASTERO DELLE ORSOLINE DELL'UNIONE ROMANA	Capriolo	Brescia	1	308,45
188	160769	FONDAZIONE REGINA MARGHERITA	Castegnato	Brescia	1	308,45
189	164059	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO	Castenedolo	Brescia	1	308,45
190	84638	SCUOLA MATERNA TITO SPERI	Castrezzato	Brescia	1	308,45
191	217513	SCUOLA MATERNA SALVATORI LIDUINA	Cazzago San Martino	Brescia	1	308,45
192	595573	SCUOLA MATERNA DI BORNATO	Cazzago San Martino	Brescia	1	308,45
193	595587	E.S.M. ENTE SCUOLA MATERNA DI PEDROCCA	Cazzago San Martino	Brescia	1	308,45
194	595626	SCUOLA MATERNA MAZZOTTI - BERGOMI	Chiari	Brescia	2	616,90
195	105519	Scuola dell'infanzia Urbani e Nespoli	Coccaglio	Brescia	2	616,90
196	163642	Scuola Materna Don Cirillo Invernici	Darfo Boario Terme	Brescia	2	616,90
197	163645	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIO OLCESE	Darfo Boario Terme	Brescia	1	308,45
198	220809	SCUOLA MATERNA " MARIA CONTI "	Dello	Brescia	1	308,45
199	250432	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A. MERICI	Desenzano del Garda	Brescia	1	308,45
200	250435	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA SAN GIOVANNI	Desenzano del Garda	Brescia	1	308,45
201	219715	" ASILO INFANTILE DI VILLA PEDERGNANO "	Erbusco	Brescia	3	925,35
202	163197	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ING. G. QUARENA	Gavardo	Brescia	3	925,35
203	163198	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE DI SOPRAZOCCO	Gavardo	Brescia	1	308,45
204	958139	Fondazione Intro	Gavardo	Brescia	1	308,45
205	163201	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	Ghedì	Brescia	1	308,45
206	595569	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO CAPRETTINI	Gottolengo	Brescia	2	616,90
207	595588	SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE ENTI MORALI DI GUSSAGO	Gussago	Brescia	2	616,90
208	595588	SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE ENTI MORALI DI GUSSAGO	Gussago	Brescia	3	925,35
209	595588	SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE ENTI MORALI DI GUSSAGO	Gussago	Brescia	5	1.542,25
210	384219	scuola dell'infanzia Teresa Fiorini	Lumezzane	Brescia	1	308,45
211	384220	SCUOLA MATERNA " TERSILLA BONOMI "	Lumezzane	Brescia	1	308,45
212	384222	FONDAZIONE SCUOLA E NIDO DELL'INFANZIA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	Lumezzane	Brescia	1	308,45
213	957907	associazione genitori per la scuola dell'infanzia marianna vertua	Malegno	Brescia	1	308,45
214	163657	SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE LAVA	Malonno	Brescia	1	308,45
215	163658	SCUOLA DELL'INFANZIA ' ANNUNCIATA COCCHETTI '	Malonno	Brescia	1	308,45
216	163608	Fondazione Asilo Infantile Don Angelo Merici	Manerba del Garda	Brescia	4	1.233,80
217	164179	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G. FERRARI	Manerbio	Brescia	5	1.542,25
218	164088	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI BROZZO "DON LUIGI FAUSTI"	Marcheno	Brescia	1	308,45
219	506739	COOPERATIVA FAMIGLIA MARCHENESE	Marcheno	Brescia	1	308,45
220	955320	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE GARIBALDI	Mazzano	Brescia	2	616,90
221	163422	Scuola dell'infanzia paritaria "Nalini Caccinelli"	Moniga del Garda	Brescia	3	925,35
222	159800	Scuola materna monticelli brusati	Monticelli Brusati	Brescia	5	1.542,25
223	163104	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA	Montichiari	Brescia	1	308,45
224	163106	SCUOLA MATERNA NOVAGLI	Montichiari	Brescia	2	616,90
225	15985	SCUOLA MATERNA MORELLI REBUSCA	Muscoline	Brescia	1	308,45
226	124625	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	Nave	Brescia	1	308,45
227	164114	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	Nave	Brescia	2	616,90
228	164156	Scuola Materna Principe di Piemonte	Nuvolento	Brescia	3	925,35
229	468044	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" ENTE MORALE DPR 1333/1971	Nuvolera	Brescia	2	616,90
230	595591	SCUOLA MATERNA AI CADUTI	Odolo	Brescia	1	308,45
231	60236	Scuola dell'infanzia Sacra Famiglia	Offlaga	Brescia	4	1.233,80
232	594692	ASILO SCUOLA MATERNA OME	Ome	Brescia	1	308,45
233	446860	FONDAZIONE EDUCATIVA: SCUOLA MATERNA GARIBALDI DI ORZINUOVI	Orzinuovi	Brescia	1	308,45
234	29936	CASA DEI BAMBINI - SCUOLA DELL'INFANZIA DON A. PICCINELLI	Orzivecchi	Brescia	2	616,90
235	506743	ASILO INFANTILE ZINELLI - PERDONI	Padenghe sul Garda	Brescia	1	308,45
236	167288	FONDAZIONE ASILO INFANTILE SAN PANCRAZIO	Palazzolo sull'Oglio	Brescia	3	925,35
237	125137	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA LANZI BUCELLENI	Passirano	Brescia	1	308,45
238	158481	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA LUISA FASSATI	Passirano	Brescia	1	308,45
239	220296	ASILO INFANTILE PIERO E FRANCO BARBOGLIO	Passirano	Brescia	1	308,45
240	316762	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNOR G. DAVINI	Pavone del Mella	Brescia	1	308,45
241	164061	SCUOLA MATERNA MONS. PIETRO PIAZZA	Pompiano	Brescia	4	1.233,80
242	594738	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SORELLE GIRELLI	Poncarale	Brescia	5	1.542,25
243	108735	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA M.BIOLCHI	Pozzolengo	Brescia	4	1.233,80
244	163091	Scuola Materna "LA VITTORIA"	Provaglio d'Iseo	Brescia	4	1.233,80
245	163689	SCUOLA MATERNA SANDRINI MAZZA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	Quinzano d'Oglio	Brescia	1	308,45
246	163687	asilo infantile gina maestri folonari	Roccafranca	Brescia	2	616,90
247	218483	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA PIETRO CISMONTI	Roncadelle	Brescia	1	308,45
248	316761	SCUOLA MATERNA " DON FEDERICO SCIOTTA "	Rovato	Brescia	1	308,45
249	595571	SCUOLA MATERNA SILVIO MORETTI	Sabbio Chiese	Brescia	3	925,35
250	161167	Fondazione Scuola Materna B.Ferrazzi	San Gervasio Bresciano	Brescia	2	616,90
251	166254	SCUOLA DELL'INFANZIA ELSA BORELLI	San Paolo	Brescia	2	616,90
252	594383	SCUOLA MATERNA " REGINA MARGHERITA "	San Zeno Naviglio	Brescia	3	925,35
253	595568	FONDAZIONE ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA "VITTORIO EMANUELE III"	Seniga	Brescia	1	308,45
254	250438	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DON PIETRO BOIFAFA	Serle	Brescia	3	925,35
255	163548	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII	Sirmione	Brescia	2	616,90
256	446872	SCUOLA PER L'INFANZIA SANT'ORSOLA	Sirmione	Brescia	2	616,90
257	159397	ASILO INFANTILE CADUTI DI GUERRA	Sulzano	Brescia	1	308,45
258	149054	ASILO INFANTILE C. DERETTI	Torbole Casaglia	Brescia	1	308,45
259	303946	PARROCCHIA SAN FILASTRO	Torbole Casaglia	Brescia	1	308,45
260	98496	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA VISINTINI	Toscolano-Maderno	Brescia	1	308,45
261	159465	ISTITUTO BENAMATI BIANCHI	Toscolano-Maderno	Brescia	2	616,90
262	163677	Scuola dell'infanzia Paritaria Parrocchiale	Travagliato	Brescia	3	925,35
263	50594	FONDAZIONE ASILO INFANTILE DI TRENZANO	Trenzano	Brescia	1	308,45
264	163188	SCUOLA MATERNA DEL FARINI MARINELLI	Urago d'Oglio	Brescia	3	925,35
265	163698	scuola materna Sacro Cuore di Gesù	Vobarno	Brescia	1	308,45
266	595629	SCUOLA DELL'INFANZIA CORNELIA FRANCHI ZANIBONI	Zone	Brescia	1	308,45
267	446850	ORLANDO E GIUSEPPINA GIOBBIA	Albavilla	Como	2	616,90
268	146624	Fondazione Scuola Materna di Albiolo	Albiolo	Como	3	925,35
269	159329	SCUOLA DELL'INFANZIA RISORGIMENTO FONDAZIONE	Appiano Gentile	Como	8	2.467,60
270	77455	Scuola dell'infanzia Parrocchiale Paritaria Casati Sangiorgio	Arosio	Como	5	1.542,25
271	595511	ENTE SCUOLA MATERNA CERIANA DON CARLO	Beregazzo con Figliaro	Como	3	925,35
272	12483	SCUOLA MATERNA "ASILO INFANTILE DI BINAGO"	Binago	Como	5	1.542,25
273	594699	SCUOLA DELL'INFANZIA "ODETTE RIVA"	Bizzarone	Como	1	308,45

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
274	13174	SCUOLA INFANZIA A. TAGLIABUE	Bregnano	Como	2	616,90
275	166380	SCUOLA DELL'INFANZIA PADULLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cabiate	Como	2	616,90
276	115968	SCUOLA DELL'INFANZIA PIER ANDREA COMOLLI	Cagno	Como	5	1.542,25
277	163996	ASILO INFANTILE FILIPPO ARGENTI	Cantù	Como	1	308,45
278	163997	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIA SAN MICHELE	Cantù	Como	1	308,45
279	164002	SCUOLA MATERNA ANGELO CAIMI	Cantù	Como	1	308,45
280	164005	scuola dell'infanzia parrocchia san paolo	Cantù	Como	1	308,45
281	219381	SCUOLA DELL'INFANZIA "E. E F. ARCELLAZZI"	Canzo	Como	1	308,45
282	595498	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ARIBERTO DA INTIMIANO	Capiago Intimiano	Como	1	308,45
283	220434	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SERENA	Carimate	Como	1	308,45
284	24912	Scuola dell'infanzia "Asilo infantile di Casnate con Bernate"	Casnate con Bernate	Como	1	308,45
285	131765	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA DI CAVALLASCA	Cavallasca	Como	2	616,90
286	127337	Fondazione Asilo Infantile Scuola dell'infanzia "Carlo e Teresa Saibene"	Cirimido	Como	3	925,35
287	44107	CASA S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	Como	Como	1	308,45
288	158475	CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA PRESENTAZIONE DI MARIA SS AL TEMPIO	Como	Como	1	308,45
289	158485	FAMIGLIA CANOSSIANA DI COMO	Como	Como	1	308,45
290	158485	FAMIGLIA CANOSSIANA DI COMO	Como	Como	2	616,90
291	158485	FAMIGLIA CANOSSIANA DI COMO	Como	Como	1	308,45
292	159321	SCUOLA MATERNA "SAC. GIUSEPPE BERNASCONI"	Como	Como	1	308,45
293	159326	SCUOLA MATERNA DI REBBIO	Como	Como	1	308,45
294	159360	S.ANTONINO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Como	Como	2	616,90
295	273657	DEDALO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Como	Como	1	308,45
296	823864	ISTITUTO DANTE ALIGHIERI DI SIANI MANLIO	Como	Como	2	616,90
297	955321	Associazione Scuola Montessori	Como	Como	2	616,90
298	146642	ISTITUTO SAN CARPOFORO	Como	Como	1	308,45
299	158522	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE D'EGITTO	Como	Como	1	308,45
300	158522	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE D'EGITTO	Como	Como	1	308,45
301	158546	CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA CARITA' DI S. VINCENZO DE' PAOLI	Como	Como	1	308,45
302	146687	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	Como	Como	2	616,90
303	3281	SCUOLA DELL'INFANZIA "FONDAZIONE SAN GIUSEPPE"	Fenegrò	Como	1	308,45
304	384288	FONDAZIONE ACHILLE BRIOSCHI	Grandate	Como	2	616,90
305	594694	FONDAZIONE PAOLO VI	Guanzate	Como	7	2.159,15
306	159807	SCUOLA DELL'INFANZIA LIPOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lipomo	Como	1	308,45
307	78780	ASILO INFANTILE "GIOVANNI DE WICH"	Locate Varesino	Como	1	308,45
308	146609	SCUOLA DELL'INFANZIA GASPARE CARUGATI	Lomazzo	Como	1	308,45
309	594725	SCUOLA MATERNA "DON ORLANDO PAGANI"	Luisago	Como	3	925,35
310	159330	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE FILIPPO E CAROLINA RUSCA	Lurago Marinone	Como	1	308,45
311	86670	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E CAROLINA CATELLI	Lurate Caccivio	Como	6	1.850,70
312	131766	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CACCIVIO	Lurate Caccivio	Como	5	1.542,25
313	594717	PARROCCHIA S. ALESSANDRO MARTIRE SCUOLA MATERNA M. IMMACOLATA	Mariano Comense	Como	2	616,90
314	247429	SCUOLA MATERNA "LUIGIA VIGONI"	Menaggio	Como	1	308,45
315	164011	scuola infanzia Zaffiro isacco merone	Merone	Como	5	1.542,25
316	219182	A.G.E.A. Associazione per la Gestione Asilo infantile Dedicato ai Caduti	Montano Lucino	Como	2	616,90
317	108978	ASILO INFANTILE "LINA E ROSA"	Mozzate	Como	1	308,45
318	124034	ASILO INFANTILE S.S. REDENTORE	Novedrate	Como	4	1.233,80
319	120940	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO INTITOLATA DON MATT	Ronago	Como	1	308,45
320	164015	SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROVELLASCA "ING. RICCARDO COLOMBO"	Rovellasca	Como	3	925,35
321	155194	Fondazione campi e robbiani	Rovello Porro	Como	1	308,45
322	134907	"SCUOLA DELL'INFANZIA BERETTA CARUGHI"	San Fermo della Battaglia	Como	3	925,35
323	146608	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISA & MARIO LEZZENI	Torno	Como	1	308,45
324	470336	SCUOLA DELL'INFANZIA DI TURATE SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO	Turate	Como	4	1.233,80
325	82910	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ERMANNINO E MARIA FOLCI	Valmorea	Como	1	308,45
326	446849	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	Veniano	Como	2	616,90
327	595562	ASILO INFANTILE DI MACCIO	Villa Guardia	Como	3	925,35
328	164221	Fondazione"Asilo Infantile di Ombriano - Scuola Materna	Crema	Cremona	2	616,90
329	164222	SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE S.BERNARDINO	Crema	Cremona	1	308,45
330	164225	SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE PIO RICORDO	Crema	Cremona	1	308,45
331	250626	FONDAZIONE CARLO MANZIANA	Crema	Cremona	2	616,90
332	96880	OPERA PIA RITIRO SANT'ANGELO	Cremona	Cremona	2	616,90
333	103347	IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cremona	Cremona	3	925,35
334	159309	CITTANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cremona	Cremona	1	308,45
335	159309	CITTANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cremona	Cremona	2	616,90
336	246969	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	Cremona	Cremona	3	925,35
337	76027	ASILO INFANTILE M.BENVENUTI	Montodine	Cremona	1	308,45
338	52164	SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE REGINA ELENA DI OFFANENGO	Offanengo	Cremona	1	308,45
339	303942	FONDAZIONE ASILO INFANTILE PIO E TERESA CALLERI GAMONDI	Pandino	Cremona	2	616,90
340	163682	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE DI BOLZONE	Ripalta Cremasca	Cremona	1	308,45
341	89998	FONDAZIONE ASILO INFANTILE	Rivolta d'Adda	Cremona	1	308,45
342	163679	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	Soncino	Cremona	1	308,45
343	158929	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEL BAMBINO	Abbadia Lariana	Lecco	2	616,90
344	164017	PARROCCHIA S. ANTONIO GESTIONE SCUOLA MATERNA	Abbadia Lariana	Lecco	2	616,90
345	595561	SCUOLA PRIMAVERA	Barzanò	Lecco	3	925,35
346	250441	PARROCCHIA S. ALESSANDRO	Barzio	Lecco	1	308,45
347	129646	SCUOLA DELL'INFANZIA TOMMASO GROSSI	Bellano	Lecco	1	308,45
348	113265	SCUOLA DELL'INFANZIA GIULIO PRINETTI	Brivio	Lecco	1	308,45
349	146603	SCUOLA DELL'INFANZIA CESARE CANTU'	Brivio	Lecco	1	308,45
350	217514	scuola dell'infanzia Origo	Calco	Lecco	1	308,45
351	164169	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVENZANA	Casatenovo	Lecco	3	925,35
352	164170	SCUOLA DELL'INFANZIA MARZORATI	Casatenovo	Lecco	1	308,45
353	164016	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANCARLA ANCARANI	Cernusco Lombardone	Lecco	3	925,35
354	316764	SCUOLA DELL'INFANZIA G. REDAELLI	Cesana Brianza	Lecco	1	308,45
355	167028	SCUOLA DELL'INFANZIA EMILIO NAVA	Civate	Lecco	3	925,35
356	141373	SCUOLA DELL'INFANZIA DI COLICO PIANO	Colico	Lecco	3	925,35
357	146604	SCUOLA DELL'INFANZIA GINA MANZONI	Cremona	Lecco	1	308,45
358	593387	SCUOLA INFANZIA V.BONACINA	Dolzago	Lecco	2	616,90
359	164068	SCUOLA DELL'INFANZIA BERTARELLI	Galbiate	Lecco	1	308,45
360	164070	MONUMENTO AI CADUTI	Galbiate	Lecco	1	308,45
361	135790	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	La Valletta Brianza	Lecco	2	616,90
362	146602	ENTE GIUR CASA MARIA AUSILIATRICE DELLE SALDI D.BOSCO	Lecco	Lecco	1	308,45
363	159328	SCUOLA DELL'INFANZIA DOMENICO MAZZUCCONI	Lecco	Lecco	3	925,35
364	159441	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO BARONE	Lecco	Lecco	1	308,45

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
365	159442	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO CORTI	Lecco	Lecco	5	1.542,25
366	159443	SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'ERA ALDE	Lecco	Lecco	2	616,90
367	159444	SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	Lecco	Lecco	2	616,90
368	159446	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIOVANNI NAVA	Lecco	Lecco	1	308,45
369	159448	PARROCCHIA SS.MM GERVASO E PROTASO	Lecco	Lecco	2	616,90
370	159450	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI LOCATELLI	Lecco	Lecco	1	308,45
371	159475	SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICO BONAITI	Lecco	Lecco	3	925,35
372	159567	PARROCCHIA DI S. NICOLO'	Lecco	Lecco	3	925,35
373	164024	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO NAVA	Lecco	Lecco	1	308,45
374	220408	COLLEGIO ALESSANDRO VOLTA S.P.A.	Lecco	Lecco	1	308,45
375	306707	PARROCCHIA SANT'ANDREA SCUOLA INFANZIA SAN GIUSEPPE	Lecco	Lecco	2	616,90
376	250442	PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO	Lomagna	Lecco	2	616,90
377	164082	SCUOLA DELL'INFANZIA AUTONOMA ASSOCIAZIONE "CASA DEI BAMBINI"	Malgrate	Lecco	2	616,90
378	164018	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO CARCANO	Mandello del Lario	Lecco	3	925,35
379	958923	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA CARITA' SOTTO LA PROTEZIONE DI S. VINCENZO	Mandello del Lario	Lecco	1	308,45
380	159323	Scuola dell'Infanzia di Pagnano	Merate	Lecco	2	616,90
381	159531	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANGELO PEREGO	Merate	Lecco	3	925,35
382	159512	PARROCCHIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA	Missaglia	Lecco	1	308,45
383	593378	FONDAZIONE MONSIGNOR ERMANNINO GEROSA	Molteno	Lecco	3	925,35
384	159497	fondazione scuola materna di tabiago don luigi boffa	Nibionno	Lecco	2	616,90
385	82860	SCUOLA DELL'INFANZIA MATTEUCCI	Oggiono	Lecco	1	308,45
386	163130	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DR LUIGI E REGINA SIRONI	Oggiono	Lecco	2	616,90
387	958423	CAMPUS MOLINATTO COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Oggiono	Lecco	4	1.233,80
388	139615	Fondazione Scuola dell'Infanzia " G. Sommi Picenardi "	Olgiate Molgora	Lecco	3	925,35
389	249058	PARROCCHIA DI SAN ZENO	Olgiate Molgora	Lecco	4	1.233,80
390	51286	SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO	Osnago	Lecco	2	616,90
391	90404	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIA POZZI	Pasturo	Lecco	3	925,35
392	146607	SCUOLA DELL'INFANZIA BERNARDO PIETRO BERRI	Premana	Lecco	1	308,45
393	146614	Fondazione Scuola dell'Infanzia Elena	Robbiate	Lecco	1	308,45
394	722080	PARROCCHIA SS.IPPOLITO E CASSIANO	Rogeno	Lecco	2	616,90
395	163158	SCUOLA DELL'INFANZIA GORIZIA	Santa Maria Hoè	Lecco	1	308,45
396	937986	FONDAZIONE MONS. GIULIO PARMIGIANI	Valmadrera	Lecco	1	308,45
397	163533	Scuola dell'infanzia paritaria "Papa Giovanni XXIII"	Vercurago	Lecco	2	616,90
398	135982	Scuola materna san Giovanni	Verderio	Lecco	1	308,45
399	163860	ISTITUTO DELLE SUORE DELL'IMMACOLATA	Verderio Superiore	Lecco	1	308,45
400	113253	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANTONIETTA SALA NOBILI"	Viganò	Lecco	2	616,90
401	391359	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PARITARIA MADRE CABRINI	Borghetto Lodigiano	Lodi	1	308,45
402	250443	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA CABRINI	Casalpusterlengo	Lodi	2	616,90
403	128290	S. Maddalena di Canossa	Castiglione d'Adda	Lodi	2	616,90
404	118093	CASA DEL SACRO CUORE	Lodi	Lodi	3	925,35
405	158000	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN BASSIANO	Lodi	Lodi	2	616,90
406	158000	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN BASSIANO	Lodi	Lodi	1	308,45
407	289783	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA FRANCESCA CABRINI	Lodi	Lodi	2	616,90
408	446360	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Lodi	Lodi	1	308,45
409	167244	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII - PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIR	Montanaso Lombardo	Lodi	2	616,90
410	163594	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIUSEPPE VIGORELLI	Sant'Angelo Lodigiano	Lodi	2	616,90
411	167253	ISTITUTO DELLE SUORE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE DI GESU'	Sant'Angelo Lodigiano	Lodi	4	1.233,80
412	156415	scuola matena san Giuseppe	Somaglia	Lodi	1	308,45
413	159580	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE MONS. A. VOTA	Tavazzano con Villavesco	Lodi	2	616,90
414	159476	SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	Zelo Buon Persico	Lodi	1	308,45
415	159527	ISTITUTO DELLE SUORE ORSOLINE DEL SACRO CUORE DI GESU'	Asola	Mantova	1	308,45
416	219428	PICCOLE FIGLIE DELLA CROCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Castiglione delle Stiviere	Mantova	1	308,45
417	219430	SCUOLA INFANZIA SANT'ANGELA MERICI	Castiglione delle Stiviere	Mantova	1	308,45
418	595343	ISTITUTO BETTINI MORANDI	Ceresara	Mantova	1	308,45
419	50784	CASA DEL SOLE ONLUS	Curtatone	Mantova	25	7.711,25
420	217080	Fondazione di Religione casa dello studente B. C. Ferrini	Mantova	Mantova	1	308,45
421	158568	CASA DEI BAMBINI	Mantova	Mantova	2	616,90
422	595507	PARROCCHIA SANTO ANTONIO ABATE	Abbategrasso	Milano	1	308,45
423	163048	Asilo Infantile "A. Camussoni"	Albairate	Milano	1	308,45
424	12373	ASILO INFANTILE DI CARITA' MILENA E DONATO GREPPI	Arluno	Milano	3	925,35
425	54381	Scuola dell'infanzia Sacro Cuore	Baranzate	Milano	1	308,45
426	163184	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	Bollate	Milano	3	925,35
427	88028	ENTE MORALE PIO XI	Bresso	Milano	1	308,45
428	259864	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE DI ROMANO BANCO SOCIETA' COOPERATI	Buccinasco	Milano	4	1.233,80
429	159371	Fondazione Scuola dell'Infanzia Figini Naymiller	Busto Garolfo	Milano	5	1.542,25
430	159454	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIUSEPPE GAJO"	Canegrate	Milano	1	308,45
431	250444	Ass.ne Scuola Materna Santa Marcellina	Carugate	Milano	2	616,90
432	593532	SCUOLA INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE CAROLINA GHISOLFI	Casorezzo	Milano	2	616,90
433	220967	PARROCCHIA S.AGATA	Cassina de' Pecchi	Milano	1	308,45
434	220968	PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE	Cassina de' Pecchi	Milano	3	925,35
435	52871	ENTE MORALE SCUOLA MATERNA	Castano Primo	Milano	3	925,35
436	160754	ASILO INFANTILE SUOR MARIA ANTONIETTA SORRE	Cernusco sul Naviglio	Milano	5	1.542,25
437	164177	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE DON BOSCO	Cesate	Milano	4	1.233,80
438	159338	SCUOLA DELL'NFANZIA SAN MARTINO	Cinisello Balsamo	Milano	1	308,45
439	159462	SCUOLA MATERNA PIER FRANCESCO E CATINA CORNELIO	Cinisello Balsamo	Milano	2	616,90
440	159483	PARROCCHIA SAN PIO X	Cinisello Balsamo	Milano	1	308,45
441	159347	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA-COTTOLENGO	Cinisello Balsamo	Milano	1	308,45
442	159461	PARROCCHIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	Cologno Monzese	Milano	1	308,45
443	167267	PARROCCHIA DEI SANTI MARCO E GREGORIO	Cologno Monzese	Milano	2	616,90
444	163609	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cormano	Milano	1	308,45
445	159410	PARROCCHIA SS. FERMO E RUSTICO SCUOLA PARITARI MATERNA RAGNI	Cusago	Milano	2	616,90
446	135789	ASILO INFANTILE ROSSETTI MARTORELLI - SCUOLA MATERNA	Dairago	Milano	5	1.542,25
447	594351	ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI	Gaggiano	Milano	2	616,90
448	250447	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE	Garbagnate Milanese	Milano	2	616,90
449	220905	ASILO INFANTILE STEFANO LATTUADA	Gessate	Milano	3	925,35
450	958923	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA CARITA' SOTTO LA PROTEZIONE DI S. VINCENZO	Gorgonzola	Milano	1	308,45
451	167271	PARROCCHIA SAN MARTINO "SCUOLA MATERNA DON GILARDI"	Inveruno	Milano	1	308,45
452	25284	OPERA MATER ORPHANORUM	Legnano	Milano	5	1.542,25
453	26999	SCUOLA DELL'INFANZIA SS MARTIRI ANAUNIANI	Legnano	Milano	4	1.233,80
454	115315	PARROCCHIA SAN MAGNO	Legnano	Milano	1	308,45
455	292335	PARROCCHIA S. DOMENICO SCUOLA M.	Legnano	Milano	3	925,35

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
456	593533	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTI MAGI	Legnano	Milano	1	308,45
457	594695	SCUOLA DELL'INFANZIA SS REDENTORE	Legnano	Milano	5	1.542,25
458	595370	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN PAOLO	Legnano	Milano	3	925,35
459	126147	ASILO INFANTILE PRINCIPESSA CRISTINA DI BELGIOIOSO	Locate di Triulzi	Milano	1	308,45
460	159478	"SCUOLE MATERNE DI MAGENTA"	Magenta	Milano	2	616,90
461	119330	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO	Magnago	Milano	1	308,45
462	159464	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA DON ZUCCOTTI	Marcallo con Casone	Milano	2	616,90
463	381065	SCUOLA MATERNA S. MARIA DEL CARMINE	Melegnano	Milano	3	925,35
464	596104	PARROCCHIA DI S. GAETANO	Melegnano	Milano	2	616,90
465	744872	EDUCATORI DEL TERZO MILLENNIO - GIOVANNI PAOLO II	Melegnano	Milano	1	308,45
466	163448	PARROCCHIA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	Mesero	Milano	1	308,45
467	93892	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE POVERE DI SAN GIUSEPPE CALASANZIO	Milano	Milano	1	308,45
468	159395	ISTITUTO SUORE SERVE MARIA S.S. ADDOLORATA	Milano	Milano	3	925,35
469	39647	FONDAZIONE PIO ISTITUTO DEL BUON PASTORE	Milano	Milano	2	616,90
470	43781	PROVINCIA LOMBARDA DELL ORDINE DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI	Milano	Milano	2	616,90
471	47091	ASSOCIAZIONE FAES	Milano	Milano	2	616,90
472	78804	LA ZOLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Milano	Milano	1	308,45
473	78804	LA ZOLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Milano	Milano	1	308,45
474	78804	LA ZOLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Milano	Milano	5	1.542,25
475	100485	ISTITUTO DELLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE	Milano	Milano	2	616,90
476	100485	ISTITUTO DELLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE	Milano	Milano	4	1.233,80
477	146682	CAUSA PIA D'ADDA	Milano	Milano	2	616,90
478	146682	CAUSA PIA D'ADDA	Milano	Milano	3	925,35
479	152765	CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE DI SAN CARLO SETTORE SCUOLA	Milano	Milano	1	308,45
480	152765	CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE DI SAN CARLO SETTORE SCUOLA	Milano	Milano	1	308,45
481	158533	Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitano e V. Gerosa	Milano	Milano	5	1.542,25
482	158533	Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitano e V. Gerosa	Milano	Milano	1	308,45
483	158533	Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitano e V. Gerosa	Milano	Milano	1	308,45
484	158533	Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitano e V. Gerosa	Milano	Milano	2	616,90
485	158533	Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitano e V. Gerosa	Milano	Milano	1	308,45
486	158575	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOS	Milano	Milano	3	925,35
487	158575	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOS	Milano	Milano	1	308,45
488	159306	Istituto Comprensivo Suore Mantellate	Milano	Milano	1	308,45
489	159372	CASA REL. IST.TO DI CULTURA E LINGUE PER L'EDUC. E ISTR. SCUOLE SUORE M	Milano	Milano	1	308,45
490	159373	ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO	Milano	Milano	1	308,45
491	159375	CASA DEI BAMBINI - SCUOLA MONTESSORI COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Milano	Milano	5	1.542,25
492	159380	Scuola paritaria Santa Maria del Suffragio	Milano	Milano	2	616,90
493	159411	ASILO INFANTILE DI AFFORI	Milano	Milano	1	308,45
494	159562	PARROCCHIA SS MARTIRI NAZARO E CELSO	Milano	Milano	1	308,45
495	159575	PARROCCHIA S. APOLLINARE IN BAGGIO	Milano	Milano	1	308,45
496	163630	PROVINCIA LOMBARDA CHIERICI REGOLARI SAN PAOLO DETTI BARNABITI	Milano	Milano	1	308,45
497	167232	CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE FAMIGLIA DI MILANO	Milano	Milano	1	308,45
498	167232	CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE FAMIGLIA DI MILANO	Milano	Milano	1	308,45
499	167232	CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE FAMIGLIA DI MILANO	Milano	Milano	1	308,45
500	221607	ISTITUTO ACHILLE RICCI	Milano	Milano	2	616,90
501	261762	PARROCCHIA SS REDENTORE	Milano	Milano	1	308,45
502	378395	Fondazione A.Mandelli e A.Rodari	Milano	Milano	3	925,35
503	385715	ISTITUTO GIACOMO LEOPARDI S.R.L.	Milano	Milano	1	308,45
504	385754	PIO ISTITUTO PEI FIGLI DELLA PROVVIDENZA	Milano	Milano	3	925,35
505	560675	COOPERATIVA SOCIALE MARIA CONSOLATRICE SIGLABILE MARIA CONSOLATR	Milano	Milano	3	925,35
506	560688	E G CASA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Milano	Milano	3	925,35
507	611912	IMPEGNO EDUCATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	Milano	6	1.850,70
508	753019	RUDOLF STEINER COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Milano	Milano	1	308,45
509	757191	SCUOLA MARIA CONSOLATRICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	Milano	3	925,35
510	910292	AQUILONE EDUCATIONAL IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Milano	Milano	3	925,35
511	932810	Fondazione Vasilij Grossman	Milano	Milano	2	616,90
512	954641	GHIRULI' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Milano	Milano	1	308,45
513	955003	PARROCCHIA S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	Milano	Milano	2	616,90
514	4765	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SANTA MARTA	Milano	Milano	2	616,90
515	159501	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANGELICHE DI SAN PAOLO	Milano	Milano	1	308,45
516	159569	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA CARITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIO	Milano	Milano	1	308,45
517	146793	CONGREGAZIONE DELLE SUORE ORSOLINE DELLA SACRA FAMIGLIA	Milano	Milano	2	616,90
518	159342	CONGREGAZIONE SUORE CARMELITANE DI S. TERESA DI TORINO	Milano	Milano	1	308,45
519	143207	PROVINCIA DI TORINO DELLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLEC	Milano	Milano	2	616,90
520	143207	PROVINCIA DI TORINO DELLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLEC	Milano	Milano	1	308,45
521	167243	ISTITUTO DELLE ORSOLINE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA	Milano	Milano	2	616,90
522	129547	SCUOLA MATERNA DI MOTTA VISCONTI	Motta Visconti	Milano	1	308,45
523	163590	SCUOLA MATERNA DI NERVIANO	Nerviano	Milano	2	616,90
524	163539	PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	Novate Milanese	Milano	2	616,90
525	163547	ASSOCIAZIONE SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA GIOVA	Novate Milanese	Milano	2	616,90
526	120138	SCUOLA D'INFANZIA VITTORIA BOSI	Ossona	Milano	2	616,90
527	306813	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO - SCUOLA MATERNA	Paderno Dugnano	Milano	1	308,45
528	381095	Scuola dell' Infanzia "S.Giuseppe"	Paderno Dugnano	Milano	1	308,45
529	562549	Parrocchia Santa Maria Assunta Scuola dell'infanzia Cappellini	Paderno Dugnano	Milano	1	308,45
530	163135	PARROCCHIA SANTI MM LORENZO E SEBASTIANO	Parabiago	Milano	1	308,45
531	163139	ASILO PER L'INFANZIA SEN. FELICE GAJO	Parabiago	Milano	1	308,45
532	158556	PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA VERGINE	Pero	Milano	1	308,45
533	159515	ASILO INFANTILE CESARE LONGHI	Pieve Emanuele	Milano	1	308,45
534	289826	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO GORRA	Pioltello	Milano	2	616,90
535	595380	ISTITUTO CULTURALE GIUSEPPE NERI ONLUS -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	Pogliano Milanese	Milano	1	308,45
536	163449	Fondazione "Achille Gattinoni" scuola paritaria dell'infanzia	Pregnana Milanese	Milano	1	308,45
537	316752	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA DON ANTONIO ARIOLI	Rescaldina	Milano	1	308,45
538	167224	PARROCCHIA S.MARIA E SANTI FRANCESCO E ANTONIO	Rho	Milano	1	308,45
539	250121	PARROCCHIA DI "S. VITTORE"	Rho	Milano	1	308,45
540	257330	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Rho	Milano	2	616,90
541	131762	SCUOLA MATERNA UMBERTO I	Robecco sul Naviglio	Milano	5	1.542,25
542	159582	SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO DEI BAMBINI"	San Giorgio su Legnano	Milano	3	925,35
543	593422	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE MARCHESE BRIVIO	San Giuliano Milanese	Milano	1	308,45
544	594418	PARROCCHIA SAN MARZIANO	San Giuliano Milanese	Milano	2	616,90
545	243737	ASILO INFANTILE DI SAN VITTORE OLONA	San Vittore Olona	Milano	1	308,45
546	138232	PARROCCHIA SANTO STEFANO MARTIRE	Santo Stefano Ticino	Milano	1	308,45

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
547	955331	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE "G.V. ARGENTI"	Senago	Milano	1	308,45
548	159459	Parrocchia Santa Maria Nascente e Beato Mazzucconi	Sesto San Giovanni	Milano	2	616,90
549	560689	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO	Sesto San Giovanni	Milano	1	308,45
550	167233	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE	Settimo Milanese	Milano	1	308,45
551	381990	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Settimo Milanese	Milano	1	308,45
552	212517	SCUOLA INFANZIA GIUSEPPE BROLLO	Solaro	Milano	3	925,35
553	383343	ASILO INFANTILE CARLO BORROMEO	Solaro	Milano	3	925,35
554	98498	ASILO INFANTILE - ENTE MORALE	Turbigo	Milano	3	925,35
555	383432	PARROCCHIA S. AMBROGIO	Vanzaghella	Milano	2	616,90
556	316751	PARROCCHIA CRISTO RE	Vanzago	Milano	1	308,45
557	594737	PARROCCHIA SAN ZENONE	Vermezzo	Milano	4	1.233,80
558	594244	PARROCCHIA DI SANTA MARIA NASCENTE	Vernate	Milano	1	308,45
559	119607	ASILO INFANTILE DI VIGNATE	Vignate	Milano	2	616,90
560	303944	SCUOLA MATERNA SPERONI - VIGNATI	Villa Cortese	Milano	3	925,35
561	446855	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE	Aicurzio	Monza e della Brianza	2	616,90
562	243741	PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA	Albate	Monza e della Brianza	3	925,35
563	16856	Fondazione Luigi Porro	Barlassina	Monza e della Brianza	3	925,35
564	157248	ENTE MORALE ASILO INFANTILE "G. BONACINA"	Bernareggio	Monza e della Brianza	1	308,45
565	164172	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	Besana in Brianza	Monza e della Brianza	1	308,45
566	164175	ASILO INFANTILE "GIANFRANCO PRINETTI"	Besana in Brianza	Monza e della Brianza	1	308,45
567	220360	ASILO INFANTILE CLOTILDE SEGRAMORA	Biassono	Monza e della Brianza	3	925,35
568	289779	ASILO INFANTILE "L. MARANGONI"	Bovisio-Masciago	Monza e della Brianza	3	925,35
569	110447	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIO EMANUELE III	Briosco	Monza e della Brianza	2	616,90
570	159460	ASSOCIAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA UMBERTO I E MARGHERITA	Brugherio	Monza e della Brianza	1	308,45
571	316742	PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	Busnago	Monza e della Brianza	2	616,90
572	757178	CASA RELIGIOSA S. ANTONIO DA PADOVA F.D.M.	Busnago	Monza e della Brianza	1	308,45
573	114751	ASILO INFANTILE DR. CARLO SIMONETTA	Caponago	Monza e della Brianza	1	308,45
574	164040	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	Carate Brianza	Monza e della Brianza	3	925,35
575	164042	SCUOLA MATERNA "MARCHESA IDA STANGA BUSCA"	Carate Brianza	Monza e della Brianza	2	616,90
576	163584	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR TERESA BALLERINI	Ceriano Laghetto	Monza e della Brianza	2	616,90
577	22709	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN PIO X	Cesano Maderno	Monza e della Brianza	2	616,90
578	163154	OPERA PIA SCUOLA DELL'INFANZIA GIULIANA RONZONI	Cesano Maderno	Monza e della Brianza	3	925,35
579	163155	scuola primaria paritaria m. ausiliatrice	Cesano Maderno	Monza e della Brianza	3	925,35
580	167266	PARROCCHIA SANT'EUSOIA	Cesano Maderno	Monza e della Brianza	3	925,35
581	51291	ENTE MORALE REGINA ELENA	Cogliate	Monza e della Brianza	1	308,45
582	595556	Scuola dell'infanzia San Bernardo Abate	Cogliate	Monza e della Brianza	1	308,45
583	367215	GIUSEPPE CAVENAGHI - COOPERATIVA SOCIALE	Concorezzo	Monza e della Brianza	1	308,45
584	158557	PARROCCHIA S.ALESSANDRO MARTIRE	Cornate d'Adda	Monza e della Brianza	4	1.233,80
585	163595	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Cornate d'Adda	Monza e della Brianza	3	925,35
586	164030	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	Desio	Monza e della Brianza	6	1.850,70
587	164034	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Desio	Monza e della Brianza	3	925,35
588	164036	SCUOLA MATERNA UMBERTO I	Desio	Monza e della Brianza	3	925,35
589	955327	PARROCCHIA PREPOSITURALE SS SIRO E MATERNO	Desio	Monza e della Brianza	3	925,35
590	307096	PARROCCHIA DI S. MARGHERITA	Giussano	Monza e della Brianza	4	1.233,80
591	381914	PARROCCHIA DI S. STEFANO E PROT.	Giussano	Monza e della Brianza	1	308,45
592	593377	PARROCCHIA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO	Giussano	Monza e della Brianza	1	308,45
593	594698	Scuola dell'infanzia G. Aliprandi	Giussano	Monza e della Brianza	4	1.233,80
594	217520	PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE	Lazate	Monza e della Brianza	5	1.542,25
595	159558	PARROCCHIA "SACRO CUORE DI GESU'"	Limbiate	Monza e della Brianza	3	925,35
596	648589	FONDAZIONE REGINA MARGHERITA	Limbiate	Monza e della Brianza	1	308,45
597	163962	Scuola dell'infanzia Paritaria " Cuore Imm.to di Maria"	Lissone	Monza e della Brianza	2	616,90
598	163963	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	Lissone	Monza e della Brianza	3	925,35
599	167272	PARROCCHIA DEI SS APOSTOLI PIETRO E PAOLO	Lissone	Monza e della Brianza	2	616,90
600	163673	ISTITUZIONE CAUSA PIA ASILO INFANTILE DI MEDA	Meda	Monza e della Brianza	3	925,35
601	163673	ISTITUZIONE CAUSA PIA ASILO INFANTILE DI MEDA	Meda	Monza e della Brianza	2	616,90
602	167273	PARROCCHIA DI S. PIETRO MARTIRE	Meda	Monza e della Brianza	2	616,90
603	250448	PARROCCHIA L'ASSUNTA IN MEZZAGO	Mezzago	Monza e della Brianza	1	308,45
604	593392	PARROCCHIA S. SIRO - SCUOLA DELL'INFANZIA G. MAGGI	Misinto	Monza e della Brianza	2	616,90
605	158554	PARROCCHIA SACRO CUORE Scuola dell'infanzia S. Giuseppe	Monza	Monza e della Brianza	1	308,45
606	159335	COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE SRL	Monza	Monza e della Brianza	2	616,90
607	159381	PARROCCHIA DI SAN CARLO	Monza	Monza e della Brianza	1	308,45
608	159383	parrocchia S.Maria Nascente e S.Carlo scuola materna San Luigi	Monza	Monza e della Brianza	3	925,35
609	159384	PARROCCHIA CRISTO RE	Monza	Monza e della Brianza	1	308,45
610	159385	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE	Monza	Monza e della Brianza	5	1.542,25
611	159456	ENTE MORALE SCUOLA DELL'INFANZIA "UMBERTO I"	Monza	Monza e della Brianza	1	308,45
612	159463	scuola dell'infanzia S. Anna	Monza	Monza e della Brianza	3	925,35
613	159484	PARROCCHIA DI SAN ROCCO	Monza	Monza e della Brianza	2	616,90
614	159485	SCUOLA MATERNA REGINA PACIS	Monza	Monza e della Brianza	7	2.159,15
615	159514	Fondazione Opere Educative	Monza	Monza e della Brianza	1	308,45
616	159564	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	Monza	Monza e della Brianza	8	2.467,60
617	159565	CASA PRIMARIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANA	Monza	Monza e della Brianza	2	616,90
618	955329	CONGREGAZIONE SUORE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE	Monza	Monza e della Brianza	5	1.542,25
619	116308	ISTITUTO SCOLASTICO PADRE DI FRANZIA	Monza	Monza e della Brianza	2	616,90
620	955328	PARROCCHIA S.AGATA	Ornago	Monza e della Brianza	2	616,90
621	104794	PARROCCHIA DI SS. AMBROGIO E CARLO	Roncello	Monza e della Brianza	2	616,90
622	221252	ISTITUTO EUROPEO MARCELLO CANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER	Seregno	Monza e della Brianza	3	925,35
623	594720	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DE NOVA ARCHINTI	Seregno	Monza e della Brianza	4	1.233,80
624	832523	SCUOLA MATERNA RONZONI SILVA	Seregno	Monza e della Brianza	1	308,45
625	163649	PARROCCHIA BEATA VERGINE IMMACOLATA	Seveso	Monza e della Brianza	4	1.233,80
626	163650	ASILO PER L'INFANZIA DI SEVESO	Seveso	Monza e della Brianza	4	1.233,80
627	221062	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	Sovico	Monza e della Brianza	2	616,90
628	163440	PARROCCHIA DI S.ANTONINO IN BRENTANA	Sulbiate	Monza e della Brianza	3	925,35
629	164215	SCUOLA MATERNA "GIARDINO D'INFANZIA"	Triuggio	Monza e della Brianza	2	616,90
630	164216	scuola dell'infanzia Maria Immacolata	Triuggio	Monza e della Brianza	3	925,35
631	167250	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO	Triuggio	Monza e della Brianza	1	308,45
632	163435	SCUOLA MATERNA FEDERICO E GIUDITTA FRACARO	Usmate Velate	Monza e della Brianza	1	308,45
633	166697	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	Veduggio con Colzano	Monza e della Brianza	2	616,90
634	116752	ASILO INFANTILE DI ORENO	Vimercate	Monza e della Brianza	1	308,45
635	163526	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	Vimercate	Monza e della Brianza	1	308,45
636	134725	ASILO INFANTILE DI CHIGNOLO PO	Chignolo Po	Pavia	1	308,45
637	159394	Fondazione "A. Cairoli"	Gropello Cairoli	Pavia	1	308,45

	COD BEN	Denominazione Richiedente	Comune Sede	Provincia Sede	Alunni Disabili	IMPORTO ASSEGNATO LORDO
638	25494	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI CAMERA	Landriano	Pavia	1	308,45
639	146599	ASILO INFANTILE PROVVIDENZA	Miradolo Terme	Pavia	3	925,35
640	115072	Asilo Pecchio	Ottobiano	Pavia	1	308,45
641	106552	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	Pavia	Pavia	3	925,35
642	106552	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	Pavia	Pavia	1	308,45
643	146596	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Pavia	Pavia	2	616,90
644	146597	CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI CARITA' CANOSSIANE	Pavia	Pavia	2	616,90
645	146645	SCUOLA DELL'INFANZIA DOMUS PACIS	Pavia	Pavia	2	616,90
646	146666	ISTITUTO SUORE MISSIONARIE IMMACOLATA REGINA DELLA PACE	Pavia	Pavia	1	308,45
647	220547	ALDIA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA, IN BREVE ALDIA COO	Pavia	Pavia	1	308,45
648	146701	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PARITARIA "GIUSEPPINA AIROLDI"	Sannazzaro de' Burgondi	Pavia	1	308,45
649	754864	ASILO INFANTILE ELISA STRADA	Scaldasole	Pavia	1	308,45
650	124016	ASILO INFANTILE DI SIZIANO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA	Siziano	Pavia	2	616,90
651	159556	ISTITUTO ANGELO E MARGHERITA GAVINA	Stradella	Pavia	1	308,45
652	138936	SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Vigevano	Pavia	4	1.233,80
653	955335	Parrocchia di S.Cristoforo in S.Pietro Martire Scuola Materna	Vigevano	Pavia	2	616,90
654	823847	ABETE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS VALIDAMENTE IDENTIFICATA IN SIGLA	Voghera	Pavia	1	308,45
655	159557	CONGREGAZIONE DELLE SUORE AGOSTINIANE SERVE DI GESU' E MARIA	Voghera	Pavia	2	616,90
656	156727	PARROCCHIA SAN ROCCO CASPOGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA	Caspoggio	Sondrio	1	308,45
657	164220	Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale	Castione Andevenno	Sondrio	1	308,45
658	304624	SCUOLA MATERNA IMMACOLATA COOPERATIVA SOCIALE	Chiavenna	Sondrio	1	308,45
659	933133	PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO	Chiesa in Valmalenco	Sondrio	1	308,45
660	159433	PARROCCHIA S. MARIA DI LIVIGNO	Livigno	Sondrio	1	308,45
661	593394	ASILO INFANTILE ELISA PAINI CREDARO	Montagna in Valtellina	Sondrio	1	308,45
662	160730	GIARDINO D'INFANZIA DI TIRANO	Tirano	Sondrio	1	308,45
663	159315	ASILO DI PREMADIO	Valdidentro	Sondrio	2	616,90
664	446358	Scuola dell'infanzia Paritaria Parrocchiale di Cepina Valdisotto "La casa dei bar	Valdisotto	Sondrio	1	308,45
665	79593	Scuola dell'infanzia Paritaria Parrocchiale di S. Nicolò Valfurva	Valfurva	Sondrio	2	616,90
666	303943	FONDAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA ASILO DI ALBIZZATE	Albizzate	Varese	3	925,35
667	90405	Scuola dell' Infanzia Vedani Città di Angera	Angera	Varese	1	308,45
668	250457	SCUOLA MATERNA EDMONDO DE AMICIS	Arcisate	Varese	2	616,90
669	135800	Fondazione scuola dell'infanzia Azzate	Azzate	Varese	1	308,45
670	129006	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO GIROLA	Besano	Varese	1	308,45
671	219649	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	Besnate	Varese	1	308,45
672	159310	CONGREGAZIONE DELLE PICCOLE FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'	Besozzo	Varese	2	616,90
673	163108	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER MISERICORDIAE	Biandronno	Varese	1	308,45
674	159505	SCUOLA MATERNA "DON LUIGI MARI"	Brescia	Varese	1	308,45
675	593508	ASILO INFANTILE A. & A. CERINI	Brenta	Varese	1	308,45
676	4765	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SANTA MARTA	Brisago Valtravaglia	Varese	1	308,45
677	129473	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARC.	Busto Arsizio	Varese	2	616,90
678	131677	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Busto Arsizio	Varese	3	925,35
679	436628	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	Busto Arsizio	Varese	1	308,45
680	593396	PARROCCHIA S. EDOARDO R.C.	Busto Arsizio	Varese	11	3.392,95
681	593964	Scuola dell'infanzia Beata Giuliana	Busto Arsizio	Varese	1	308,45
682	594739	SCUOLA MATERNA EZIO CRESPI	Busto Arsizio	Varese	3	925,35
683	594743	SCUOLA MATERNA SANT'ANNA	Busto Arsizio	Varese	2	616,90
684	595286	ASILO INFANTILE SAN CIRILLO	Busto Arsizio	Varese	4	1.233,80
685	316845	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARGHERITA	Cadrezzate	Varese	1	308,45
686	163862	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	Cairate	Varese	1	308,45
687	163988	SCUOLA DELL'INFANZIA PORRANEO	Cardano al Campo	Varese	1	308,45
688	164063	ASILO INFANTILE CARD. GIOVANNI COLOMBO - SCUOLA MATERNA	Caronno Pertusella	Varese	1	308,45
689	166973	Parrocchia S. Vincenzo Martire - Scuola materna parrocchiale	Caronno Varesino	Varese	1	308,45
690	391358	ASILO INFANTILE ANGELA DELL'ACQUA	Casciago	Varese	2	616,90
691	164138	"ASILO INFANTILE SAN GIULIO"	Cassano Magnago	Varese	5	1.542,25
692	954295	FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA AQUILONE"	Cassano Magnago	Varese	5	1.542,25
693	159420	SCUOLA MATERNA EUGENIO CANTONI	Castellanza	Varese	4	1.233,80
694	159421	ASILO INFANTILE LUIGI POMINI	Castellanza	Varese	4	1.233,80
695	427085	PARROCCHIA S. ANTONINO MARTIRE	Cavaria con Premezzo	Varese	4	1.233,80
696	506745	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA LUIGI FILIBERTI	Cavaria con Premezzo	Varese	2	616,90
697	63783	ASILO INFANTILE CONIUGI VANOLETTI GARIBOLDI	Cazzago Brabbia	Varese	1	308,45
698	217670	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	Cislago	Varese	2	616,90
699	164210	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI TAGLIABO'	Cocquio-Trevisago	Varese	1	308,45
700	115060	"ASILO INFANTILE DI COMERIO"	Comerio	Varese	2	616,90
701	158175	SCUOLA MATERNA DI CUNARDO	Cunardo	Varese	1	308,45
702	595295	"ASILO INFANTILE DI DAVERIO"	Daverio	Varese	1	308,45
703	164226	ASILO INFANTILE DI FAGNANO OLONA	Fagnano Olona	Varese	1	308,45
704	220289	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO CASTIGLIONI	Ferno	Varese	2	616,90
705	505414	FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE MATERNE DEL COMUNE DI GALLARATE	Gallarate	Varese	2	616,90
706	505414	FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE MATERNE DEL COMUNE DI GALLARATE	Gallarate	Varese	4	1.233,80
707	505414	FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE MATERNE DEL COMUNE DI GALLARATE	Gallarate	Varese	1	308,45
708	160678	"SCUOLA MATERNA SANTINA ROVERA"	Gavirate	Varese	1	308,45
709	160679	Scuola Materna di Voltorre	Gavirate	Varese	1	308,45
710	123767	Fondazione Scuola dell'infanzia Carlo Bianchi	Gazzada Schianno	Varese	1	308,45
711	164054	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO BERRA	Gerenzano	Varese	2	616,90
712	160731	SCUOLA MATERNA DI GERMIGNAGA	Germignaga	Varese	1	308,45
713	136332	ASILO INFANTILE RIGOLLI - ENTE MORALE DI GOLASECCA	Golasecca	Varese	2	616,90
714	250460	Asilo Infantile San Carlo	Gorla Minore	Varese	5	1.542,25
715	76359	ASILO INFANTILE IRENE E LUIGI GRIGIONI	Gornate Olona	Varese	1	308,45
716	164235	SCUOLA DELL'INFANZIA "UGO BASSI"	Inarzo	Varese	1	308,45
717	160829	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA IPPOLITA BIANCHI GORI	Jerago con Orago	Varese	4	1.233,80
718	250464	SCUOLA DELL'INFANZIA LUCIANO SCOTTI	Laveno-Mombello	Varese	4	1.233,80
719	101356	scuola materna S. Carlo	Leggiano	Varese	1	308,45
720	543881	SCUOLA MATERNA CADUTI PER LA PATRIA	Lonate Ceppino	Varese	1	308,45
721	103685	ISTITUTO SUORE MINIME DI NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO	Lonate Pozzolo	Varese	3	925,35
722	164205	PARROCCHIA S. ANTONINO MARTIRE	Lonate Pozzolo	Varese	3	925,35
723	219417	ISTITUTO PARITARIO PARROCCHIALE "MARIA AUSILIATRICE"	Luino	Varese	1	308,45
724	316713	SCUOLA MATERNA ASILI INFANTILI LUINO E CREVA	Luino	Varese	2	616,90
725	316713	SCUOLA MATERNA ASILI INFANTILI LUINO E CREVA	Luino	Varese	1	308,45
726	316714	Scuola dell'infanzia di Voldomino	Luino	Varese	3	925,35
727	316677	ASILO SCUOLA MATERNA LEOPOLDA FRASCOLI	Malnate	Varese	1	308,45
728	932805	Scuola Materna Parrocchiale San Salvatore	Malnate	Varese	1	308,45

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

D.d.s. 15 novembre 2017 - n. 14157**Approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica di cui al decreto dirigenziale n. 6998 del 14 giugno 2017****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO**

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia» e, in particolare, l'articolo 29 che prevede che la Regione:

- valorizzi l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione;
- promuova le attività di qualificazione del personale dell'istruzione e formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche;
- promuova e valorizzi progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate da docenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, di cui alla d.c.r.n. X/78 del 9 luglio 2013, che punta a sviluppare tutti i presupposti affinché il sistema educativo risulti sempre più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative anche nelle modalità innovative richieste dal momento e dal contesto;

Vista la d.g.r. n. X/6643 del 29 maggio 2017 «Approvazione delle Linee Guida per l'azione denominata «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia - GWL - per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica», con la quale sono state messe a disposizione risorse per:

- promuovere l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove modalità di ricorso alla didattica laboratoriale;
- puntare sulle novità metodologiche di approccio e di utilizzo delle tecnologie più avanzate, sostenendo la formazione del personale docente della scuola di primo e secondo ciclo, con particolare riferimento alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia;
- offrire ai docenti di tutte le scuole del sistema educativo lombardo l'opportunità di usufruire di attività di formazione, che consentano loro un più efficace utilizzo di nuove tecnologie digitali in contesti educativi e didattici;

Richiamato il d.d.s.n. 6998 del 14 giugno 2017 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per l'avviso in argomento sono pari a euro 700.000,00 e trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.10134 - 4.02.104.10136 - 4.02.104.10137 - 4.02.104.11734 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2017;

Atteso che entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande (ore 17:00 del 15 settembre 2017) sono pervenute, tramite procedura informatica, n. 30 candidature, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Rilevato che il Nucleo di Valutazione, costituito d.d.u.o. 12641 del 16 ottobre 2017 e incaricato dell'istruttoria e della valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018», ha:

- verificato per ciascun progetto la sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale previsti dall'avviso, non ammettendo alla successiva valutazione di merito il progetto «Didattica 3.0: la Realtà Aumentata nella didattica scolastica» identificato al n. 28 - ID pratica 511145 presentato dall'Istituto IIS L. DA VINCI - RIPAMONTI, in quanto non soddisfa i requisiti previsti al punto 8. «Termini e modalità di presentazione delle domande» di cui all'Avviso approva-

to con d.d.s.n. 6998/2017, non avendo il capofila prodotto l'Accordo di partenariato della rete di istituzioni scolastiche e formative riguardante il progetto presentato, ma altro documento che non fa riferimento alla domanda di accesso ai contributi e non richiesto dall'Avviso;

- effettuato, sulla base dei criteri qualitativi previsti dall'Avviso al punto 9.3 «Valutazione delle domande», la valutazione di merito sui progetti ritenuti ammissibili e attribuito un punteggio complessivo alle 29 proposte progettuali esaminate, con relativo importo del contributo assegnabile, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, con d.d.u.o. n. 13953 del 09 novembre 2017, sono state eseguite le variazioni compensative delle risorse richieste sui capitoli 10136 e 10137, Missione 04 Programma 02 (macro-aggregato 1.04) del bilancio regionale - esercizio finanziario 2017, resesi necessarie per adeguare il piano dei conti alla tipologia dei beneficiari finanziabili e che, pertanto:

- si può procedere all'approvazione delle risultanze dell'attività effettuata dal Nucleo di valutazione e, conseguentemente, all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con il relativo contributo ammesso al finanziamento, di cui al richiamato Allegato B, verificato che la somma dei progetti dichiarati ammessi e finanziabili risulta essere pari a € 660.884,70= e rientra nell'ammontare delle risorse disponibili per il richiamato Avviso;
- si può impegnare a favore dei beneficiari, proponenti i progetti indicati nell'Allegato B, la somma complessiva di a € 660.884,70= che trova copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.10134 - 4.02.104.10136 - 4.02.104.10137 - 4.02.104.11734 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2017;
- si ridefinisce, inoltre, la tempistica stabilita ai punti 9.4 «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» e 10. «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» dell'Avviso, nel modo seguente:

- la data di approvazione della graduatoria dei progetti è posticipata dal 31 ottobre 2017 al 15 novembre 2017;
- la data di entro la quale il soggetto beneficiario deve trasmettere a Regione Lombardia la comunicazione di avvio del progetto, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, è posticipata dal 10 novembre 2017 al 24 novembre 2017;

Dato atto, inoltre, che come previsto dal richiamato Avviso, al punto 10.2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione»:

- che il contributo viene erogato in anticipazione al 100% della quota pubblica approvata, successivamente alla comunicazione di avvio del progetto;
- che a garanzia dei contributi erogati, l'anticipazione, a favore delle reti il cui capofila è una istituzione scolastica statale, è effettuabile previa «delegazione di pagamento» al tesoriere di riferimento;
- che a garanzia dei contributi erogati, l'anticipazione, a favore delle reti il cui capofila è un soggetto con natura giuridica di diritto privato, è effettuabile previa costituzione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo erogato o a presentazione di cauzione pari al 20% del contributo erogato;

Ritenuto, pertanto, di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della Struttura «Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo» l'adozione dei relativi atti liquidazione delle risorse, secondo le disposizioni contenute nel richiamato decreto di approvazione dell'Avviso «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018», approvato con d.d.s.n. 6998/2017, e cioè:

- alle istituzioni scolastiche, di natura giuridica di diritto pubblico, a seguito della comunicazione di avvio del progetto e di «delegazione di pagamento» al tesoriere di riferimento;
- alle istituzioni scolastiche e formative, di natura giuridica di diritto privato, a seguito della comunicazione di avvio del progetto e di presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per

un importo pari al contributo erogato o a presentazione di cauzione pari al 20% del contributo erogato;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2017;

Viste:

- la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la l.r. n. 37 del 23 dicembre 2014 «Bilancio di previsione 2015 - 2017;
- la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

VISTO, inoltre, che rispetto al presente provvedimento verrà disposta la pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia, sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione e che contestualmente alla data di adozione si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'attività di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito d.d.u.o. 12641 del 16 ottobre 2017, sui progetti presentati sull'Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica, di cui al d.d.s. n. 6998 del 14 giugno 2017, elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che il progetto «Didattica 3.0: la Realtà Aumentata nella didattica scolastica» identificato al n. 28 - ID pratica 511145 presentato dall'Istituto IIS L. DA VINCI - RIPAMONTI, non è ammissibile alla valutazione di merito in quanto non soddisfa i requisiti previsti al punto 8. «Termini e modalità di presentazione delle domande» di cui all'Avviso approvato con d.d.s. n. 6998/2017, non avendo il capofila prodotto l'Accordo di partenariato della rete di istituzioni scolastiche e formative riguardante il progetto presentato, ma altro documento che non fa riferimento alla domanda di accesso ai contributi e non è richiesto dall'Avviso;

3. di approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di assumere impegni per un importo complessivo di € 660.884,70= a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Bando 3122 Formazione Insegnanti GWL 2017 - CFP Trasferiti	51316	4.02.104.10134	47.192,40	0,00	0,00
Bando 3122 Formazione Insegnanti GWL 2017 - Scuole Statali	51319	4.02.104.10136	354.862,20	0,00	0,00
Bando 3122 Formazione Insegnanti GWL 2017 - Istituz. Sociali Private	51318	4.02.104.10137	233.943,70	0,00	0,00
Istituti e. De Amicis S.r.l.	211974	4.02.104.11734	24.886,40	0,00	0,00

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della Struttura «Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo» l'adozione dei relativi atti liquidazione delle risorse, secondo le disposizioni contenute nel richiamato decreto di approvazione dell'Avviso «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018», approvato con d.d.s. n. 6998/2017, e cioè:

- alle istituzioni scolastiche, di natura giuridica di diritto pubblico, a seguito della comunicazione di avvio del progetto e di «delegazione di pagamento» al tesoriere di riferimento;
- alle istituzioni scolastiche e formative, di natura giuridica di diritto privato, a seguito della comunicazione di avvio del progetto e di presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo erogato o a presentazione di cauzione pari al 20% del contributo erogato;

4. di ridefinire la tempistica stabilita ai punti 9.4 «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» e 10. «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» dell'Avviso, nel modo seguente:

- la data di approvazione della graduatoria dei progetti è posticipata dal 31 ottobre 2017 al 15 novembre 2017;
- la data di entro la quale il soggetto beneficiario deve trasmettere a Regione Lombardia la Comunicazione di avvio del progetto, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, è posticipata dal 10 novembre 2017 al 24 novembre 2017;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura
Massimo Vasarotti

— • —

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER LA “FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018” A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA

ELENCO PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	ID_pratica	Operatore	Titolo progetto	contributo richiesto
1	489204	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Pavialearning Next Generation	€ 24.998,40
2	497699	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Innovazione didattica e nuove tecnologie	€ 10.656,00
3	500431	FONDAZIONE IKAROS	ICT - Innovation, Competences and Technology	€ 24.998,40
4	500698	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. BEVILACQUA - CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	Imparare facendo: la didattica multimodale in classe	€ 24.997,20
5	503673	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Learning Access Project	€ 25.000,00
6	505113	FONDAZIONE LE VELE	Generazione Web tra creatività e scienza	€ 24.000,00
7	506300	ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA ANNA BO	Faccio, Imparo, insegno	€ 24.375,00
8	506682	ISS DAVERIO-CASULA	Docenti Web 4	€ 24.444,00
9	507790	IC. VARESE 3	Bit Generation	€ 24.444,00
10	507882	LICEO SCIENTIFICO STATALE ANTONIO BANFI	SCUOLA DIGITALE 3.0 e nuove metodologie didattiche	€ 24.750,00
11	508138	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - LICEO LINGUISTICO "GADDA - ROSSELLI"	Docenti Web 4	€ 24.444,00
12	508200	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Progettazione didattica attraverso le TIC	€ 24.953,40
13	508302	I.T.S.T. "A. GENTILESCHI"	GentWeb	€ 24.975,00
14	508918	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTA "FABRIZIO DE ANDRÉ"	Scuola digitale: lezioni tra reale e virtuale	€ 24.735,00
15	509399	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CUNARDO	Didattic@mente in rete	€ 24.444,00
16	509503	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Rete Scuole Milano Generazione Web per metodologie didattiche innovative	€ 11.583,00

17	509673	MIIC815005 - IC CARDARELLI MASSAUA	Competenze adeguate per una didattica digitale: formazione per i docenti	€ 24.750,00
18	509711	FONDAZIONE AMBROSIANA PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE CATTOLICA - F A C E C	Digital Horizons: sviluppo delle European Digital Competences of Educators	€ 24.750,00
19	509914	FONDAZIONE ET LABORA	TIC - Tecnologie per Innovare e Competere	€ 24.998,40
20	510002	ITIS P. PALEOCAPA	Paleocoding	€ 10.560,00
21	510149	ISIS ANDREA PONTI	GenerazioneWeb4	€ 24.444,00
22	510303	LICEO ARTISTICO STATALE AMEDEO MODIGLIANI	Le ICT per l'innovazione metodologica delle scuole lombarde	€ 24.000,00
23	510618	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	HANDS ON MIND: tecnologie e tecniche di didattica digitale collaborativa	€ 24.915,00
24	510626	ISTITUTI EDMONDO DE AMICIS S.R.L.	Digital Learning 2018	€ 24.886,40
25	510627	ITI L. DA VINCI	Scuola in rete	€ 24.750,00
26	510691	IKRISALIDE	Tinkering: nuovi approcci per l'educazione scientifica a scuola	€ 10.560,00
27	510800	ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE UNGARETTI	Insegnare, Apprendere ed Includere nell'era digitale: Coding, Tinkering e robotica educativa	€ 24.750,00
28	511145	IIS L. DA VINCI - RIPAMONTI	Didattica 3.0: la Realtà Aumentata nella didattica scolastica	€ 10.230,00
29	511862	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	SIDERA - Sviluppare Innovazione Digitale per Educare, Ricercare, Accompagnare	€ 24.973,50
30	512104	FONDAZIONE FIDES ET RATIO	Imparare il digitale	€ 24.750,00
TOTALE				€ 671.114,70

Allegato B

AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA
ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI

N. progr.	ID_pratica	Richiedente capofila della Rete di partenariato	Titolo progetto	contributo richiesto	Punteggio	contributo assegnato
6	505113	FONDAZIONE LE VELE	Generazione Web tra creatività e scienza	€ 24.000,00	90	€ 24.000,00
29	511862	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	SIDERA - Sviluppare Innovazione Digitale per Educare, Ricercare, Accompagnare	€ 24.973,50	87	€ 24.973,50
21	510149	ISIS ANDREA PONTI	GenerazioneWeb4	€ 24.444,00	86	€ 24.444,00
22	510303	LICEO ARTISTICO STATALE AMEDEO MODIGLIANI	Le ICT per l'innovazione metodologica delle scuole lombarde	€ 24.000,00	86	€ 24.000,00
7	506300	ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA ANNA BOTTO	Faccio, Imparo, insegno	€ 24.375,00	84	€ 24.375,00
12	508200	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Progettazione didattica attraverso le TIC	€ 24.953,40	83	€ 24.953,40
8	506682	ISS DAVERIO-CASULA	Docenti Web 4	€ 24.444,00	81	€ 24.444,00
9	507790	IC. VARESE 3	Bit Generation	€ 24.444,00	81	€ 24.444,00
11	508138	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - LICEO LINGUISTICO "GADDA - ROSSELLI"	Docenti Web 4	€ 24.444,00	81	€ 24.444,00
14	508918	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTA "FABRIZIO DE ANDRÉ"	Scuola digitale: lezioni tra reale e virtuale	€ 24.735,00	80	€ 24.735,00
10	507882	LICEO SCIENTIFICO STATALE ANTONIO BANFI	SCUOLA DIGITALE 3.0 e nuove metodologie didattiche	€ 24.750,00	79	€ 24.750,00
24	510626	ISTITUTI EDMONDO DE AMICIS S.R.L.	Digital Learning 2018	€ 24.886,40	79	€ 24.886,40
1	489204	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Pavialearning Next Generation	€ 24.998,40	78	€ 24.998,40
15	509399	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CUNARDO	Didattic@mente in rete	€ 24.444,00	78	€ 24.444,00
25	510627	ITI L. DA VINCI	Scuola in rete	€ 24.750,00	77	€ 24.750,00
3	500431	FONDAZIONE IKAROS	ICT - Innovation, Competences and Technology	€ 24.998,40	75	€ 24.998,40
19	509914	FONDAZIONE ET LABORA	TIC - Tecnologie per Innovare e Competere	€ 24.998,40	75	€ 24.998,40
16	509503	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Rete Scuole Milano Generazione Web per metodologie didattiche innovative	€ 11.583,00	74	€ 11.583,00
18	509711	FONDAZIONE AMBROSIANA PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE CATTOLICA - F A C E C	Digital Horizons: sviluppo delle European Digital Competences of Educators	€ 24.750,00	74	€ 24.750,00

2	497699	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Innovazione didattica e nuove tecnologie	€ 10.656,00	73	€ 10.656,00
27	510800	ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE UNGARETTI	Insegnare, Apprendere ed Includere nell'era digitale: Coding, Tinkering e robotica educativa	€ 24.750,00	72	€ 24.750,00
17	509673	MIIC815005 - IC CARDARELLI MASSAUA	Competenze adeguate per una didattica digitale: formazione per i docenti	€ 24.750,00	71	€ 24.750,00
23	510618	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	HANDS ON MIND: tecnologie e tecniche di didattica digitale collaborativa	€ 24.915,00	71	€ 24.915,00
30	512104	FONDAZIONE FIDES ET RATIO	Imparare il digitale	€ 24.750,00	71	€ 24.750,00
5	503673	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Learning Access Project	€ 25.000,00	70	€ 25.000,00
26	510691	IKRISALIDE	Tinkering: nuovi approcci per l'educazione scientifica a scuola	€ 10.560,00	70	€ 10.560,00
13	508302	I.T.S.T. "A. GENTILESCHI"	GentWeb	€ 24.975,00	68	€ 24.975,00
20	510002	ITIS P. PALEOCAPA	Paleocoding	€ 10.560,00	68	€ 10.560,00
4	500698	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. BEVILACQUA - CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	Imparare facendo: la didattica multimodale in classe	€ 24.997,20	67	€ 24.997,20
TOTALI				€ 660.884,70		€ 660.884,70

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

D.G. Welfare

D.d.s. 14 novembre 2017 - n. 14105
KOS CARE s.r.l., con sede legale in via Durini 9, Milano, CF 01148190547: riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 ACCREDITAMENTO E NEGOZIAZIONE RETE TERRITORIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli Essenziali di Assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accREDITATI in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 30 maggio 2012, n. 3541, «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accREDITAMENTO dell'assistenza domiciliare integrata», rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3584;
- 25 luglio 2012, n. 3851, «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 5 dicembre 2016, n. 5954, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2017»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore KOS CARE s.r.l., con sede legale in via Durini 9, Milano, CF 01148190547, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con nota protocollata in data 5 settembre 2017 prot. G1.2017.27070 per le seguenti unità di offerta:

ATS 321:

- RSA CUDES 000311 Residenza S. Martino, via Don Uboldi 40/42, Bollate
- CDI CUDES 000156 Melograno, via Napoli 2, Cassina De' Pecchi
- RSA CUDES 000664 Melograno, via Napoli 2, Cassina De' Pecchi
- RSA CUDES 000249 Navigli, via Darwin 17, Milano
- RSA CUDES 000250 San Luca, via San Luca 4, Milano
- RSA CUDES 000513 San Faustino, via San Faustino 21, Milano

- RSA CUDES 000514 Residenza Sant'Ambrogio, via Lope De Vega 2, Milano
- RSA CUDES 000043 Parco Sempione, piazza Dei Volontari 3, Milano
- RSA CUDESA 000511 Mirasole, via P. Borsellino 6, Opera
- CDI CUDES 000618 San Rocco, via Monviso 87, Segrate
- RSA CUDES 000617 San Rocco, via Monviso 87, Segrate

ATS 322

- RSA CUDES 002709 Villa Dossel, via Mazzano snc, Cagliari
- RSA CUDES 002841 Sant'Alessandro, via E. Galvaligi 2, Mozzate

ATS 324

- ADI CUDES 016131 ADI Anni Azzurri Casa, via Della Taccona, 24, Monza
- RSA CUDES 001181 Villa Reale, via Della Taccona, 24, Monza

ATS 325

- RSA CUDES 001272 San Sisto, via Colognola ai colli 6-8-10, Bergamo

ATS 326

- RSA CUDES 001564 Rezzato, via Sberna 4/6, Rezzato
- RSA CUDES 001626 Villaggio S. Francesco, via Del Marinaio 2, Villanuova sul Clisi;

Visti i provvedimenti n. 1329 del 13 ottobre 2017, pervenuto in data 16 ottobre 2017 prot. regionale G1.2017.30625 e n. 1445 del 7 novembre 2017, pervenuto in data 13 novembre 2017, prot. n. G1.2017.33231, adottati dalla ATS Milano Città Metropolitana, di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 13 dicembre 2017;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013 (Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento Organizzativo - X Legislatura);

Richiamato altresì il decreto del Segretario generale 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività della Giunta Regionale - X Legislatura»;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento e Negoziazione Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235, «XIV provvedimento organizzativo 2015»;

Richiamata la d.g.r. n. X/6521 del 28 aprile 2017 ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo» con la quale è stato assegnato l'incarico dirigenziale della Struttura Accreditamento e Negoziazione Rete Territoriale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS Milano Città Metropolitana, Insubria, Brianza, Bergamo e Brescia, di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di riconoscere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, KOS CARE s.r.l., con sede legale in via Durini 9, Milano, CF 01148190547 Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

ATS 321:

- RSA CUDES 000311 Residenza S. Martino, via Don Uboldi 40/42, Bollate
- CDI CUDES 000156 Melograno, via Napoli 2, Cassina De' Pecchi
- RSA CUDES 000664 Melograno, via Napoli 2, Cassina De' Pecchi

- RSA CUDES 000249 Navigli, via Darwin 17, Milano
- RSA CUDES 000250 San Luca, via San Luca 4, Milano
- RSA CUDES 000513 San Faustino, via San Faustino 21, Milano
- RSA CUDES 000514 Residenza Sant'Ambrogio, via Lope De Vega 2, Milano
- RSA CUDES 000043 Parco Sempione, piazza Dei Volontari 3, Milano
- RSA CUDESA 000511 Mirasole, via P. Borsellino 6, Opera
- CDI CUDES 000618 San Rocco, via Monviso 87, Segrate
- RSA CUDES 000617 San Rocco, via Monviso 87, Segrate

ATS 322

- RSA CUDES 002709 Villa Dossel, via Mazzano snc, Caglio
- RSA CUDES 002841 Sant'Alessandro, via E. Galvaligi 2, Mozzate

ATS 324

- ADI CUDES 016131 ADI Anni Azzurri Casa, via Della Taccona, 24, Monza
- RSA CUDES 001181 Villa Reale, via Della Taccona, 24 Monza

ATS 325

- RSA CUDES 001272 San Sisto, via Colognola ai colli 6-8-10, Bergamo

ATS 326

- RSA CUDES 001564 Rezzato, via Sberna 4/6, Rezzato
- RSA CUDES 001626 Villaggio S. Francesco, via Del Marinaio 2, Villanuova sul Clisi;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alle ATS Milano Città Metropolitana, Insubria, Brianza, Bergamo e Brescia, di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alle ATS Milano Città Metropolitana, Insubria, Brianza, Bergamo e Brescia, di ubicazione delle unità di offerta (nel caso di più ATS) e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Giuseppe Matozzo

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 14 novembre 2017 - n. 14110
P.O.R. F.S.E 2014/2020 - Impegno di € 1.191.488,70 e liquidazione di € 227.650,43 a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.g. n. 3297 del 24 marzo 2017 e successive modifiche ed integrazioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI

Richiamati:

- Il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2014) 1311 final e in particolare quanto riguarda l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà»;
- la d.g.r.n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r.n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r.n. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFER) approvato con d.c.r.n. 897 del 24 novembre 2015;
- la d.g.r.n. 3206 del 26 febbraio 2015 relativa alla programmazione di percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità;

Visti:

- la d.g.r.n. 6343 del 13 marzo 2017 con la quale è stata approvata una nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso;
- il d.d.s. n. 3297 del 24 marzo 2017, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'«Avviso pubblico per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso»;
- il d.d.s. n. 5537 del 16 maggio 2017 con il quale è stata approvata la graduatoria riferita a n. 19 progetti finanziati;

Considerato che l'Avviso Pubblico di cui al citato decreto n. 3297/2017 prevede la possibilità di richiedere l'erogazione della anticipazione da parte dei beneficiari, per un importo pari al 40% del finanziamento pubblico concesso per ogni progetto ammesso, a seguito di presentazione della richiesta di liquidazione, mediante il sistema informativo SIAGE, unitamente a:

- atto di adesione;
- atto di formalizzazione del partenariato;
- idonea, se dovuta, fidejussione bancaria o assicurativa, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo le modalità di cui al decreto n. 3297/2017;

Preso atto che le domande di anticipazione presentate dagli Enti mediante il sistema informativo SIAGE sono inerenti a 10 progetti ammessi al finanziamento e sono debitamente corredate della documentazione amministrativa richiesta;

Considerato che n.9 Organizzazioni hanno formalmente comunicato di non voler ricevere alcuna quota relativa all'anticipazione, richiedendo solo l'erogazione del contributo a seguito della presentazione della rendicontazione finale, e più precisamente:

- Consorzio di Cooperative Sir Solidarietà In Rete - ID pro-

getto n. 418050

- Bessimo Cooperativa Sociale A.R.L. Onlus - ID progetto n. 424179
- CS&L Consorzio Sociale - ID progetto n. 421459
- Cooperativa Sociale Onlus Il Calabrone - ID progetto n. 417530.
- Comune di Rho - ID progetto n. 423612
- Cooperativa Sociale Aeris A.R.L. - ID progetto n. 423332
- Cooperativa Sociale Onlus Coopwork - ID progetto n. 425456
- Centro Servizi Formazione Cooperativa Sociale A.R.L. - ID progetto n. 418127
- Cooperativa Sociale A.E.P.E.R. - ID progetto n. 418288

Preso atto della verifica della documentazione attestante la pagabilità dell'anticipo ai n. 10 Enti e che a carico degli stessi non sussistono posizioni debitorie nei confronti di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti, laddove tale documento è obbligatorio, ad esclusione della Cooperativa Sociale Famiglia Nuova, per la quale è in corso la procedura di verifica;

Ritenuto pertanto:

- di impegnare l'importo complessivo di € 1.191.488,70 a favore di tutti i beneficiari di cui al decreto n. 5537 del 16 maggio 2017, indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto - con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, come sotto riportato:
 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
 - capitolo 10917 per € 82.734,96 - capitolo 10924 per € 57.914,46 - capitolo 10939 per € 24.820,46 del bilancio 2017;
 - capitolo 10917 per € 150.835,78 - capitolo 10924 per € 105.585,04 - capitolo 10939 per € 45.250,70 del bilancio 2018;
- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private
 - capitolo 10918 per € 40.544,03 - capitolo 10925 per € 28.380,82 - capitolo 10940 per € 12.163,19 del bilancio 2017;
 - capitolo 10918 per € 321.629,64 - capitolo 10925 per € 225.140,73 - capitolo 10940 per € 96.488,89 del bilancio 2018;
- di liquidare la somma complessiva di € 227.650,43 come anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo a favore dei 9 beneficiari indicati nell'Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente atto - con spesa a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:
 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali;
 - capitolo 10917 per € 82.734,96 - capitolo 10924 per € 57.914,46 - capitolo 10939 per € 24.820,46 del bilancio 2017;
 - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private
 - capitolo 10918 per € 31.090,28 - capitolo 10925 per € 21.763,2 - capitolo 10940 per € 9.327,07 del bilancio 2017;

Dato atto che, a seguito della conclusione della procedura di verifica sulla regolarità contributiva nei riguardi del beneficiario Cooperativa Sociale Famiglia Nuova, si provvederà alla liquidazione della relativa anticipazione con successivo provvedimento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2017 e 2018;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonchè i provvedimenti relativi all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle Persone e delle Reti Familiari» competente per la materia oggetto del provvedimento alla dr.ssa Marina Matucci;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, sul Portale dedicato alla Programmazione Europea (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
POR FSE Marginalita' 1Bis Comuni Quota Ue	51088	12.04.104.10917	69.313,01	0,00	0,00
A.s.s.e.m.i. Azienda Sociale Sud Est Milano	954606	12.04.104.10917	13.421,95	20.132,92	0,00
A.s.s.e.m.i. Azienda Sociale Sud Est Milano	954606	12.04.104.10924	9.395,36	14.093,04	0,00
A.s.s.e.m.i. Azienda Sociale Sud Est Milano	954606	12.04.104.10939	4.026,58	6.039,87	0,00
POR FSE Marginalita' 1Bis Quota Stato 40% Comuni	51089	12.04.104.10924	48.519,10	0,00	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Regione 40% Comuni	51090	12.04.104.10939	20.793,88	0,00	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota UE 60% 2018	51091	12.04.104.10917	0,00	130.702,86	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Stato 60% 2018	51093	12.04.104.10924	0,00	91.492,00	0,00

POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Regione 60% 2018	51095	12.04.104.10939	0,00	39.210,83	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota UE 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private	51096	12.04.104.10918	40.544,03	0,00	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Stato 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private	51098	12.04.104.10925	28.380,82	0,00	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Regione 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private	51100	12.04.104.10940	12.163,19	0,00	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota UE 60 % 2018 Istituzioni Sociali Private	51102	12.04.104.10918	0,00	321.629,64	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Stato 60 % 2018 Istituzioni Sociali Private	51103	12.04.104.10925	0,00	225.140,73	0,00
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Regione 60 % 2018 Istituzioni Sociali Private	51104	12.04.104.10940	0,00	96.488,89	0,00

2. di liquidare le somme a favore dei 9 beneficiari come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
A. S. S. E. M. I. Azienda Sociale SUD EST Milano	954606	12.04.104.10917	2017/0/0		13.421,95
A. S. S. E. M. I. Azienda Sociale SUD EST Milano	954606	12.04.104.10924	2017/0/0		9.395,36
A. S. S. E. M. I. Azienda Sociale SUD EST Milano	954606	12.04.104.10939	2017/0/0		4.026,58
POR FSE Marginalita' 1BIS Comuni Quota UE	51088	12.04.104.10917	2017/0/0		69.313,01
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Regione 40% Comuni	51090	12.04.104.10939	2017/0 /0		20.793,88
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Stato 40% Comuni	51089	12.04.104.10924	2017/0 /0		48.519,10
por fse marginalita' 1bis quota ue 40 % 2017 istituzioni sociali private	51289	12.04.104.10918	2017/0 /0		31.090,28

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Stato 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private	51290	12.04.104.10925	2017/0 /0		21.763,20
POR FSE Marginalita' 1BIS Quota Regione 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private	51291	12.04.104.10940	2017/0 /0		9.327,07

C o d . Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
954606	A . S . S . E . M . I . Azienda Sociale SUD EST Milano	97529770154	97529770154	SERGNANO, 2 20097 SAN DONA- TO MILANESE (MI)
954606	A . S . S . E . M . I . Azienda Sociale SUD EST Milano	97529770154	97529770154	SERGNANO, 2 20097 SAN DONA- TO MILANESE (MI)
954606	A . S . S . E . M . I . Azienda Sociale SUD EST Milano	97529770154	97529770154	SERGNANO, 2 20097 SAN DONA- TO MILANESE (MI)
51088	POR FSE Margi- nalita' 1BIS Co- muni Quota UE			
51090	POR FSE Margi- nalita' 1BIS Quo- ta Regione 40% Comuni			
51089	POR FSE Margi- nalita' 1BIS Quo- ta Stato 40% Comuni			
51289	POR FSE Margi- nalita' 1BIS Quo- ta UE 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private			
51290	POR FSE Mar- ginalita' 1BIS Quota Stato 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private			
51291	POR FSE Margi- nalita' 1BIS Quo- ta Regione 40 % 2017 Istituzioni Sociali Private			

3. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
----------	------------------	------------	---------------------	--------------	----------

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

5. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, sul Portale dedicato alla Programmazione Europea (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

La dirigente
Marina Matucci



Allegato A

COD. BENEFICIARIO	ID PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA ENTE	RICHIESTA ANTICIPAZIONE	QUOTA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA	TOTALE	2017 RIPARTIZIONE QUOTE ANTICIPAZIONE				2018 RIPARTIZIONE QUOTE			
								40% DELLA QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	QUOTA PUBBLICA SALDO	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
954606	423717	Azienda Sociale Sud Est Milano - A.S.S.E.M.I.	Amministrazione pubblica locale	SI	67.109,72	16.777,43	83.887,15	26.843,89	13.421,95	9.395,36	4.026,58	40.265,83	20.132,92	14.093,04	6.039,87
10025	415054	COMUNE DI BERGAMO	Amministrazione pubblica locale	SI	69.996,42	17.499,10	87.495,52	27.998,57	13.999,29	9.799,50	4.199,78	41.997,85	20.998,93	14.699,25	6.299,67
10739	420244	COMUNE DI CREMONA	Amministrazione pubblica locale	SI	69.992,81	17.498,20	87.491,01	27.997,12	13.998,56	9.798,99	4.199,57	41.995,69	20.997,85	14.698,49	6.299,35
11475	421168	COMUNE DI GALLARATE	Amministrazione pubblica locale	SI	69.951,25	17.487,81	87.439,06	27.980,50	13.990,25	9.793,18	4.197,07	41.970,75	20.985,38	14.689,76	6.295,61
11037	424678	COMUNE DI MONZA	Amministrazione pubblica locale	SI	68.854,13	17.213,53	86.067,66	27.541,65	13.770,83	9.639,58	4.131,24	41.312,48	20.656,24	14.459,37	6.196,87
11070	423612	COMUNE DI RHO	Amministrazione pubblica locale	SI	53.466,70	13.366,67	66.833,37	-	-	-	-	53.466,70	26.733,35	18.713,35	8.020,00
11388	418234	COMUNE DI SONDRIO	Amministrazione pubblica locale	SI	67.770,37	16.942,59	84.712,96	27.108,15	13.554,08	9.487,85	4.066,22	40.662,22	20.331,11	14.231,78	6.099,33
220823	423332	AERIS Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata		69.926,58	17.481,64	87.408,22	-	-	-	-	69.926,58	34.963,29	24.474,30	10.488,99
122927	417323	ALBATROS Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata	SI	21.310,24	5.327,56	26.637,80	8.524,10	4.262,05	2.983,44	1.278,61	12.786,14	6.393,07	4.475,15	1.917,92
149524	423870	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ NUOVA	Istituzione sociale privata	SI	69.986,00	17.496,50	87.482,50	27.994,40	13.997,20	9.798,04	4.199,16	41.991,60	20.995,80	14.697,06	6.298,74
313195	418127	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata		69.999,94	17.499,98	87.499,92	-	-	-	-	69.999,94	34.999,97	24.499,98	10.499,99
217666	424866	CONSORZIO EXIT Consorzio di Cooperative Sociali	Istituzione sociale privata	SI	64.155,12	16.038,78	80.193,90	25.662,05	12.831,03	8.981,72	3.849,30	38.493,07	19.246,54	13.472,57	5.773,96
220897	418050	CONSORZIO S.I.R. Consorzio di Cooperative Sociali	Istituzione sociale privata		69.996,42	17.499,11	87.495,53	-	-	-	-	69.996,42	34.998,21	24.498,75	10.499,46
24800	418288	COOPERATIVA AEPER Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata		40.942,58	10.235,65	51.178,23	-	-	-	-	40.942,58	20.471,29	14.329,90	6.141,39
116658	424179	COOPERATIVA DI BESSIMO Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata		66.932,61	16.733,15	83.665,76	-	-	-	-	66.932,61	33.466,31	23.426,41	10.039,89
131562	425456	COOPWORK Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata		64.464,96	16.116,24	80.581,20	-	-	-	-	64.464,96	32.232,48	22.562,74	9.669,74
147635	421459	CS&L CONZORZIO SOCIALE	Istituzione sociale privata		69.367,20	17.341,80	86.709,00	-	-	-	-	69.367,20	34.683,60	24.278,52	10.405,08
86271	419952	FAMIGLIA NUOVA Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata	SI	47.268,73	11.817,18	59.085,91	18.907,49	9.453,75	6.617,62	2.836,12	28.361,24	14.180,62	9.926,43	4.254,19
42886	417530	IL CALABRONE Cooperativa sociale	Istituzione sociale privata		69.996,92	17.499,23	87.496,15	-	-	-	-	69.996,92	34.998,46	24.498,92	10.499,54
TOTALE					1.191.488,70	297.872,15	1.489.360,85	246.557,92	123.278,99	86.295,28	36.983,65	944.930,78	472.465,42	330.725,77	141.739,59

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017



Allegato B

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

COD. BENEFICIARIO	ID PROGETTO	ENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA ENTE	QUOTA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA	TOTALE	LIQUIDAZIONE			
								2017 RIPARTIZIONE QUOTE ANTICIPAZIONE			
								40% DELLA QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
954606	423717	Azienda Sociale Sud Est Milano – A.S.S.E.M.I.	Passi Prossimi Reoladed	Amministrazione pubblica locale	67.109,72	16.777,43	83.887,15	26.843,89	13.421,95	9.395,36	4.026,58
10025	415054	COMUNE DI BERGAMO	New Network	Amministrazione pubblica locale	69.996,42	17.499,10	87.495,52	27.998,57	13.999,29	9.799,50	4.199,78
10739	420244	COMUNE DI CREMONA	Torrazzo 2017	Amministrazione pubblica locale	69.992,81	17.498,20	87.491,01	27.997,12	13.998,56	9.798,99	4.199,57
11475	421168	COMUNE DI GALLARATE	Prossimità Urbane	Amministrazione pubblica locale	69.951,25	17.487,81	87.439,06	27.980,50	13.990,25	9.793,18	4.197,07
11037	424678	COMUNE DI MONZA	Crocevia Plus	Amministrazione pubblica locale	68.854,13	17.213,53	86.067,66	27.541,65	13.770,83	9.639,58	4.131,24
11388	418234	COMUNE DI SONDRIO	La Piastra Sicura	Amministrazione pubblica locale	67.770,37	16.942,59	84.712,96	27.108,15	13.554,08	9.487,85	4.066,22
122927	417323	ALBATROS Cooperativa sociale	Jump Around	Istituzione sociale privata	21.310,24	5.327,56	26.637,80	8.524,10	4.262,05	2.983,44	1.278,61
149524	423870	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ NUOVA	WelcHome Contatta e Include 2017	Istituzione sociale privata	69.986,00	17.496,50	87.482,50	27.994,40	13.997,20	9.798,04	4.199,16
217666	424866	CONSORZIO EXIT Consorzio di Cooperative Sociali	Inside	Istituzione sociale privata	64.155,12	16.038,78	80.193,90	25.662,05	12.831,03	8.981,72	3.849,30
TOTALE					569.126,06	142.281,50	711.407,56	227.650,43	113.825,24	79.677,66	34.147,53

D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

D.d.s. 14 novembre 2017 - n. 14122

Approvazione della Manifestazione di interesse per gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, in attuazione dell'art. 4 della legge n. 80/2014, ai sensi della d.g.r. 14 maggio 2015, n. 3577

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

Viste:

- la legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, «Misure urgenti per l'emergenza abitativa per il mercato delle costruzioni e per Expo2015»;
- la legge regionale 16 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456, con la quale è stato approvato il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (P.R.E.R.P.) 2014/2016 per lo sviluppo dell'offerta abitativa pubblica attraverso la riqualificazione e il recupero del patrimonio abitativo non utilizzato da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli;
- il decreto interministeriale 16 marzo 2015 n. 97 «Criteri per la formulazione di un programma di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica», che definisce le finalità, i criteri di utilizzo delle risorse stanziati con la L.80/2014 e il riparto delle stesse tra le Regioni;
- la d.g.r. 14 maggio 2015, n. 3577 «Approvazione del Programma annuale 2015 di attuazione del P.R.E.R.P. 2014/2016 - Primo provvedimento» che approva, tra l'altro, gli interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio ERP in attuazione del Piano Nazionale previsto dall'art. 4 della Legge 80/2014 a valere sulle risorse ministeriali ammontanti a complessivi € 85.263.934,95 suddivisi per € 15.298.092,52 sulla linea a) e per € 69.965.842,43 sulla linea b);
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa n. 9908 del 12 ottobre 2015, con il quale il Ministero ha approvato le graduatorie e ha stabilito le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse alle Regioni per poter sostenere le progettualità presentate;

Visti inoltre:

- il d.d.u.o. n. 4832 dell'11 giugno 2015 «Approvazione della manifestazione di interesse per gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, in attuazione dell'art. 4 della legge n. 80/2014, ai sensi della d.g.r. 14 maggio 2015, n. 3577» e il d.d.u.o. n. 6173 del 22 luglio 2015 Manifestazione di Interesse per gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, in attuazione dell'art. 4 della Legge n. 80/2014, ai sensi della d.g.r. 14 maggio 2015, n. 3577 - Riapertura dei termini di presentazione delle proposte»;
- il d.d.s. n. 7551 del 18 settembre 2015, come integrato dal d.d.s. n. 7706 del 23 settembre 2015 «Approvazione delle graduatorie delle proposte presentate», con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili, successivamente inviate al competente Ministero per l'assegnazione delle relative risorse;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Direzione generale per la condizione abitativa n. 9908 del 12 ottobre 2015 con il quale il Ministero ha approvato la graduatoria degli interventi e ha stabilito le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse alle Regioni per poter sostenere le progettualità presentate;

Considerato che:

- il Ministero ha già trasferito a Regione Lombardia l'intero importo di € 15.298.092,52 della linea A che è stato completamente accertato e impegnato;
- l'attuazione degli interventi di cui al citato decreto del Ministero n. 9908 del 12 ottobre 2015 ha generato economie che sono attualmente quantificate in € 613.927,11;

Ritenuto di promuovere, al fine di utilizzare le suddette economie, la «Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di servizi abitativi pub-

blici per ridurre sensibilmente il fabbisogno e il disagio abitativo in attuazione del piano nazionale previsto dall'art.4 della legge n.80/2014», allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto, secondo i criteri stabiliti dalla sopracitata d.g.r.;

Dato atto che l'Autorità Responsabile ha già provveduto alla registrazione del regime d'aiuti (codice CAR 2322), ai sensi dell'art. 8 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Viste:

- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- la d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompenrazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Preso atto che, restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002 in relazione sovracompenrazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di Edilizia per evitare forme di aiuto di stato non permesse dalla citata Decisione;

Dato atto il presente provvedimento conclude il relativo provvedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X^a legislatura regionale;

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

DECRETA

1. di approvare la «Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di servizi abitativi pubblici per ridurre sensibilmente il fabbisogno e il disagio abitativo in attuazione del piano nazionale previsto dall'art.4 della legge n.80/2014», allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse ministeriali previste per l'attuazione del presente decreto, ammontanti a Euro 613.927,11, sono derivanti dall'attuazione degli interventi di cui al citato decreto del Ministero n. 9908 del 12 ottobre 2015;

3. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti amministrativi di attuazione delle misure previste nel presente decreto con i relativi impegni di spesa e liquidazioni;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese e di inviarlo attraverso nota P.E.C. a tutti i potenziali beneficiari.

Il dirigente
Immacolata Vanacore

_____ . _____

Allegato 1

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER
INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL
PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI PER RIDURRE
SENSIBILMENTE IL FABBISOGNO E IL DISAGIO ABITATIVO IN
ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PREVISTO DALL'ART.4 DELLA
LEGGE n.80/2014**

ai sensi della D.G.R. 14 maggio 2015 - n. X/3577

0) INDICE DEI CONTENUTI

- 1) FINALITÀ DELL'INIZIATIVA
- 2) RISORSE FINANZIARIE
- 3) INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ REGIONALI
- 4) SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
- 5) INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI
- 6) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
- 7) PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE: CONTENUTI, MODALITÀ E TERMINI
- 8) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
- 9) RINUNCE E REVOCHE
- 10) CONTROLLI
- 11) OBBLIGHI DI SERVIZIO DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE (S.I.E.G.) – DECISIONE 28/11/2005/842/CE
- 12) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
- 13) INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

1) FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Tale iniziativa intende rispondere ai seguenti criteri generali previsti dal DI n. 97 del 16 marzo 2015 attuativo dell'art.4 della Legge n.80/2014 come di seguito indicati:

- a) Rapida assegnazione di alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- b) Riduzione dei costi di conduzione degli alloggi attraverso l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico, con particolare riferimento alla prestazione energetica, per ridurre i costi manutentivi a carico degli assegnatari e degli enti gestori;
- c) Trasformazione tipologica degli alloggi, per tener conto degli aspetti legati alle articolazioni della nuova domanda abitativa conseguente alle trasformazioni delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;
- d) Adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.

2) RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili in relazione alla presente manifestazione di interesse, ammontano ad € 613.927,11, derivanti dalle economie a valere sulle risorse programmate con la D.G.R. 14 maggio 2015 - n. X/3577 "Approvazione del programma annuale di attuazione per il 2015 del PRERP 2014-2016 approvato con DCR 30 luglio 2014, N. 456 – Primo provvedimento".

Tale manifestazione di interesse è finalizzata alla costituzione di una graduatoria che sarà trasmessa al Ministero

3) INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' REGIONALI

Coerentemente con Il Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016 (DCR 30 luglio 2014, n. 456) la presente manifestazione di interesse individua come priorità degli interventi, quelli che garantiscono uno sviluppo dell'offerta abitativa pubblica attraverso la riqualificazione e il recupero del patrimonio abitativo non utilizzato da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli. Tale obiettivo prioritario di incremento del patrimonio abitativo potrà anche essere raggiunto, tramite il frazionamento del patrimonio per venire incontro in maniera più puntuale alle nuove esigenze abitative. Le risorse disponibili saranno comunque attribuite con priorità per i territori ad alta tensione abitativa, secondo la classificazione per intensità di fabbisogno abitativo contenuta nel PRERP 2014-2016 e con riferimento specifico ai comuni appartenenti alle classi di fabbisogno "Acuto", "Da Capoluogo", "Critico", "Elevato", ed "In Aumento".

4) SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE

Possono presentare proposte, per il recupero e la riqualificazione di alloggi, le ALER ed i Comuni proprietari di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (SAP), appartenenti alle prime cinque fasce di intensità del fabbisogno abitativo, come individuate dal citato PRERP ed in particolare quelli classificati come Acuto, Da Capoluogo, Critico, Elevato ed In Aumento. L'elenco completo dei comuni è inserito nell'allegato A della presente manifestazione d'interesse.

5) INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI

Ai sensi del citato Decreto interministeriale si prevede la seguente tipologia di interventi ammissibili:

Interventi di lieve entità (**spesa inferiore a € 15.000,00 per alloggio**) finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti inutilizzabili mediante lavorazioni di manutenzione ed efficientamento. Tali alloggi devono essere prioritariamente assegnati alle categorie sociali individuate all'art.1 comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n.9 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali" a condizione che i soggetti appartenenti a tali categorie siano collocati utilmente in graduatoria per l'accesso agli alloggi, ai sensi dell'art.4, comma 4, della Legge n. 80/2014.

Il finanziamento pari a € 613.927,11 è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili. Sono considerate ammissibili solo le spese relative ai lavori, ai costi per la sicurezza e ai costi riferiti all'IVA. Non possono essere ammesse, invece, le spese riferibili alla progettazione e quelle relative agli oneri vari.

Il tetto massimo complessivo di contributo assegnabile a ciascun ente è stabilito sulla base del patrimonio posseduto e comunque non potrà essere superiore ad **€ 350.000,00**.

In particolare si prevedono i seguenti massimali in relazione al patrimonio posseduto dal singolo ente che intende avanzare domanda:

- Enti con un patrimonio di alloggi SAP fino a 50	max € 20.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 51 a 100	max € 40.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 101 a 250	max € 60.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 251 a 500	max € 90.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 501 a 1000	max € 125.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 1001 a 5000	max € 150.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 5001 a 10.000	max € 200.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 10.001 a 20.000	max € 250.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP da 20.001 a 40.000	max € 300.000
- Enti con un patrimonio di alloggi SAP oltre i 40.000	max € 350.000

Tali massimali per ente potranno essere superati solo qualora non si dovessero esaurire le risorse assegnate a Regione Lombardia, sulla base degli importi sopra richiamati.

L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili in relazione alla manifestazione di interesse conseguente al presente atto.

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati a qualunque titolo per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso e non devono avere già ottenuto, negli ultimi 5 anni, precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere.

6) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione di ogni proposta sarà effettuata in relazione all'ubicazione dell'intervento, e cioè in base alla classificazione di intensità di fabbisogno abitativo del Comune.

Verrà quindi assegnato un punteggio a ciascuna proposta secondo la seguente griglia di valutazione:

- Acuto	punti 25
- Da capoluogo	punti 20
- Critico	punti 15
- Elevato	punti 10
- In aumento	punti 5

A parità di punteggio, varrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, come risulta dal protocollo ufficiale di Regione Lombardia, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

È facoltà di Regione Lombardia richiedere chiarimenti che si rendessero necessari per la corretta valutazione delle proposte. Gli stessi dovranno essere forniti entro il termine stabilito nella richiesta.

7) PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE: CONTENUTI, MODALITÀ E TERMINI

Le domande devono essere presentate utilizzando lo specifico modello allegato alla presente manifestazione d'interesse (Allegato B) debitamente compilato e sottoscritto. Si precisa che è necessario utilizzare un modulo diverso per ogni domanda.

Ogni singola proposta di intervento deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, e corredata di:

- a) dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà degli alloggi e la relativa individuazione catastale per i quali viene richiesto il finanziamento;
- b) elenco degli alloggi oggetto d'intervento;
- c) cronoprogramma dei lavori che dimostri la possibilità di realizzare gli interventi nel corso del 2018;
- d) quadro tecnico economico distinto per domanda, con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite ai singoli alloggi oggetto di finanziamento regionale.

La domanda deve essere accompagnata da idonea documentazione attestante la legale rappresentanza ed il possesso dei poteri di firma, unitamente a fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore.

La mancanza anche di uno solo tra i documenti sopra indicati comporterà l'esclusione dalla manifestazione d'interesse per irricevibilità della proposta.

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente a mezzo p.e.c. all'indirizzo casa@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre

Venerdì 01.12.2017 ore 12.00

8) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento verrà corrisposto per un acconto pari al 60% all'avvio lavori, sulla base delle risultanze dell'aggiudicazione delle procedure di gara e dei relativi eventuali ribassi, e un saldo pari al 40% a conclusione degli interventi.

Il saldo finale sarà erogato solo a seguito della trasmissione, da parte del responsabile del procedimento, del certificato di fine lavori, del collaudo/certificato di regolare esecuzione emesso con esito favorevole e del quadro tecnico economico finale in cui sono chiaramente indicati i costi sostenuti, ammissibili ai fini del finanziamento.

Le erogazioni saranno effettuate solo ai soggetti beneficiari che abbiano compilato nei tempi stabiliti l'anagrafe regionale dell'utenza e del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

9) RINUNCE E REVOCHE

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati a qualunque titolo per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca e la restituzione del finanziamento, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

L'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente qualora il soggetto attuatore non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dalla manifestazione d'interesse, nonché nel caso in cui la realizzazione sia difforme, nel contenuto e nei risultati, alla proposta presentata ed alle dichiarazioni rese.

Il soggetto attuatore, qualora intenda rinunciare al finanziamento concesso e/o alla realizzazione della proposta, deve dare immediata comunicazione di rinuncia a Regione Lombardia – Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese che provvederà ad adottare il relativo provvedimento di revoca. Qualora il finanziamento sia già stato erogato, il soggetto attuatore dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

10) CONTROLLI

Regione Lombardia e/o suoi incaricati potranno effettuare ispezioni presso le ALER ed i Comuni, soggetti beneficiari dei finanziamenti, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione dei finanziamenti, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

L'attività di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte dai beneficiari con le disposizioni della presente manifestazione d'interesse, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del finanziamento e la normativa di riferimento, oltre alla correttezza formale e alla completezza della documentazione.

A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda si impegnano a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate per tutti gli alloggi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

11) OBBLIGHI DI SERVIZIO DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE (S.I.E.G.) – DECISIONE 28/11/2005/842/CE

Gli aiuti sono sottoposti agli adempimenti della d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002 "Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 "Legge Europea regionale 2016", art. 6 "Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi".

12) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente manifestazione d'interesse verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

La mancata produzione dei dati richiesti per la presentazione della domanda comporta l'impossibilità a procedere alla valutazione della proposta presentata.

Ogni partecipante che presenterà proposte potrà rivolgersi al responsabile del trattamento sopra indicato per far valere i suoi diritti come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

13) INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Responsabile del procedimento di cui alla presente manifestazione d'interesse e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della struttura Sviluppo del sistema dei Servizi Abitativi Pubblici della Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese – Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Qualsiasi informazione relativa alla manifestazione d'interesse ed agli adempimenti ad esso collegati potrà essere presso la Direzione Generale Casa, Housing sociale Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese:

- Andrea Ghirlanda tel 026765 3175, andrea_ghirlnada@regione.lombardia.it
- Gabriella Badolato tel 026765 4331, gabriella_badolato@regione.lombardia.it
 (solo al mattino)
- Caterina Iezzi tel 02 6765 2310, caterina_iezzi@regione.lombardia.it

Allegato A
Elenco Classificazione dei comuni per intensità di fabbisogno abitativo

Milano	Acuto di Milano
Brescia	Da Capoluogo
Como	Da Capoluogo
Mantova	Da Capoluogo
Bergamo	Da Capoluogo
Pavia	Da Capoluogo
Monza	Da Capoluogo
Cremona	Da Capoluogo
Lodi	Da Capoluogo
Lecco	Da Capoluogo
Sondrio	Da Capoluogo
Varese	Da Capoluogo
Bresso	Critico
Sesto San Giovanni	Critico
Cesano Boscone	Critico
Corsico	Critico
Cinisello Balsamo	Critico
Rozzano	Critico
Cologno Monzese	Critico
Nova Milanese	Critico
Baranzate	Critico
Cusano Milanino	Critico
Assago	Critico
Lissone	Elevato
Desenzano del Garda	Elevato
Gallarate	Elevato
Seregno	Elevato
Saronno	Elevato
Crema	Elevato
Cantù	Elevato
Cesano Maderno	Elevato
Vigevano	Elevato
Garbagnate Milanese	Elevato
Rho	Elevato
Limbate	Elevato
Bollate	Elevato
Desio	Elevato
Cernusco sul Naviglio	Elevato
Treviglio	Elevato
Legnano	Elevato
Pioltello	Elevato
Brugherio	Elevato
Paderno Dugnano	Elevato
Abbiategrosso	Elevato
Vimercate	Elevato
Voghera	Elevato
San Giuliano Milanese	Elevato
Parabiago	Elevato
Busto Arsizio	Elevato
San Donato Milanese	Elevato
Segrate	Elevato
Lainate	Elevato
Buccinasco	Elevato
Orio al Serio	In aumento
Salò	In aumento
Melegnano	In aumento
Iseo	In aumento
Cormano	In aumento
Casorate Primo	In aumento
Pero	In aumento
Trezzano sul Naviglio	In aumento
Vimodrone	In aumento
Almè	In aumento
Muggiò	In aumento
Opera	In aumento
Pieve Emanuele	In aumento
Broni	In aumento
Novate Milanese	In aumento
San Zeno Naviglio	In aumento
Luino	In aumento
Melzo	In aumento

Manerbio	In aumento
Coccaglio	In aumento
Toscolano-Maderno	In aumento
Mariano Comense	In aumento
Senago	In aumento
Giussano	In aumento
Chiari	In aumento
Varedo	In aumento
Ospitaletto	In aumento
Vobarno	In aumento
Maclodio	In aumento
Mozzate	In aumento
Travagliato	In aumento
Lonato del Garda	In aumento
Bovisio-Masciago	In aumento
Curno	In aumento
Meda	In aumento
Ponte San Pietro	In aumento
Romano di Lombardia	In aumento
Suzzara	In aumento
Pantigliate	In aumento
Roncadelle	In aumento
Montichiari	In aumento
Gardone Val Trompia	In aumento
Prevalle	In aumento
Rovato	In aumento
Concorezzo	In aumento
Stradella	In aumento
Orzinuovi	In aumento
Trezzo sull'Adda	In aumento
Rezzato	In aumento
Medole	In aumento
Siziano	In aumento
Castiglione delle Stiviere	In aumento
Binasco	In aumento
Verdellino	In aumento
Erba	In aumento
Castenedolo	In aumento
Calcinato	In aumento
Paratico	In aumento
Cornaredo	In aumento
Torre Boldone	In aumento
Borgosatollo	In aumento
Palazzolo sull'Oglio	In aumento
Gorgonzola	In aumento
Malgrate	In aumento
Settimo Milanese	In aumento
Bassano Bresciano	In aumento
Arcore	In aumento
Morimondo	In aumento
Carugate	In aumento
Pregnana Milanese	In aumento
Vedano al Lambro	In aumento
Morbegno	In aumento
Gavardo	In aumento
Seveso	In aumento
Calusco d'Adda	In aumento
Azzano San Paolo	In aumento
San Vittore Olona	In aumento
Carate Brianza	In aumento
Sant'Angelo Lodigiano	In aumento
Belgioioso	In aumento

Allegato B

Modello di presentazione della domanda

**Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese
Struttura Sviluppo del sistema dei Servizi Abitativi Pubblici**

**DOMANDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER
INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL
PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP) PER
RIDURRE SENSIBILMENTE IL FABBISOGNO E IL DISAGIO ABITATIVO IN
ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PREVISTO DALL'ART.4 DELLA
LEGGE n.80/2014**

resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Dati identificativi

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ provincia (___) stato di nascita _____ il
___/___/_____ residente a _____ località/frazione
_____ in via _____ C.A.P. _____
provincia (___) stato di residenza _____ codice fiscale
_____ tipo documento di identità _____
numero documento _____ rilasciato da
_____ data di rilascio ___/___/_____ data di scadenza
___/___/_____ (allegare fotocopia del documento)

in qualità di legale rappresentante, o suo delegato, dell'ALER/COMUNE di

codice fiscale/P.IVA _____

con sede legale nel Comune di _____ località/frazione
_____ in via _____ C.A.P.

_____ provincia (___) telefono _____ fax _____ e-
mail _____ posta elettronica certificata

CHIEDE

L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO PER IL SEGUENTE PROGETTO:

Titolo ed informazioni relative all'intervento (*)

(*) Indicare in sintesi: descrizione sintetica dell'intervento oggetto della domanda

L'intervento è ubicato nel Comune di _____

Costo complessivo (IVA inclusa): € _____

Totale finanziamento richiesto (IVA inclusa): € _____

ALLEGA

- o fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore;
- o dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà degli alloggi e la relativa individuazione catastale per i quali viene richiesto il finanziamento regionale;
- o elenco degli alloggi oggetto d'intervento;
- o cronoprogramma degli interventi nel rispetto delle indicazioni della manifestazione di interesse;
- o quadro tecnico economico dell'intervento con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite ai singoli alloggi oggetto di richiesta di finanziamento regionale.

Luogo e data (gg/mm/aa):	Il legale rappresentante o suo delegato

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76
del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i:

- che il numero di alloggi SAP posseduti in proprietà ammonta a: _____;
- che per l'intervento per cui si chiede il finanziamento regionale non sono stati ottenuti, negli ultimi 5 anni, precedenti finanziamenti pubblici sulle medesime opere;
- che gli alloggi oggetto di recupero non verranno alienati a qualunque titolo per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del finanziamento concesso;

- di prendere atto che Regione Lombardia si riserva di attuare le forme di controllo che riterrà opportune sul processo di attuazione dell'intervento proposto;
- di accettare tutte le condizioni poste dalla presente manifestazione d'interesse e negli atti conseguenti;
- di fornire, nei tempi e modi previsti, le informazioni che saranno eventualmente richieste da parte di Regione Lombardia.

Luogo e data (gg/mm/aa):	Il legale rappresentante o suo delegato
--------------------------	---

DICHIARA INOLTRE CHE IL

Referente del progetto per eventuali comunicazioni è:

Cognome _____ nome _____ nato/a a _____
località/frazione _____ in via _____
C.A.P. _____ provincia (___) telefono _____ fax _____
e-mail _____ posta elettronica certificata _____
in qualità di _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI (ex art. 13, D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete con riferimento alla "Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di SAP per ridurre sensibilmente il fabbisogno e il disagio abitativo in attuazione del piano nazionale previsto dall'art.4 della legge n.80/2014" vi informiamo di quanto segue:

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del manifestazione d'interesse.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, oltre che al personale di Regione Lombardia incaricato del trattamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarvi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dei dati rilevati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO
(ex art. 23, D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 96/2003, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data (gg/mm/aa): 	Il legale rappresentante o suo delegato
---	--

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

D.d.s. 15 novembre 2017 - n. 14207

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6912/2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia - (POR FSE 2014-2020 - Asse II- Azione 9.1.3 e 9.4.2)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311;

Richiamate in particolare le azioni del POR FSE 2014-2020:

- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività - Azione 9.1.3;
- Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (ad esempio residenzialità delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione per gli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza) - Azione 9.4.2;

Preso atto che l'Azione 9.1.3 del POR FSE 2014/2020 prevede il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica;

Preso atto che l'Azione 9.4.2 del POR FSE 2014/2020 prevede servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica;

Vista la d.g.r. n. 6912 del 24 luglio 2017 «Criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia», che ha demandato a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Casa, housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la selezione dei progetti;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono le risorse complessive pari a Euro 3.800.000,00 sul 2018/2020, di cui Euro 1.800.000,00 relativi all'azione 9.4.2 e Euro 2.000.000,00 relativi all'azione 9.1.3 che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà», sui capitoli 0011054, 011055, 011005 del bilancio pluriennale, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

Dato atto che la citata d.g.r., nell'allegato A, stabiliva l'approvazione dell'Avviso pubblico entro la data del 31 ottobre 2017;

Preso atto che tale data non risultava in linea con lo sviluppo dell'applicativo informatico per l'invio della domanda di contributo, che sarà disponibile solo a partire dal 16 novembre 2017;

Ritenuto opportuno rinviare l'atto di approvazione dell'avviso pubblico, ad una data più prossima alla data prevista per l'apertura del sistema per l'invio delle domande di contributo;

Dato atto che la citata d.g.r., nell'allegato A, stabiliva che tra i soggetti beneficiari fossero ammessi solo partenariati, composti da almeno tre soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Comuni del territorio della Regione Lombardia;
- Aziende Lombarde Edilizia Residenziale, (di seguito ALER);
- Operatori accreditati a Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione;
- Organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

Ritenuto opportuno integrare tale elenco, dopo un confronto con ANCI in rappresentanza dei Comuni interessati dal provvedimento, inserendo nel testo dell'Avviso anche:

- imprese sociali;

dando atto che nel confronto con le parti sociali è emersa la necessità di integrare i beneficiari per migliorare l'efficacia dell'intervento in termini di risultati da raggiungere, poiché si tratta di soggetti che sono abituati a lavorare nei contesti sociali di emergenza;

Ritenuto necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. n. 6912/2017, l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia e la relativa modulistica, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì necessario approvare i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato B «Manuale di gestione» parte prima e seconda
- allegato C «Richiesta di accesso agli atti»;
- allegato D «Informativa Trattamento Dati»;

Precisato che i destinatari degli interventi sono solo persone fisiche, che saranno finanziati servizi resi per il tramite di enti pubblici locali, enti accreditati per la formazione e il lavoro, ed enti non profit che erogano prestazioni di carattere sociale e servizi di rilevanza locale, assicurando che non sono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche e, ove queste ultime siano esistenti, che sarà garantita la separazione contabile rispetto al progetto di rilevanza sociale (sez. 2 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto);

Ritenuto altresì che gli attuali finanziamenti hanno la finalità di supporto tramite servizi di accompagnamento e consulenza a beneficio diretto di persone fisiche e che, stante tale portata soprattutto sociale, si esclude un potenziale impatto sullo scambio tra Stati membri sia in termini di bacino di utenza che di investimenti;

Ritenuto pertanto che le iniziative finanziate non hanno rilevanza economica ed hanno un carattere locale nello specifico settore dei servizi offerti per la realizzazione dei laboratori sociali destinati solo a servizi per le persone fisiche (p. 196, sez. 6, della Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato);

Dato atto che, la Commissione ha dichiarato che in presenza di finanziamenti volti alla promozione di quartieri disagiati e con finalità di supporto anche all'imprenditoria locale tramite servizi di accompagnamento e consulenza tale situazione non si configura come aiuto di stato;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di gestione POR FSE di Regione Lombardia, di cui alla nota prot. E1.2017.558614 del 15 Novembre 2017;

Visto il parere favorevole della Cabina di Regia dei Fondi Strutturali 2014-2020 del 13 Novembre 2017;

Visto il parere favorevole della Autorità Pari Opportunità, espresso in data 9 novembre 2018;

Acquisito nella seduta del 3 ottobre 2017 il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della d.g.r. n.6777 del 30 giugno 2017;

Vista la comunicazione del 30 ottobre 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'allegato G, alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici, a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia e la relativa modulistica, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare altresì i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato B «Manuale di gestione» parte prima e seconda
- allegato C «Richiesta di accesso agli atti»;
- allegato D «Informativa Trattamento Dati»;

3. di dare atto che le risorse per l'attuazione dell'Avviso, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 6912 del 24 luglio 2017, sono pari ad euro 3.800.000,00 sul 2018/2020 di cui Euro 1.800.000,00 relativi all'azione 9.4.2 e Euro 2.000.000,00 relativi all'azione 9.1.3, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà», sui capitoli 0011054, 011055, 011005 del bilancio pluriennale, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

4. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con indicazione di quelli ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, nonché i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente decreto non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e **integralmente unitamente agli allegati sul portale web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it / sezione bandi** e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paolo Formigoni

_____ • _____

Allegato A



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

ASSE PRIORITARIO II- Inclusione sociale e lotta alla povertà

Azioni

9.1.3 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica (anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività)

9.4.2 Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica

Titolo:

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA GESTIONE SOCIALE DEI QUARTIERI DI
EDILIZIA PUBBLICA IN LOMBARDIA - (POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.1.3 e 9.4.2)**

Struttura responsabile: Struttura Welfare abitativo e Housing sociale - U.O. Sviluppo Urbano, Housing Sociale, Promozione Relazioni Interregionali - D.G. Casa, Housing sociale, Expo 2015, Internazionalizzazione delle imprese.

Indice**A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione della agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione dell'agevolazione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Allegati
- D.11 Riepilogo date termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", prevede che la Regione Lombardia promuova e realizzi un sistema regionale di accreditamento degli operatori finalizzato alla "gestione sociale", con lo scopo di offrire servizi abitativi pubblici e sociali che rispondano a standard di qualità, efficienza e efficacia gestionale, nonché a criteri di sostenibilità finanziaria. Gli operatori accreditati, i Comuni e le ALER, oltre a garantire l'amministrazione dei quartieri o dei singoli edifici, devono assicurare un monitoraggio sulla conduzione degli alloggi sociali, garantendo forme di partecipazione sociale, mediazione e prevenzione dei conflitti, valorizzando le relazioni tra i residenti e il coinvolgimento degli inquilini degli alloggi di edilizia pubblica nella gestione e cura degli alloggi e degli spazi comuni.

L'obiettivo dell'Avviso, è quello di sostenere l'attuazione di progetti per la realizzazione di laboratori sociali, per la diffusione di una cultura della gestione sociale, per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale, come elemento comune che concorra al miglioramento dell'offerta dei servizi abitativi pubblici.

L'Avviso finanzia **progetti integrati** per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia, ciascuno dei quali si compone obbligatoriamente di **due sub-progetti** finalizzati:

- alla promozione di laboratori sociali (sub-progetto "Laboratorio sociale" a valere sull'azione 9.4.2) per la promozione di modelli innovativi sociali e abitativi;
- all'inclusione lavorativa per il superamento della temporanea difficoltà economica di soggetti in condizione di vulnerabilità economica e sociale (sub-progetto "Inclusione attiva" a valere sull'azione 9.1.3).

I due sub-progetti, pur se autonomi con riferimento agli obiettivi e risultati attesi, si sviluppano in modo complementare al fine di rafforzare l'efficacia dei servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito.

Il laboratorio sociale è inteso come "servizio di prossimità e di presidio territoriale locale", volto a promuovere azioni di inclusione sociale, a sostegno dei soggetti target, caratterizzati da fragilità sociale.

Il laboratorio sociale è sede operativa della quale si sviluppano le varie fasi di intervento e si realizzazione in parte le attività. E' infine un luogo di ascolto dei bisogni dei residenti del quartiere e di raccolta delle segnalazioni.

L'avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

Obiettivo generale

Il presente avviso prevede interventi per la realizzazione di laboratori sociali di Quartiere, a cui si devono accompagnare, in aggiunta, servizi formativi e servizi al lavoro per la prevenzione e riduzione delle situazioni di temporanea difficoltà economica e vulnerabilità sociale degli abitanti dei quartieri interessati.

Obiettivi specifici

In coerenza con gli obiettivi specifici del POR FSE cui fanno riferimento le azioni 9.1.3 e 9.4.2 i progetti sono diretti a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- avviare Laboratori Sociali di Quartiere che abbiano lo scopo di coinvolgere gli abitanti in una logica di comunità;

- avvicinare gli abitanti del quartiere alla gestione sociale e creare interesse sui laboratori sociali;
- informare sul processo di gestione sociale in corso;
- offrire servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito;
- sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni dei nuclei più fragili;
- offrire occasioni formative che aiutino a ripensare i consumi familiari;
- favorire l'accesso ai servizi per il lavoro presenti sul territorio;
- sperimentare forme di sostegno a percorsi formativi per riqualificare le competenze dei soggetti fragili;
- creare e descrivere "modelli" di intervento replicabili in contesti analoghi e curarne la disseminazione in almeno un altro contesto, attraverso un'iniziativa pubblica.

Inoltre, tali progetti possono sperimentare esperienze innovative di gestione sociale degli immobili, adibiti a Servizi Abitativi Pubblici (SAP), secondo le indicazioni della L.R. 16/2016.

In linea con gli indicatori di risultato delle azioni 9.4.2 e 9.1.3, i benefici di lungo termine, che possono essere raggiunti, si traducono in:

- riduzione del disagio abitativo;
- prevenzione/riduzione della morosità;
- miglioramento della qualità dell'abitare quotidiano, mediante responsabilizzazione dei nuclei familiari alla cura dell'alloggio e parti comuni come "bene comune";
- avvio di un processo di recupero o creazione della appartenenza ad una "comunità di abitanti";
- avvio di un cambiamento culturale, finalizzato a modificare l'approccio alla fruizione della casa pubblica, quale leva su cui innestare un circolo virtuoso che contribuisca a contrastare la fragilità familiare.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale).
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale".
- Testo di deliberazione approvato con seconda deliberazione ai sensi dell'art. 123 della Costituzione "Statuto d'autonomia della Lombardia" del 14 maggio 2008.

- Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final; In particolare, l'Asse II "Inclusione" (azione 9.1.3 e 9.4.2).
- D.g.r. n. X/6912 del 24 luglio 2017 "Criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia (POR FSE 2014-2020 ASSE II Azione 9.1.3 e 9.4.2)
- D.g.r. n. X/4390 del 30/11/2015 - piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014 - 2020 - 1^ aggiornamento).
- D.g.r. n. X/6755 del 21/06/2017 - "Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio".
- D.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 "Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote formazione e alla Dote lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/8864/2009" e ss.mm.ii. che stabilisce i requisiti minimi per l'identificazione dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, quali standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi stessi.
- D.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n. 1410 "Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. 420 e successive modifiche e integrazioni".
- D.d.u.o. del 18 aprile 2011, n. 3513 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.u.o. del 14 maggio 2012, n. 4103 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.u.o. del 26/09/2013 n. 8617 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 "Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi".
- D.d.u.o. del 09/12/2015 n. 11053 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.g. del 13/04/2016 n. 3249 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario".

A.3 Soggetti beneficiari

Il progetto integrato deve essere presentato da un **partenariato composto da almeno tre soggetti** appartenenti alle seguenti categorie di soggetti ammissibili:

- Comuni del territorio della Regione Lombardia;
- Aziende Lombarde Edilizia Residenziale, (di seguito ALER);
- Operatori accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione;
- Organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- Imprese sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

Il ruolo di capofila del partenariato potrà essere assunto unicamente da uno dei seguenti soggetti ammissibili: Comuni o ALER. Il soggetto capofila è responsabile e coordinatore del progetto, unico interlocutore diretto nei confronti di Regione Lombardia, secondo quanto previsto nel Manuale di Gestione (Allegato B parte prima).

Il capofila non deve necessariamente coincidere con il proprietario degli alloggi del quartiere oggetto dell'intervento.

Ogni partenariato dovrà inoltre **obbligatoriamente prevedere la presenza di almeno un ente accreditato per i servizi alla formazione, al lavoro o ad entrambi**, per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del sub-progetto "Inclusione attiva".

E' possibile presentare un solo progetto in qualità di capofila, ad eccezione del Comune di Milano e di ALER Milano, che, in ragione della densità demografica e del patrimonio abitativo, potranno eventualmente partecipare in qualità di capofila fino ad un massimo di due progetti.

In qualità di partner i soggetti ammissibili possono partecipare a più progetti integrati.

In caso di ammissione al finanziamento, i partner devono sottoscrivere una scrittura privata non registrata (Accordo di partenariato) o costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

A.4 Soggetti destinatari

Sub-progetto "LABORATORIO SOCIALE" – azione 9.4.2

I soggetti **destinatari degli interventi previsti a valere sull'azione 9.4.2. sono le persone svantaggiate** unitamente ai loro nuclei familiari, residenti nel quartiere o nei quartieri oggetto dell'intervento finanziato.

Per condizione di svantaggio si intende una situazione di fragilità socio-economica (a titolo esemplificativo, residenzialità di persone con limitata autonomia, inclusione per immigrati, prima residenzialità per soggetti in uscita da servizi sociali). Tale condizione potrà essere migliorata attraverso progetti che supportino le persone fragili contribuendo a renderle in grado di fronteggiare la crisi economica in corso, in una logica di inclusione sociale e di welfare di comunità.

Un destinatario non può partecipare contemporaneamente a più di un progetto per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia.

I soggetti beneficiari che costituiscono il partenariato devono accertare la sussistenza delle condizioni di partecipazione previste dall'Avviso in capo ai destinatari e assicurare la raccolta dei dati di monitoraggio dei partecipanti secondo il modello di iscrizione agli interventi finanziati dal POR FSE (Allegato A.11).

Sub progetto "INCLUSIONE ATTIVA" – azione 9.1.3

I destinatari dei servizi al lavoro ed alla formazione del sub-progetto "Inclusione attiva" sono individuati tra i **partecipanti ai laboratori sociali che intendono avviare un percorso di inclusione sociale attiva diretto al superamento della temporanea situazione di difficoltà economica.**

L'accesso ai servizi avviene unicamente attraverso l'attivazione di un Piano di Intervento Personalizzato - PIP presso il soggetto o i soggetti accreditati al lavoro che fanno parte del partenariato del progetto integrato.

I destinatari devono avere le seguenti caratteristiche:

- partecipare alle attività previste nell'ambito del sub-progetto "Laboratorio sociale" e trovarsi in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo;
- essere disoccupati e non percettori di strumenti di sostegno al reddito al momento della presentazione della domanda del Piano di Intervento Personalizzato – PIP (cfr. Manuale di Gestione).

Il sub-progetto "Inclusione attiva" potrà assicurare la partecipazione di un numero di destinatari variabile nei limiti del contributo massimo concesso.

I destinatari non possono accedere contemporaneamente a più interventi finanziati nell'ambito del presente avviso anche se realizzati in quartieri diversi.

I destinatari che stanno fruendo dell'assegno di ricollocazione (Adr) di cui all'art. 23 del D.lgs 150/2015, del Programma Garanzia Giovani o di una Dote Unica Lavoro di cui al d.d.u.o.11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii., non possono accedere ai servizi alla formazione e al lavoro previsti dal presente avviso; analogo vincolo deve essere rispettato per altri eventuali interventi di politica attiva finanziati attraverso risorse pubbliche ove previsto dai relativi dispositivi. L'eventuale erogazione di servizi in contrasto con la presente disposizione comporta il non riconoscimento dei servizi eventualmente erogati dai soggetti beneficiari che compongono il partenariato.

Come previsto dalla Circolare direttoriale del 11/12/2015 Nota_prot. E1.2015.0447567 "Prime indicazioni sulla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, stipula del Patto di Servizio Personalizzato e accesso alle Politiche attive del lavoro in Lombardia" **i disoccupati non percettori di sostegno al reddito, prima dell'attivazione del PIP, devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato.**

È cura dell'operatore accreditato, partner del progetto, che prende in carico i destinatari per l'erogazione dei servizi, verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione. Per la verifica dei requisiti dei destinatari si rimanda alle indicazioni fornite nel Manuale di Gestione – parte seconda.

L'operatore è tenuto a rispettare quanto stabilito nel Manuale di Gestione e a fornire un'esauriva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che la partecipazione al progetto comporta.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessive per l'attuazione dell'iniziativa sono pari a € 3.800.000,00 sul biennio 2018/2020 a valere sul POR FSE 2014- 2020, Asse II, Azione 9.1.3 e Azione 9.4.2 e trovano copertura sul Bilancio Regionale ai capp. 11054, 11055, 11005.

Le risorse sono imputate nel modo seguente a valere sul Fondo Sociale Europeo, Asse II, "Inclusione sociale e lotta alla povertà":

- su **azione 9.4.2, € 1.800.000,00** per iniziative di avvio e gestione di laboratori sociali rivolti a persone fragili dal punto di vista socio-economico;
- su **azione 9.1.3, € 2.000.000,00** per iniziative rivolte a disoccupati e non percettori di strumenti di sostegno al reddito, che mirano ad incrementare la capacità economica dei nuclei familiari.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014-2020 Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà".

Ciascun progetto integrato si struttura obbligatoriamente in due sub-progetti:

- **sub-progetto "Laboratorio sociale"** (azione 9.4.2) per il quale sarà riconosciuto un contributo pubblico fino ad un massimo di 120.000,00 €. E' facoltà del partenariato fornire un cofinanziamento privato. Il costo totale massimo del sub-progetto, anche nel caso di cofinanziamento privato, non potrà comunque essere superiore 120.000,00 €.
- **sub-progetto "Inclusione attiva"** (azione 9.1.3) per il quale sarà riconosciuto un contributo pubblico, calcolato in modo proporzionale alla dimensione delle attività realizzate nell'ambito del sub-progetto "Laboratorio sociale", come di seguito indicato:

budget del sub-progetto "inclusione attiva" = valore del contributo pubblico del sub-progetto "laboratorio sociale" + 10% valore del contributo pubblico del sub-progetto "laboratorio sociale"

Il contributo massimo riconosciuto per la realizzazione del sub-progetto "Inclusione attiva" sarà comunque erogato nella misura del numero di percorsi effettivamente attivati e del valore dei servizi fruiti. Ciascun percorso di inclusione attiva potrà avere un valore massimo di 2.000 € per la fruizione di servizi al lavoro e alla formazione e per ciascun percorso fruito potrà essere erogata un'indennità di partecipazione, pari al valore delle politiche attive fruiti, fino ad un massimo di 2.000 €.

L'indennità è cumulabile con il contributo di solidarietà previsto dalla DGR 6755 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. Detta indennità è finalizzata prioritariamente a favorire la partecipazione ai percorsi di inclusione attiva nonché a prevenire e fronteggiare le difficoltà nel sostenere i costi abitativi.

Modalità di calcolo del contributo pubblico per il sub-progetto "Inclusione attiva"

Esempio 1 (Sub-progetto "Laboratorio sociale" senza cofinanziamento: costo totale ammissibile e contributo pubblico coincidono = 80.000 €)

- A. Costo totale ammissibile sub-progetto "Laboratorio sociale" = 80.000 €
- B. Costo totale ammissibile sub-progetto "Inclusione attiva" = 88.000 € (80.000+ 8.000)

Esempio 2 (Sub-progetto "Laboratorio sociale" senza cofinanziamento: costo totale ammissibile e contributo pubblico coincidono = 120.000 €)

- C. Costo totale ammissibile sub-progetto "Laboratorio sociale" = 120.000 €
- D. Costo totale ammissibile sub-progetto "Inclusione attiva" = 132.000 € (120.000+12.000)

Esempio 3 (Sub-progetto "Laboratorio sociale" con cofinanziamento privato pari al 20% =24.000 €: il costo totale ammissibile è pari a 120.000 €, mentre il contributo pubblico è pari a 96.000 €)

- E. Contributo pubblico concesso sub-progetto "Laboratorio sociale" = 96.000 €
- F. Costo totale ammissibile sub-progetto "Inclusione attiva" = 105.600 (96.000+9.600)

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nel biennio 2018/2020, progetti integrati per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia per la realizzazione di servizi e lo sviluppo di attività di promozione sociale, al fine di ridurre il disagio abitativo nei quartieri di edilizia pubblica sul territorio della Regione Lombardia. Ciascun progetto integrato prevede la realizzazione di laboratori sociali di Quartiere (sub-progetto “Laboratorio Sociale”), a cui si accompagnano, rivolti ad alcuni dei partecipanti ai laboratori sociali, interventi personalizzati per l’accesso a servizi formativi e servizi al lavoro (sub-progetto “Inclusione attiva”). Gli interventi di inclusione attiva propedeutici all’inserimento lavorativo sono funzionali al rafforzamento degli obiettivi conseguiti nell’ambito dei laboratori sociali di quartiere per la prevenzione e riduzione delle situazioni di morosità incolpevole.

Ciascun partenariato deve indentificare nella proposta progettuale il quartiere e di conseguenza l’area territoriale in cui si svolgeranno le attività e all’interno della quale devono essere residenti i destinatari degli interventi. Ai fini dell’**identificazione del quartiere** ciascun progetto dovrà:

- indicare un elenco delle vie e dei numeri civici per Comune;
- identificare un comparto urbano per ciascun Comune;
- individuare almeno 100 alloggi di proprietà ALER e/o di proprietà comunale, o mista (occupati e/o non occupati). Gli alloggi devono essere prevalentemente assegnati come servizi abitativi pubblici (SAP) con una percentuale di almeno il 50% sul totale.

Un progetto può essere realizzato nell’ambito di uno o più quartieri con le precedenti caratteristiche, che può altresì ricadere anche su Comuni diversi. Un quartiere può essere oggetto di un solo intervento finanziato nell’ambito del presente avviso. I seguenti ambiti territoriali, in quanto già interessati da interventi analoghi a valere sul POR FSE 2014-2020, non possono essere oggetto di interventi nell’ambito del presente avviso:

- Quartiere Lorenteggio – Comune di Milano;
- Comune di Bollate.

I soggetti beneficiari che costituiscono il partenariato dovranno identificare, già in sede di presentazione del progetto, uno spazio fisico idoneo che fungerà da sede per il laboratorio sociale, all’interno del quartiere o nelle sue immediate vicinanze. I servizi al lavoro ed i servizi formativi devono essere erogati esclusivamente presso le sedi accreditate in disponibilità degli operatori accreditati, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 2412 del 26 ottobre 2011, allegato 2, lettera c). La sede sarà, di norma, ubicata all’interno del quartiere identificato nel progetto o nelle sue immediate vicinanze.

Ciascun progetto integrato sarà strutturato in due sub-progetti.



Il sub-progetto “Laboratorio sociale” dovrà ricomprendere le seguenti aree di intervento:

Aree di intervento obbligatorie:

- **contrasto alla morosità incolpevole:** sostegno a misure in grado di contrastare il fenomeno della morosità incolpevole, nello spirito di quanto richiamato in particolare nella L.R. 16/2016 all’articolo 4, c.5;
- **promozione e accompagnamento all’abitare assistito e contrasto al disagio sociale:** sostegno ad attività in grado di promuovere un’azione conoscitiva dell’inquilinato, attuando percorsi utili a prevenire processi disgregativi e di disagio sociale, attraverso il coordinamento e la valorizzazione di tutte le possibili politiche pubbliche. Si tratta, in sostanza, di sperimentare attraverso un diverso approccio da parte del gestore sociale la possibilità di costruire o rafforzare la presenza nei quartieri di luoghi quali quelli denominati “Laboratori sociali” come punti di “presa in carico” personalizzata di situazioni di fragilità.

E’ inoltre possibile prevedere anche la seguente area di intervento:

- **promozione dell’autogestione:** sostegno ad iniziative volte ad incentivare e ampliare, in coerenza con quanto in particolare richiamato nella L.R. 16/2016 all’articolo 27, i processi attivati e attivabili riferiti all’autorganizzazione dei cittadini utenti, intendendo questa come un’opportunità per gli abitanti di migliorare la propria condizione di inquilini e trasformarli da soggetti passivi fruitori di un servizio ad attori consapevoli e responsabili della qualità del proprio abitare.

Le attività sopradescritte dovranno essere svolte da soggetti presenti nell’accordo del partenariato o Ats: non è ammessa la delega a terzi.

Il sub-progetto “Inclusione attiva” dovrà prevedere la seguente area di intervento:

- **sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo:** sviluppo di azioni di accompagnamento e di conseguente orientamento per l’accesso alle diverse misure di politiche attive del lavoro attraverso la costruzione di percorsi di empowerment in favore di soggetti esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di fragilità economica e sociale nell’ambito del quartiere oggetto dell’intervento.

La proposta progettuale dovrà declinare, per ciascuna delle aree di intervento sopra descritte, le attività che si intendono realizzare per il conseguimento dei risultati attesi, tra cui, a mero titolo esemplificativo si indicano:

- attivazione di iniziative e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sulle attività del laboratorio sociale e per l’inclusione attiva;
- organizzazione di occasioni di mediazione culturale con inquilini di diverse nazionalità;
- organizzazione di occasioni di gestione condivisa di eventi/spazi/giardini/orti;
- organizzazione di occasioni di utilizzo e di apertura di spazi scolastici presenti sul territorio in favore degli abitanti del quartiere;
- organizzazione di eventi di promozione del piccolo commercio di vicinato, come occasione per creare una rete, all’interno della comunità locale;
- promozione della cura del bene assegnato;
- promozione di modalità nuove per ripensare i consumi della famiglia, inventare nuove attività e forme di partecipazione attiva alla comunità di appartenenza;

- informazione e orientamento sui servizi formativi e al lavoro presenti sul territorio;
- attivazione di percorsi di inclusione attiva attraverso l'accesso alle politiche attive del lavoro;
- promozione di modalità di intervento multidimensionali in grado di integrare gli obiettivi del laboratorio sociale con quelli di inclusione attiva.

La proposta progettuale dovrà esplicitare le caratteristiche dei bisogni/problemi del quartiere nei confronti dei quali si intende intervenire e gli obiettivi di cambiamento che il progetto intende conseguire per darvi risposta.

Le attività progettuali dovranno concludersi **entro 24 mesi** dalla data di avvio del progetto e comunque **non oltre il termine del 16 maggio 2020**.

B.3 Spese ammissibili

Il piano finanziario di ciascun progetto integrato è composto da un piano dei conti relativo al sub-progetto "Laboratorio Sociale" a valere sull'azione 9.4.2. del POR FSE e uno relativo al sub-progetto "Inclusione attiva" a valere sull'azione 9.1.3.

L'Avviso ricorre alle seguenti opzioni di costo semplificate per il riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto integrato:

- sub-progetto "Laboratorio Sociale" (azione 9.4.2): applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese di personale ammissibili per coprire i restanti costi del progetto, ai sensi dell'art.14, par.2 Reg.(UE) 1304/2013;
- sub-progetto "Inclusione attiva" (azione 9.1.3): applicazione di costi standard unitari, ai sensi dell'art.67 del Reg.(UE) 1303/2013.

Sub-progetto "Laboratorio Sociale" (Azione 9.4.2)

L'Avviso, conformemente a quanto previsto all'art.14, par.2 del Reg.(UE) n.1304/2013, ricorre all'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese di personale ammissibili per coprire i restanti costi di progetto.

Il costo massimo ammissibile del sub-progetto "Laboratorio sociale" a valere sull'azione 9.4.2 è di € 120.000,00.

In conseguenza all'applicazione del tasso forfettario, il piano dei conti del sub-progetto "Laboratorio Sociale" dovrà essere presentato come indicato nell'allegato A3 e sarà così strutturato:

- A. Totale costi diretti per il personale
- B. Altri costi [B = 40% di A]
- C. Totale costi ammissibili [C=A+B]

Il costo complessivo del sub-progetto è il risultato della somma di:

- costi diretti previsti per le risorse umane;
- tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto (calcolati nella misura del 40% dei costi per il personale).

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi di un progetto. Per “spese dirette di personale” possono intendersi i costi relativi sia al “personale interno” sia al “personale esterno” direttamente impiegato nella realizzazione dell’intervento.

I costi ammissibili per il personale comprendono:

- le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazioni di welfare aziendale, buoni-pasto, ecc, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori.
- gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Ai sensi dell’art.69, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell’art. 13 del Reg. (UE) n.1304/2013 non sono ammissibili gli interessi passivi, l’acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.

Non sono altresì ammissibili le spese relative a contributi in natura (es. valorizzazione del personale volontario).

Pena la non ammissibilità, o decadenza, del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati sul presente avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Sub-progetto “Inclusione attiva” (Azione 9.1.3)

I servizi al lavoro e alla formazione, relativi al sub-progetto “inclusione attiva”, sono riconosciuti a processo, su presentazione dei documenti giustificativi e degli output previsti dal Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.d.u.o. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.d.u.o. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l’offerta dei servizi formativi e il D.d.g. 3249 del 16 aprile 2016 che aggiorna gli standard dei servizi al lavoro, nel rispetto del massimale complessivo dei servizi del progetto e del massimale previsto per destinatario.

Ciascun partenariato avrà a disposizione un “budget previsionale” (cfr. Allegato A3) definito secondo le modalità indicate al punto B1. Il costo totale così determinato è comprensivo del costo dei servizi alla formazione e al lavoro e delle indennità di partecipazione ai servizi maturati.

Ciascun percorso di inclusione attiva, formalizzato in un PIP, potrà avere un valore massimo di 2.000,00 € per la fruizione di servizi al lavoro e alla formazione, inoltre, per ciascun percorso, potrà essere erogata un’indennità di partecipazione pari al valore dei servizi effettivamente fruiti dal destinatario fino ad un massimo di 2.000,00 €.

**Percorso di inclusione attiva
declinato attraverso un Piano di
Intervento Personalizzato**

Servizi al lavoro e alla formazione
• fino a 2.000 euro

Indennità di partecipazione
• indennità di partecipazione pari al valore dei servizi
effettivamente fruiti dal destinatario fino ad un massimo
di 2.000,00 euro

L'operatore che ha attivato il PIP si farà carico di anticipare l'erogazione dell'indennità di partecipazione ed agire come "sostituto d'imposta" facendosi carico altresì degli adempimenti fiscali connessi ai sensi Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii, così come definito nel Manuale di Gestione – parte seconda.

Regione Lombardia procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.

I servizi di base devono essere erogati a tutti i destinatari dei PIP a titolo gratuito dagli operatori accreditati al lavoro; non è quindi previsto il riconoscimento di alcuna indennità di partecipazione a fronte della fruizione degli stessi.

I servizi formativi, devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali e devono essere avviati e realizzati da un soggetto accreditato ai servizi formativi, secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'Offerta formativa di cui al D.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo che per parti dello stesso.

Il presente Avviso non contempla percorsi formativi obbligatori previsti dalla legge. Sono inoltre escluse la formazione continua e la formazione curriculare.

La formazione è destinata a persone che abbiano almeno assolto il Diritto Dovere di Istruzione e Formazione.

La conclusione di tutte le attività previste dai progetti dovrà avvenire entro 24 mesi dall'avvio progettuale.

Le spese sostenute dai partner, in coerenza con le indicazioni dell'Avviso, sono considerate ammissibili dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL fino al 16 maggio 2020 (periodo di vigenza).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente capofila, deve essere presentata esclusivamente per mezzo del sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.SiAge.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12,00 del 16 novembre 2017 fino alle ore 17,00 del 16 gennaio 2018**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti resi disponibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, il rappresentante legale dell'ente Capofila e dell'ente accreditato che aderisce al partenariato o la persona da lui appositamente delegata, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative (fase di validazione).

La registrazione e profilazione da parte del capofila e dell'ente accreditato che aderisce al partenariato può avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo SiAge; parte integrante della domanda di contributo è la scheda progetto che va compilata in tutte le sue parti on line tramite il sistema informativo. Unitamente alla compilazione on line della domanda, il beneficiario dovrà provvedere a compilare **on line** il piano dei conti per ciascuno dei due sub-progetti (Allegato A3).

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge) da inviare attraverso SiAge sottoscritta digitalmente dal capofila (Allegato A1);
- b) Scheda Progetto (prodotta dal sistema SiAge) da inviare attraverso SiAge sottoscritta digitalmente dal capofila (Allegato A2);
- c) Dichiarazioni di partecipazione dei partner (sulla base del modello appositamente predisposto Allegato A4) da inviare in SiAge sottoscritte con firma olografa;
- d) Eventuale delega alla firma del legale rappresentante del soggetto capofila, da inviare in SiAge, olografa in PDF, qualora il firmatario sia un soggetto diverso dal legale rappresentante (Allegato A5);

Il piano dei conti per l'azione 9.4.2. e il piano dei conti per l'azione 9.1.3 sono generati dal sistema SIAGE; sono da inviare attraverso SiAge sottoscritti digitalmente dal capofila (Allegato A3).

I documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) del soggetto capofila con firma digitale o firma elettronica qualificata

o firma elettronica avanzata pena l'esclusione della domanda in fase di ammissibilità. I documenti di cui al punto c) devono essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante degli enti partner. Per il modello di cui al punto d) è sufficiente la firma olografa in calce alla dichiarazione con allegati in copia i documenti di identità dei firmatari, tutto in formato pdf.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

Al termine dell'inserimento della domanda in SiAge potrà essere compilato da parte dell'Ente capofila un questionario di customer satisfaction sull'avviso.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto i Capofila non sono soggetti all'imposta (CFR. DPR 642/1972 allegato B).

Firma elettronica. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico per la realizzazione del progetto integrato è riconosciuto a seguito di procedura valutativa avente ad oggetto il sub-progetto "Laboratorio sociale" a valere sull'azione 9.4.2 ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito, su nomina del Direttore della DG Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria, ai fini della valutazione e ammissione dei progetti, si concluderà entro 90 giorni dal termine di presentazione delle candidature.

L'istruttoria delle domande pervenute prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla DG Casa;
- la valutazione di merito dei progetti presentati, ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Casa.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Criteri di ammissibilità - con verifica operata dal sistema informativo SiAge:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al precedente paragrafo C1 (cfr. Allegati: A1, A2, A3, A4, A5);
- presenza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C1;

Criteri di ammissibilità - con verifica operata con istruttoria a cura degli uffici della D.G. Casa:

- firma del legale rappresentante del soggetto capofila (o suo delegato) della domanda di contributo;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa e dei relativi allegati;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A3;
- rispetto dei parametri finanziari di cui ai paragrafi B1 e B3;
- rispetto delle caratteristiche dei progetti finanziabili di cui ai paragrafi B2;
- numero di progetti presentati coerente rispetto a quanto stabilito al paragrafo A3 (un solo progetto per ogni capofila, eccetto il Comune di Milano e ALER Milano che hanno la soglia massima di due progetti).

C.3.c Valutazione delle domande

Le proposte progettuali ammissibili verranno valutate utilizzando i criteri di valutazione di seguito riportati, con verifica a cura del Nucleo di valutazione appositamente costituito.

Criteri di Valutazione			Punteggio
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO	1.1 Partenariato con più di 3 soggetti	Fino a 4
		Un punto ogni soggetto in più oltre i 3 minimi- fino a 4	0-4
		1.2 Numero di soggetti con esperienza pregressa di almeno 24 mesi in tema di sviluppo di laboratori sociali	Fino a 8
		Due punti ogni soggetto – max 8 p.	0-8
		1.3 Numero di anni di accreditamento dell'ente accreditato al lavoro e alla formazione	Fino a 8
		Due punti ogni anno - max 8 p.	0-8
		Totale	20
2	EFFICACIA DEL PROGETTO	2.1 Completezza dell'analisi dei fabbisogni e identificazione dei destinatari (numero) anche in relazione alla condizione di morosità e alla condizione socio-economica del nucleo familiare	Fino a 15
		Carente	0
		Sufficiente	1-5
		Buona	6-10
		Ottima	11-15
		2.2 Coerenza tra obiettivo specifico 9.2.4 del POR FSE, bisogni individuati e azioni previste dal progetto	Fino a 20
		Carente	0

		Sufficiente	1-6
		Buona	7-13
		Ottima	14-20
		Totale	35
3	QUALITA' DEI PROGETTI E ADEGUATEZZA /SOSTENIBILITA' ECONOMICO- FINANZIARIA	3.1 Chiarezza e completezza del progetto	Fino a 20
		Chiarezza	Fino a 10
		Sufficiente	1-3
		Buona	4-6
		Ottima	7-10
		Completezza (par.B.2)	Fino a 10
		Sufficiente	1-3
		Buona	4-6
		Ottima	7-10
		3.2 Presenza di elementi di particolare innovatività	Fino a 6
		Non presenti	0
		Presenti parzialmente	1-3
		Presenti in maniera significativa	4-6
		3.3 Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	Fino a 5
		Non presenti	0
		Descritti in maniera vaga	1-2
		Descritti sufficientemente	3-4
		Descritti in maniera completa e precisa	5
		3.4 Coerenza della pianificazione economico-finanziaria in relazione alle attività previste, alla suddivisione tra i partner e ad un equilibrato rapporto costi/benefici (sez. Costi in SiAge e organigramma)	Fino a 8
		Sufficiente	1-3
		Buona	4-6
		Ottima	7-8
		3.5 Sostenibilità delle attività di progetto oltre il termine finale	Fino a 4
Previsione sostenibilità vaga	1		
Previsione sostenibilità sufficiente	2-3		
Previsione sostenibilità buona	4		
3.6 Co-finanziamento (0,5 ogni 10.000)	Fino a 2		
	TOTALE	45	
TOTALE COMPLESSIVO			100

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa non pervenisse o fosse trasmessa non completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all'ammissione del progetto alla valutazione. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati nonché di quelli non ammessi.

L'approvazione delle graduatorie avverrà entro 90 giorni dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande. I Soggetti capofila riceveranno una comunicazione via PEC in merito alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo indicato in domanda.

La graduatoria sarà pubblicata sul BURL, Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione della agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione dell'agevolazione

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL, il Capofila deve trasmettere attraverso il sistema informativo, pena la decadenza del contributo:

- l'atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione, comprensivo della comunicazione di avvio progetto (Allegato A6 e A7).

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza col progetto e il budget approvato da Regione Lombardia e dovranno al più tardi concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto e comunque non oltre il 16 maggio 2020.

Il mancato avvio del progetto nei tempi stabiliti dal bando determina la decadenza dal contributo (par. D.11 Riepilogo termini).

La rendicontazione finale del progetto integrato dovrà essere prodotta entro il 16 luglio 2020.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato secondo le modalità di seguito descritte.

Sub-progetto "Laboratorio Sociale" (Azione 9.4.2):

- un primo anticipo pari al 40% del contributo concesso all'avvio dell'attività;

- un acconto fino al 40% del contributo concesso sulla base della rendicontazione delle spese di personale effettivamente sostenute e degli altri costi, che dovranno essere pari o superiori al valore dell'anticipo;
- il saldo finale fino al 20% del contributo concesso e al netto degli anticipi ricevuti, a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario capofila presenta, tramite il sistema informativo, la richiesta di liquidazione (Allegato A8).

Ai fini dell'erogazione dell'acconto e del saldo il beneficiario capofila presenta, tramite il sistema informativo SiAge, la richiesta di liquidazione unitamente a:

- dichiarazioni intermedia e finale di spesa (cfr. Allegato A9);
- giustificativi di spesa e di pagamento dei costi del personale unitamente all'elenco riepilogativo degli stessi;
- piano dei Conti per il sub-progetto "Laboratorio sociale";
- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti per il sub-progetto "Laboratorio sociale" e per il sub-progetto "Inclusione attiva" (cfr. Allegato A10).

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento.

Sub-progetto "Inclusione attiva" (Azione 9.1.3):

Il riconoscimento dei servizi, presenti nel PIP, effettivamente erogati dagli operatori, avviene previa presentazione della Richiesta di liquidazione allegata al Manuale di Gestione. Per procedere alla domanda di liquidazione è necessario che i servizi siano stati erogati e rendicontati nell'apposito modulo del sistema informativo entro i termini previsti dal Manuale di Gestione – parte seconda.

Una Richiesta di liquidazione può contenere più servizi erogati su PIP diversi.

Sarà cura del Capofila del Progetto cui i PIP fanno riferimento presentare la Richiesta di liquidazione per conto degli operatori presenti nel partenariato che hanno erogato i servizi stessi.

In relazione alla richiesta di liquidazione dell'indennità di partecipazione ai servizi, gli operatori che hanno preso in carico i destinatari ed attivato i PIP si fanno carico di anticipare l'erogazione delle indennità di partecipazione ai destinatari, potendo richiedere, attraverso il Capofila, successivamente il rimborso a Regione Lombardia.

Gli operatori che erogano i servizi agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che fruiranno delle prestazioni rese dall'ente destinatario del contributo¹.

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché percepire incentivi o aiuti, anche indiretti, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza

¹ Cfr circolare dell'Agenzia delle Entrate n.20/E dell'11/05/2015

tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Per la corretta richiesta di liquidazione dei PIP e delle relative indennità di partecipazione si fa riferimento al Manuale di Gestione.

La rendicontazione finale per il sub-progetto di cui all'azione 9.4.2 e all'azione 9.1.3 dovrà essere prodotta entro il 16 luglio 2020.

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La documentazione antimafia non deve essere acquisita nel caso di rapporti tra i soggetti pubblici di cui all'art. 83, comma 1 del D. Lgs. 159/2011. Per i soggetti capofila, ai fini delle concessioni di agevolazioni concesse superiori a € 150.000 occorre presentare il modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente completa della documentazione di cui sopra necessaria, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Per il dettaglio degli adempimenti e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione si rinvia al Manuale di Gestione.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Rendicontazione attività afferenti all'azione 9.4.2.

I beneficiari sono tenuti a presentare le rendicontazioni delle attività svolte unitamente alle richieste di liquidazione dell'acconto e del saldo (cfr. paragrafo C4.b.)

Le rendicontazioni intermedie e finali, riguardanti il totale dei costi riferiti all'attuazione del progetto, compresa l'eventuale quota di cofinanziamento, dovranno indicare:

- le spese dirette effettivamente sostenute per il personale impegnato nel progetto;
- un importo forfettario del 40% calcolato sulle spese dirette rendicontate per il personale.

Il piano dei conti da presentare unitamente alle rendicontazioni sarà quindi così strutturato:

- A) Totale costi diretti per il personale
- B) Altri costi [B = 40% di A]
- C) TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]

I costi connessi alle risorse umane impegnate nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, attraverso idonea documentazione di spesa, mentre i restanti costi sostenuti per le attività di progetto saranno riconosciuti in misura forfettaria e non dovranno essere comprovati.

Rendicontazione attività afferenti all'azione 9.1.3.

Le attività afferenti all'azione 9.1.3 prevedono l'attivazione di Piani di intervento Personalizzati - PIP contenenti servizi formativi e servizi al lavoro erogati e rendicontati dagli operatori accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro e agli operatori accreditati alla formazione (sez. A e B).

L'operatore che attiva il PIP deve essere un accreditato ai servizi al lavoro.

L'accREDITAMENTO deve avere carattere definitivo.

I PIP devono essere articolati in **servizi al lavoro e servizi alla formazione**, erogabili fino a un massimo di € 2.000,00, riconosciuti a processo nel rispetto degli Standard minimi dei Servizi precedentemente citati come sintetizzato nella seguente tabella:

Area servizio	Servizio	Modalità svolgimento attività	Durata min. in ore	Durata max in ore	Costo orario standard	Quota massima a persona
Servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi	Individuale	1	3	€ -	€ 2.000,00
	Colloquio specialistico	Individuale			€ -	
	Definizione del percorso	Individuale			€ -	
Servizi di accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze	Individuale	1	6	€ 33,00	
	Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	Individuale	3	6	€ 44,00	
	Creazione rete di sostegno	Individuale	1	10	€ 32,00	
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	Individuale di gruppo	3	6	€ 35,00 € 15,00	
	Accompagnamento continuo	Individuale	1	2h/m*	€ 31,00	
Servizi di consolidamento	Coaching - max 3 persone	Individuale di gruppo	9	13h/m*	€ 35,00 € 15,00	

delle competenze	Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience	Individuale	1	15	€ 32,00
	Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	Individuale	5	9	€ 69,75
	Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa – max 3 persone	di gruppo	9	12	€ 15,00
	Formazione permanente	di gruppo	8	nessuna	€ 13,34 ²
	Formazione specializzazione	di gruppo	40	nessuna	€ 13,34 ³

Con la rendicontazione dei servizi l'operatore fornisce evidenza a Regione Lombardia delle ore effettivamente erogate nell'apposito modulo del sistema informativo. La rendicontazione dei servizi è condizione indispensabile per la creazione della Richiesta di liquidazione degli stessi da parte del Capofila del Progetto a cui i PIP fanno riferimento.

I dati imputati ed i tempi di rendicontazione devono essere coerenti con quanto previsto dal Manuale di Gestione.

Ogni destinatario può, altresì, percepire un'**Indennità di partecipazione** proporzionale al valore dei servizi a processo effettivamente fruiti entro il periodo di vigenza del PIP e rendicontati sul sistema informativo come definito dal Manuale di Gestione, fino ad un massimale di € 2.000,00 a persona.

L'operatore che ha preso in carico la persona attivando il PIP - successivamente all'effettiva fruizione dei servizi connessi all'indennità da parte del destinatario all'invio della richiesta di liquidazione a Regione Lombardia dei servizi stessi e alla conclusione del PIP - si farà carico di anticipare l'erogazione dell'indennità e degli adempimenti fiscali connessi ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii..

Il capofila del Progetto a cui il PIP e l'indennità fanno riferimento procederà, successivamente, con la richiesta di rimborso dell'indennità a Regione Lombardia nei termini e modalità previste dal Manuale di Gestione - parte seconda.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Per l'azione 9.4.2, non sono consentite variazioni progettuali; si rimanda al Manuale di Gestione per il dettaglio degli adempimenti e delle procedure relative alle variazioni di partenariato (punto 2.3. del Manuale – parte prima).

Per l'azione 9.1.3, non sono consentite variazioni progettuali; si rimanda al Manuale di Gestione per il dettaglio degli adempimenti e delle procedure relative alle variazioni dei singoli servizi.

² Costo orario standard finanziabile riferito alle sole attività di aula (minimo 2 persone)

³ Costo orario standard finanziabile riferito alle sole attività di aula (minimo 2 persone)

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale coinvolto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle "Indicazioni operative per la rendicontazione" allegate al Decreto di approvazione del presente Avviso.

Per maggiori informazioni sugli obblighi di conservazione della documentazione si rimanda a quanto previsto nel Manuale di Gestione.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE

I beneficiari devono inoltre attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i **beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it**

In particolare i beneficiari assicurano che:

- i partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A seguito dell'approvazione della graduatoria, eventuali rinunce alla partecipazione al progetto da parte del capofila devono pervenire a mezzo PEC all'indirizzo: casa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia può in tal caso avvalersi della possibilità di ammettere a contributo i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

D.3 Proroghe dei termini

E' ammessa la richiesta di proroga della data di conclusione del progetto, che potrà essere autorizzata solo in presenza di motivazioni eccezionali.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 6912 del 24 luglio 2017, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e allegati.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, sulla base di indicazioni che verranno fornite successivamente.

Il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico, nell'ambito della misurazione degli esiti e degli impatti che gli interventi finanziati dall'avviso produrranno sul territorio regionale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Indicatori del POR FSE 2014-2020

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla realizzazione dei progetti integrati, gli indicatori individuati sono i seguenti:

Indicatori di realizzazione

azione 9.4.2 – numero partecipanti: altre persone svantaggiate;

azione 9.1.3 – numero partecipanti: le altre persone svantaggiate

Indicatori di risultato

azione 9.4.2 - percentuale di partecipanti che, al termine dell'intervento, dichiara una migliorata condizione in termini relazionali;

azione 9.1.3 - partecipanti che sei mesi dopo il termine dell'intervento ha ridotto la propria difficoltà nel sostenere i costi abitativi (riduzione della morosità sui costi abitativi - canoni e spese di locazione).

L'ente Capofila ovvero i Partner sono tenuti a trasmettere a Regione i dati utili al monitoraggio e alla valutazione per la misurazione dell'indicatore di risultato definito nel POR FSE relativo alle due azioni. Il Capofila ne invia la sintesi alla Regione unitamente alla rendicontazione finale ed alla richiesta di saldo.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dottor Paolo Formigoni, dirigente della U.O. Sviluppo Urbano, Housing Sociale, Promozione Relazioni Interregionali della D.G. Casa, Housing sociale, Expo 2015, Internazionalizzazione delle imprese.

D.7 Trattamento dei dati personali

Responsabile interno del Trattamento dei dati, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della D.G. Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese.

Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.

D.8 Pubblicazioni, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti web www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it.

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo casa_fse@regione.lombardia.it

SCHEDA INFORMATIVA AVVISO

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti locali in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SUL TEMA: PROGETTARE LA GESTIONE SOCIALE DEI QUARTIERI ERP IN LOMBARDIA - (POR FSE 2014-2020 ASSE II - AZIONI 9.1.3 e 9.4.2)
DI COSA SI TRATTA	<p>‘La Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”, prevede che la Regione Lombardia promuova e realizzi un sistema regionale di accreditamento degli operatori, con lo scopo di offrire servizi abitativi pubblici e sociali che rispondano a standard di qualità, efficienza e efficacia gestionale, nonché a criteri di sostenibilità finanziaria. Gli operatori accreditati, i Comuni e le ALER, oltre a garantire l’amministrazione dei quartieri o dei singoli edifici, devono assicurare un monitoraggio sulla conduzione degli alloggi sociali, garantendo forme di partecipazione sociale, mediazione e prevenzione dei conflitti, valorizzando le relazioni tra i residenti e il coinvolgimento degli inquilini degli alloggi di edilizia pubblica nella gestione e cura degli alloggi e degli spazi comuni.</p> <p>L’obiettivo della Regione, in attuazione delle previsioni della legge è quello di sostenere l’attuazione di progetti per la diffusione di una cultura della gestione sociale degli alloggi di edilizia pubblica, per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale, come elemento comune che concorra al miglioramento dell’offerta dei servizi abitativi pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destinatari dei progetti sono persone fragili e loro famiglie, residenti nel quartiere oggetto dell’intervento. - Aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI che offrano occasioni formative che aiutino a ripensare i consumi familiari • SERVIZI di promozione sociale dei residenti nel quartiere • SERVIZI per favorire l’accesso ai servizi per il lavoro presenti sul territorio • SPERIMENTAZIONE nuovi modelli sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni dei nuclei più fragili • CREAZIONE e descrizione di “modelli” di intervento replicabili in contesti analoghi e curarne la disseminazione in almeno un altro contesto, attraverso una iniziativa pubblica
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Raggruppamenti di almeno tre soggetti, tra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comuni

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

	<ul style="list-style-type: none"> • ALER – Aziende Lombarde Edilizia Residenziale • enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione in Lombardia • organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali; • Imprese sociali • Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato accordi e intese <p>Il ruolo di capofila deve essere svolto o da un Comune o da una ALER. Il partenariato deve prevedere almeno un soggetto accreditato ai servizi alla formazione e al lavoro come partner.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	3,8 mln euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Sarà riconosciuto un contributo pubblico a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II Inclusion sociale e Lotta alla povertà (azione 91.3 e 9.4.2).</p> <p>Sono previste tre tranches di erogazione</p>
REGIME AIUTI DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	AVVISO PUBBLICO con procedura valutativa con graduatoria dei progetti ammessi e finanziati
DATA APERTURA	16 novembre 2017
DATA CHIUSURA	<p>16 gennaio 2018</p> <p>La graduatoria dei progetti ammessi e finanziati sarà definita entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle candidature</p>
COME PARTECIPARE	<p>Modalità di presentazione della domanda: a scadenza con graduatoria finale</p> <p>Presentazione telematica della domanda: tramite applicativo SiAge</p> <p>Documenti da allegare: atto di adesione, scheda progetto, dichiarazione di partecipazione, PIANO DEI CONTI</p>
CONTATTI	<p>Lucilla Ceruti</p> <p>casa_fse@regione.lombardia.it</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a:

REGIONE LOMBARDIA

DG Casa, Housing Sociale, EXPO 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese
U.O. Sviluppo Urbano, Housing Sociale, Promozione Relazioni Interregionali
Struttura Welfare Abitativo e housing sociale
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano

D10 Allegati

Allegati all'avviso

Allegato A1) Domanda per l'accesso al contributo

Allegato A2) Scheda Progetto

Allegato A3) Piano dei Conti

Allegato A4) Dichiarazione di partecipazione dei partner

Allegato A5) Fac-simile di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

Allegato A6) Comunicazione di Avvio

Allegato A7) Atto di adesione Unico

Allegato A8) Richiesta di liquidazione

Allegato A9) Dichiarazione di spesa

Allegato A10) Relazione tecnica intermedia e finale

Allegato A11) Domanda iscrizione agli interventi Fse

D11 Riepilogo date termini temporali

Entro il 16 gennaio 2018 ore 17.00: presentazione dei progetti tramite SiAge

Entro MAX 90 giorni dal termine di presentazione delle candidature: approvazione graduatoria

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria: comunicazione di ammissione, atto di adesione, avvio dei progetti

Dal 3 dicembre 2018: presentazione dichiarazione intermedia della spesa

Entro il 16 maggio 2020: conclusione progetti

Entro il 16 luglio 2020: presentazione rendicontazione finale